

**GRUPPO GEFRA  
RELAZIONE FINANZIARIA  
SEMESTRALE  
AL 30 GIUGNO 2016**



## SOMMARIO

1.	ORGANI SOCIALI .....	4
2.	INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE.....	5
3.	ATTIVITÀ DEL GRUPPO GEFRAN .....	6
4.	STRUTTURA DEL GRUPPO GEFRAN.....	7
5.	SINTESI DELL'ANDAMENTO DEL GRUPPO .....	8
6.	PRINCIPALI DATI ECONOMICI, PATRIMONIALI, FINANZIARI E OPERATIVI CONSOLIDATI .....	9
7.	ANDAMENTO DEL GRUPPO NEL SECONDO TRIMESTRE 2016.....	10
8.	ANDAMENTO DEL GRUPPO AL 30 GIUGNO 2016.....	13
9.	STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO RICLASSIFICATO AL 30 GIUGNO 2016 .....	16
10.	RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO .....	19
11.	INVESTIMENTI.....	20
12.	ATTIVITA' OPERATIVE DISPONIBILI PER LA VENDITA.....	20
13.	RISULTATI PER AREA DI BUSINESS .....	21
	13.1) BUSINESS SENSORI .....	21
	13.2) BUSINESS COMPONENTI PER L'AUTOMAZIONE.....	23
	13.3) BUSINESS AZIONAMENTI.....	25
14.	ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO.....	27
15.	RISORSE UMANE.....	28
16.	INDIRIZZI STRATEGICI .....	28
17.	PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE CUI IL GRUPPO GEFRAN È ESPOSTO .....	28
18.	FATTI DI RILIEVO DEL SEMESTRE .....	35
19.	FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DEL SEMESTRE .....	36
20.	EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE .....	36
21.	AZIONI PROPRIE.....	37
22.	RAPPORTI CON PARTI CORRELATE .....	37
23.	PROSPETTO DELL'UTILE/(PERDITA) .....	41
24.	PROSPETTO DELL'UTILE/(PERDITA) E DELLE ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO .....	42
25.	PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA.....	43
26.	RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO .....	44
27.	PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO.....	45
28.	NOTE ILLUSTRATIVE SPECIFICHE.....	47
29.	DICHIARAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI .....	88

## 1. ORGANI SOCIALI

### Consiglio di Amministrazione

Presidente e Amministratore Delegato	Ennio Franceschetti
Amministratore Delegato	Maria Chiara Franceschetti
Vice presidente	Romano Gallus
Consigliere	Marco Mario Agliati (*)
Consigliere	Andrea Franceschetti
Consigliere	Giovanna Franceschetti
Consigliere	Daniele Piccolo (*)
Consigliere	Monica Vecchiati (*)
Consigliere	Cesare Giovanni Vecchio (*)

### Collegio Sindacale

Presidente	Marco Gregorini
Sindaco effettivo	Primo Ceppellini
Sindaco effettivo	Maria Alessandra Zunino de Pignier
Sindaco supplente	Guido Ballerio
Sindaco supplente	Rossella Rinaldi

### Comitato per il controllo interno

- Cesare Giovanni Vecchio
- Marco Mario Agliati
- Monica Vecchiati

### Comitato per la remunerazione

- Romano Gallus
- Daniele Piccolo
- Cesare Giovanni Vecchio

### Società di Revisione

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

L'Assemblea ordinaria di Gefran S.p.A. del 21 aprile 2016 ha conferito alla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., l'incarico per la revisione contabile del Bilancio d'esercizio e della relazione semestrale della Gefran S.p.A., nonché del Bilancio consolidato e della relazione semestrale consolidata del Gruppo Gefran per il periodo di nove anni fino all'approvazione del Bilancio per l'esercizio 2024, in base alle disposizioni del D.Lgs. n. 39/2010.

(\*) Consiglieri indipendenti ai sensi del T.U.F. e del Codice di Autodisciplina

## 2. INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

Nel presente documento, in aggiunta agli schemi ed indicatori finanziari convenzionali previsti dagli IFRS, vengono presentati alcuni schemi riclassificati ed alcuni indicatori alternativi di performance. Ciò al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economico-finanziaria del Gruppo. Tuttavia, tali schemi ed indicatori, non devono essere considerati sostitutivi di quelli convenzionali previsti dagli IFRS.

In particolare, tra gli indicatori alternativi utilizzati per il commento al Conto economico, segnaliamo:

- **Valore aggiunto:** si intende il margine diretto derivante dai ricavi, comprensivo solo del materiale diretto incluso negli stessi, al lordo di altri costi di produzione, quali il costo per il personale, per servizi ed altri costi diversi;
- **EBITDA:** si intende il Risultato operativo al lordo degli ammortamenti e delle svalutazioni. La funzione di questo indicatore è di presentare una situazione di redditività operativa del Gruppo prima delle principali poste non monetarie;
- **EBIT:** si intende il Risultato operativo prima della gestione finanziaria e della imposte. La funzione di questo indicatore è di presentare una situazione di redditività operativa del Gruppo.

Tra gli indicatori alternativi utilizzati per il commento alla Situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata, segnaliamo:

- **Attivo immobilizzato netto:** si intende la somma algebrica delle seguenti voci contenute nel prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria:
  - Avviamento
  - Attività immateriali
  - Immobili, impianti, macchinari ed attrezzature
  - Partecipazioni valutate al patrimonio netto
  - Partecipazioni in altre imprese
  - Crediti ed altre attività non correnti
  - Imposte anticipate
- **Capitale d'esercizio:** è determinato come somma algebrica delle seguenti voci contenute nel prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria:
  - Rimanenze
  - Crediti commerciali
  - Debiti commerciali
  - Altre attività
  - Crediti tributari
  - Fondi correnti
  - Debiti tributari
  - Altre passività
- **Capitale investito netto:** è determinato come somma algebrica dell'attivo immobilizzato, del capitale d'esercizio e dei fondi;
- **Posizione finanziaria netta:** è determinata come somma algebrica delle seguenti voci:
  - Debiti finanziari a medio – lungo termine
  - Debiti finanziari a breve termine
  - Passività finanziarie per strumenti derivati
  - Attività finanziarie per strumenti derivati
  - Disponibilità e crediti finanziari a breve termine

### 3. ATTIVITÀ DEL GRUPPO GEFRAN

Il Gruppo Gefran si sviluppa attorno a tre business principali: sensoristica industriale, componentistica per l'automazione, azionamenti per il controllo elettronico dei motori elettrici.

Il Gruppo è presente con una gamma completa di prodotti e con soluzioni su misura chiavi in mano in molteplici settori di automazione. Realizza all'estero il 70% del fatturato.

#### Business Sensori

Il business sensori offre una gamma completa di prodotti per la misura delle quattro grandezze fisiche di posizione, pressione, forza e temperatura, che trovano impiego in un elevato numero di settori industriali.

Gefran si differenzia per la leadership tecnologica. Produce all'interno gli elementi primari e vanta una completezza di gamma unica al mondo; su alcune famiglie di prodotti Gefran occupa posizioni di rilievo a livello mondiale. Il business sensori realizza all'estero quasi l'80% del fatturato.

#### Business Componenti per l'automazione

Il business Componenti elettronici per l'automazione è articolato attorno a tre linee di prodotto: strumentazione, controllo di potenza e piattaforme di automazione (pannelli operatore, PLC, moduli I/O). Tali componenti trovano largo impiego nel controllo di processi industriali. Oltre alla fornitura dei prodotti, Gefran offre ai propri clienti la possibilità di progettare e fornire su misura e chiavi in mano l'intera soluzione di automazione attraverso una relazione di partnership strategica sia in fase di progettazione che di produzione.

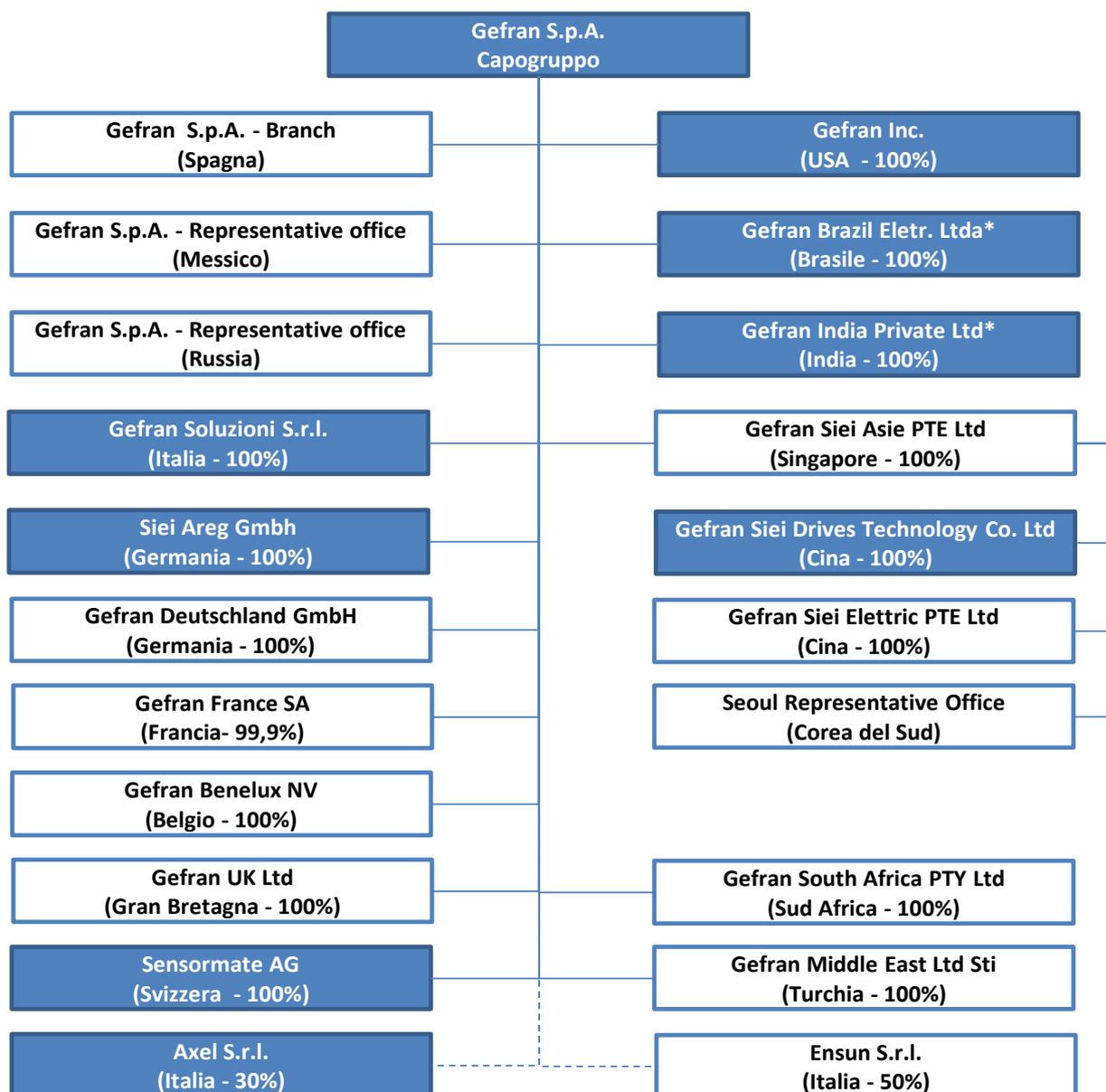
Gefran si differenzia per il know-how Hardware e Software accumulato in oltre trent'anni di esperienza. In queste linee di prodotti Gefran si colloca tra i primi produttori nazionali ed esporta la metà del fatturato.

#### Business Azionamenti

Il business azionamenti sviluppa prodotti e soluzioni per la regolazione di velocità ed il controllo di motori elettrici in corrente alternata, corrente continua e brushless. I prodotti (inverter, convertitori di armatura e servoazionamenti) garantiscono massime prestazioni in termini di precisione del sistema e di dinamica. I prodotti sono destinati a diversi mercati applicativi quali controllo ascensori, gru, linee per laminazione metalli, macchine per lavorazione carta, plastica, vetro, metallo.

Grazie all'integrazione di funzionalità evolute ed alle flessibili configurazioni Hardware e Software, si realizzano vantaggiose soluzioni dedicate a clienti e mercati mirati con ottimizzazioni tecniche ed economiche. Il business azionamenti realizza all'estero il 71% del fatturato.

4. STRUTTURA DEL GRUPPO GEFRAN



- Unità produttive**
- Filiali commerciali**

(\*) Gefran India e Gefran Brasil in via indiretta tramite Gefran UK

## 5. SINTESI DELL'ANDAMENTO DEL GRUPPO

Il primo semestre 2016 si è chiuso con ricavi pari ad Euro 59.662 mila, allineati rispetto al pari periodo dell'esercizio precedente. Il trend dei ricavi degli ultimi tre trimestri mostra un segnale di ripresa, confermando l'inversione di tendenza registrata a partire dal quarto trimestre 2015.

Positiva la raccolta degli ordini, pari a Euro 33.483 mila nel secondo trimestre 2016, in crescita quindi sia rispetto al trimestre precedente e sia rispetto al pari periodo 2015. Anche il backlog al 30 giugno 2016, pari a Euro 21.740 mila, risulta in crescita di Euro 4.063 mila rispetto al dato dello stesso periodo 2015, sostenuto dalla ripresa degli ordini.

Rispetto al primo semestre 2015 si registra un andamento del business dei sensori in leggera crescita (+0,8%), sono stabili le vendite dei componenti per automazione mentre sono in contrazione le vendite degli azionamenti (-2,9%).

In linea con quanto previsto nel piano industriale che ha interessato tutte le società del Gruppo, la riorganizzazione dei processi interni ha reso più efficiente la struttura, portando una diminuzione del numero dei dipendenti e del relativo costo, nonché un minor impiego di risorse sotto forma di servizi.

L'EBITDA si attesta al 7,8% dei ricavi e l'EBIT al 2,5%; entrambi gli indicatori sono negativamente influenzati dall'impatto delle componenti non ricorrenti sul semestre, per Euro 1.518 mila e al netto delle quali sarebbero stati rispettivamente pari a 10,4% e 5,1% dei ricavi.

L'indebitamento finanziario netto è pari ad Euro 18.484 mila, in miglioramento di Euro 6.394 mila rispetto al dato del 31 dicembre 2015, grazie al ritorno all'utile del Gruppo nonché alla riduzione del capitale circolante, anche come incidenza percentuale sui ricavi.

Nel corso del secondo trimestre, sono state formalizzate tutte le lettere di "Waiver" relative ai finanziamenti per i quali, al 31 dicembre 2015, non era stato rispettato il covenant finanziario relativo al rapporto tra posizione finanziaria netta ed EBITDA. La totalità degli istituti di credito coinvolti ha comunicato la rinuncia a richieste di rimborso anticipato.

Nel mese di febbraio la Capogruppo ha formalmente aperto una procedura di mobilità per complessivi 55 dipendenti a fronte della quale sono stati stanziati costi di ristrutturazione per complessivi Euro 1.700 mila.

Il 21 marzo 2016 si è concretizzata la trattativa per la cessione del ramo di azienda relativo alla distribuzione di sensori e componenti per automazione nella penisola iberica, ceduto ad un distributore spagnolo, già cliente Gefran, per un corrispettivo lordo di Euro 650 mila.

Nel primo semestre sono inoltre proseguite le trattative per la cessione del comparto fotovoltaico la cui conclusione è stata ulteriormente posticipata.

Infine nel corso del primo semestre il Gruppo ha effettuato investimenti in immobilizzazioni materiali ed immateriali per Euro 1.563 mila (Euro 2.736 mila nel primo semestre 2015).

**6. PRINCIPALI DATI ECONOMICI, PATRIMONIALI, FINANZIARI E OPERATIVI CONSOLIDATI**

Le riclassifiche al bilancio, eseguite in applicazione del principio IFRS 5 “Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate” e relative alle decisioni prese riguardo la cessione del comparto fotovoltaico e del ramo di azienda relativo alla distribuzione di sensori e componenti per automazione nella penisola iberica, sono state applicate retrospettivamente anche sui dati relativi al primo semestre 2015.

I valori riportati di seguito, se non specificato diversamente, si riferiscono alle sole attività operative continuative.

**Principali dati economici di Gruppo**

(Euro /.000)	30 giugno 2016		30 giugno 2015		2° trim. 2016		2° trim. 2015	
Ricavi	59.662	100,0%	59.865	100,0%	30.138	100,0%	29.556	100,0%
Margine operativo lordo (EBITDA)	4.626	7,8%	2.737	4,6%	2.912	9,7%	883	3,0%
Reddito operativo (EBIT)	1.512	2,5%	(460)	-0,8%	1.355	4,5%	(713)	-2,4%
Risultato ante imposte	846	1,4%	(305)	-0,5%	1.528	5,1%	(1.739)	-5,9%
Risultato da attività operative	55	0,1%	(1.234)	-2,1%	1.253	4,2%	(2.439)	-8,3%
Risultato da attività disponibili per la vendita	486	0,8%	(187)	-0,3%	0	0,0%	(46)	-0,2%
Risultato netto del Gruppo	541	0,9%	(1.421)	-2,4%	1.253	4,2%	(2.485)	-8,4%

**Principali dati economici di Gruppo, escluse le componenti non ricorrenti**

(Euro /.000)	30 giugno 2016		30 giugno 2015		2° trim. 2016		2° trim. 2015	
Ricavi	59.141	100,0%	59.865	100,0%	30.138	100,0%	29.556	100,0%
Margine operativo lordo (EBITDA)	6.144	10,4%	2.737	4,6%	3.059	10,1%	883	3,0%
Reddito operativo (EBIT)	3.030	5,1%	(460)	-0,8%	1.502	5,0%	(713)	-2,4%
Risultato ante imposte	2.364	4,0%	(305)	-0,5%	1.675	5,6%	(1.739)	-5,9%
Risultato da attività operative	1.573	2,7%	(1.234)	-2,1%	1.400	4,6%	(2.439)	-8,3%
Risultato da attività disponibili per la vendita	486	0,8%	(187)	-0,3%	0	0,0%	(46)	-0,2%
Risultato netto del Gruppo	2.059	3,5%	(1.421)	-2,4%	1.400	4,6%	(2.485)	-8,4%

**Principali dati patrimoniali-finanziari di Gruppo**

(Euro /.000)	30 giugno 2016	31 dicembre 2015
Capitale investito da attività operative	79.837	86.508
Capitale circolante netto	36.185	40.166
Patrimonio netto	62.567	62.984
Posizione finanziaria netta	(18.484)	(24.878)

(Euro /.000)	30 giugno 2016	30 giugno 2015
Cash flow operativo	8.638	(1.469)
Investimenti	1.563	2.736

**7. ANDAMENTO DEL GRUPPO NEL SECONDO TRIMESTRE 2016**

(Euro / .000)	2°Trim. 2016			2°Trim. 2015			Var. '16-'15	
	Esc. non ric.	Comp. non ric.	Consum-tivo	Esc. non ric.	Comp. non ric.	Consum-tivo	esc. non ric. Valore	%
a Ricavi	30.138		30.138	29.556		29.556	582	2,0%
b Incrementi per lavori interni	292		292	480		480	(188)	-39,2%
c Consumi di materiali e prodotti	10.526		10.526	9.995		9.995	531	5,3%
d Valore Aggiunto (a+b-c)	19.904	0	19.904	20.041	0	20.041	(137)	-0,7%
e Altri costi operativi	5.628		5.628	6.673		6.673	(1.045)	-15,7%
f Costo del personale	11.217	(147)	11.364	12.485		12.485	(1.268)	-10,2%
g Margine operativo lordo - EBITDA (d-e-f)	3.059	147	2.912	883	0	883	2.176	246,4%
h Ammortamenti e svalutazioni	1.557		1.557	1.596		1.596	(39)	-2,4%
i Reddito operativo - EBIT (g-h)	1.502	147	1.355	(713)	0	(713)	2.215	-310,7%
l Proventi (oneri) da attività/passività finanziarie	139		139	(1.095)		(1.095)	1.234	-112,7%
m Proventi (oneri) da partecipazioni metodo del PN	34		34	69		69	(35)	-50,7%
n Risultato prima delle imposte (i±l±m)	1.675	147	1.528	(1.739)	0	(1.739)	3.414	-196,3%
o Imposte	(275)		(275)	(700)		(700)	425	-60,7%
p Risultato da attività operative (n±o)	1.400	147	1.253	(2.439)	0	(2.439)	3.839	-157,4%
q Risultato da attività disponibili per la vendita	0		0	(46)		(46)	46	-100,0%
r Risultato netto del Gruppo (p±q)	1.400	147	1.253	(2.485)	0	(2.485)	3.885	-156,3%

I **ricavi** del secondo trimestre 2016 ammontano ad Euro 30.138 mila, in crescita di Euro 582 mila rispetto al pari periodo 2015 (+2,0%) principalmente grazie alla ripresa registrata nel mercato asiatico.

Gli ordini acquisiti nel secondo trimestre ammontano ad Euro 33.483 mila, in crescita di Euro 1.097 mila (+3,4%) rispetto al secondo trimestre 2015. La ripresa registrata dagli ordini è riconducibile principalmente alle performance positive del business sensori, in crescita del 10,3% rispetto al secondo trimestre 2015.

La tabella che segue evidenzia la suddivisione dei ricavi per area geografica:

(Euro / .000)	2° Trim. 2016	%	2° Trim. 2015	%	Var. '16-'15 valore	%
Italia	8.793	29,2%	9.088	30,7%	(295)	-3,2%
Unione europea	8.301	27,5%	8.215	27,8%	86	1,0%
Europa non UE	1.805	6,0%	1.632	5,5%	173	10,6%
Nord America	3.541	11,7%	3.675	12,4%	(134)	-3,6%
Sud America	1.011	3,4%	1.125	3,8%	(114)	-10,1%
Asia	6.484	21,5%	5.650	19,1%	834	14,8%
Resto del Mondo	203	0,7%	171	0,6%	32	18,7%
<b>Totale</b>	<b>30.138</b>	<b>100%</b>	<b>29.556</b>	<b>100%</b>	<b>582</b>	<b>2%</b>

Nella suddivisione per **area geografica** segnaliamo, rispetto al secondo trimestre 2015, il +14,8% in Asia, il +10,6% in Europa non UE e il +18,7% del resto del Mondo. L'Europa è poco superiore allo scorso anno in termini di ricavi mentre risultano in contrazione gli altri mercati di riferimento.

Per quanto riguarda il mercato italiano, il trimestre chiude con una diminuzione di Euro 295 mila rispetto al secondo trimestre 2015 (-3,2%).

Di seguito si riporta la sintesi economica per business del secondo trimestre 2016 ed il confronto con il pari periodo dell'esercizio precedente:

	2° trimestre 2016					2° trimestre 2015				
	Ricavi	EBITDA	% sui ricavi	EBIT	% sui ricavi	Ricavi	EBITDA	% sui ricavi	EBIT	% sui ricavi
<i>(Euro / .000)</i>										
Sensori	12.669	3.359	26,5%	2.801	22,1%	12.446	3.093	24,9%	2.573	20,7%
Componenti per l'automazione	8.495	803	9,5%	340	4,0%	8.239	117	1,4%	(387)	-4,7%
Azionamenti	9.842	(1.250)	-12,7%	(1.786)	-18,1%	9.744	(2.327)	-23,9%	(2.899)	-29,8%
Elisioni	(868)					(873)				
<b>Totale</b>	<b>30.138</b>	<b>2.912</b>	<b>9,7%</b>	<b>1.355</b>	<b>4,5%</b>	<b>29.556</b>	<b>883</b>	<b>3,0%</b>	<b>(713)</b>	<b>-2,4%</b>

La ripartizione dei **ricavi per area di business** mostra una crescita rispetto al pari periodo 2015 che ha interessato tutti i business, pari rispettivamente a Euro 256 mila (+3,1%) per i Componenti per l'automazione, a Euro 223 mila (+1,8%) per i sensori e ad Euro 98 mila (+1,0%) per gli azionamenti.

Il **valore aggiunto** del secondo trimestre ammonta ad Euro 19.904 mila (66,0% dei ricavi), in leggera diminuzione rispetto al secondo trimestre 2015 (-0,7%) nonostante la crescita dei ricavi, per effetto della crescita dell'incidenza delle materie prime sul fatturato (dal 33,8% del secondo trimestre 2015 all'attuale 34,9%) e della contestuale diminuzione delle capitalizzazioni di costi per ricerca e sviluppo, inferiori di Euro 188 mila rispetto al pari periodo 2015. La crescita dei ricavi genera un incremento del valore aggiunto di Euro 379 mila, la contrazione dei margini erode valore aggiunto per Euro 328 mila mentre la riduzione nella capitalizzazione dei costi di sviluppo influisce negativamente sul valore aggiunto per Euro 188 mila.

Gli **altri costi operativi** del secondo trimestre 2016 sono risultati pari a Euro 5.628 mila, con una riduzione di Euro 1.045 mila (pari al 15,7%) rispetto al secondo trimestre 2015. Tale risparmio è stato ottenuto grazie ad una maggiore efficienza a seguito della riorganizzazione dei processi del Gruppo. L'incidenza sui ricavi passa infatti dal 22,6% del secondo trimestre 2015 all'attuale 18,7%.

Il **costo del personale** del secondo trimestre 2016 ammonta ad Euro 11.364 mila e si confronta con Euro 12.485 mila del medesimo periodo 2015; la riduzione di Euro 1.121 mila riflette principalmente i benefici derivanti dalla rilevante riorganizzazione delle controllate del Gruppo e della stessa Gefran S.p.A.; al 30 giugno 2016 il numero dei dipendenti è stato ridotto di 40 risorse rispetto al dicembre 2015, che salgono a 91 in confronto con il 30 giugno 2015, in particolare nella Capogruppo.

Il costo del personale del secondo trimestre 2016 include oneri di ristrutturazione non ricorrenti pari a Euro 147 mila, derivanti da specifici interventi posti in essere nelle filiali tedesca e cinese del Gruppo; escludendo tali oneri il costo del trimestre è pari a Euro 11.217 mila, con un'incidenza del 37,2% sui ricavi, in miglioramento quindi di 5 punti rispetto all'incidenza del 42,2% del medesimo periodo 2015.

Il **marginale operativo lordo** (EBITDA) del secondo trimestre ammonta ad Euro 2.912 mila, in crescita di Euro 2.029 mila rispetto al pari periodo 2015 ed è pari al 9,7% dei ricavi (3,0% nel secondo trimestre 2015), per l'effetto congiunto della crescita dei ricavi e dei risparmi realizzati sugli altri costi operativi e sul costo del personale.

Escludendo le componenti non ricorrenti, l'EBITDA del secondo trimestre 2016 è pari ad Euro 3.059 mila (pari al 10,1% dei ricavi).

Il **risultato operativo** (EBIT) del secondo trimestre 2016 è positivo e pari a Euro 1.355 mila e si confronta con un EBIT negativo di Euro 713 mila del medesimo periodo 2015.

Il risultato operativo del trimestre, escludendo le già citate componenti non ricorrenti complessivamente negative per Euro 147 mila, ammonta a Euro 1.502 mila, in miglioramento di Euro 2.215 mila rispetto al pari periodo 2015.

I **proventi finanziari netti** del secondo trimestre 2016 ammontano ad Euro 139 mila e si confrontano con oneri finanziari netti del secondo trimestre 2015 di Euro 1.095 mila. Includono oneri finanziari collegati all'indebitamento del Gruppo per Euro 207 mila, proventi finanziari per Euro 34 mila e il saldo positivo delle differenze derivanti da transazioni valutarie per Euro 312 mila (quest'ultimo negativo e pari a Euro 778 mila nel secondo trimestre 2015).

I **proventi da valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto** risultano pari ad Euro 34 mila (Euro 69 mila nel secondo trimestre 2015) ed attengono principalmente alla quota parte del risultato positivo del Gruppo Ensun S.r.l..

Le **imposte** del secondo trimestre 2016 sono negative per Euro 275 mila e si confrontano con Euro 700 mila negative del pari periodo dell'esercizio precedente. Sono composte da imposte correnti negative per Euro 442 mila (Euro 482 mila nel secondo trimestre 2015), attribuibili principalmente alle imposte locali delle filiali estere, e da imposte differite positive per Euro 167 mila (negative per Euro 218 mila nel secondo trimestre 2015).

Il **risultato da attività operative** del secondo trimestre 2016 è positivo e pari a Euro 1.253 mila e si confronta con un risultato negativo di Euro 2.439 mila del pari periodo 2015.

Escludendo le componenti non ricorrenti, il risultato da attività operative del trimestre è invece positivo e pari ad Euro 1.400 mila, pari al 4,6% dei ricavi, in miglioramento di Euro 3.839 mila rispetto al secondo trimestre 2015.

Il **risultato da attività disponibili per la vendita** del secondo trimestre 2016 è pari a zero Euro e si confronta con un risultato negativo di Euro 46 mila del secondo trimestre 2015. La voce include il risultato netto di gestione del business fotovoltaico, dopo che lo stesso è stato riclassificato in applicazione dell'Ifrs 5, a seguito della decisione degli amministratori di cedere il ramo di business.

Il **risultato netto del Gruppo** del secondo trimestre 2016 è positivo e pari a Euro 1.253 mila e si confronta con un risultato negativo di Euro 2.485 mila del pari periodo 2015.

Escludendo le componenti non ricorrenti, il risultato netto del Gruppo del secondo trimestre 2016 è invece positivo e pari ad Euro 1.400 mila.

## 8. ANDAMENTO DEL GRUPPO AL 30 GIUGNO 2016

Di seguito si riportano i principali dati economici ed i commenti.

(Euro / .000)	30-giu-16			30-giu-15			Var. '16-'15	
	Esc. non ric.	Comp. non ric.	Consum-tivo	Esc. non ric.	Comp. non ric.	Consum-tivo	esc. non ric. Valore	%
a Ricavi	59.141	(521)	59.662	59.865		59.865	(724)	-1,2%
b Incrementi per lavori interni	700		700	983		983	(283)	-28,8%
c Consumi di materiali e prodotti	20.065		20.065	19.805		19.805	260	1,3%
d Valore Aggiunto (a+b-c)	39.776	(521)	40.297	41.043	0	41.043	(1.267)	-3,1%
e Altri costi operativi	11.191		11.191	13.068		13.068	(1.877)	-14,4%
f Costo del personale	22.441	(2.039)	24.480	25.238		25.238	(2.797)	-11,1%
g Margine operativo lordo - EBITDA (d-e-f)	6.144	1.518	4.626	2.737	0	2.737	3.407	124,5%
h Ammortamenti e svalutazioni	3.114		3.114	3.197		3.197	(83)	-2,6%
i Reddito operativo - EBIT (g-h)	3.030	1.518	1.512	(460)	0	(460)	3.490	-758,7%
l Proventi (oneri) da attività/passività finanziarie	(622)		(622)	80		80	(702)	-877,5%
m Proventi (oneri) da partecipazioni metodo del PN	(44)		(44)	75		75	(119)	-158,7%
n Risultato prima delle imposte (i±l±m)	2.364	1.518	846	(305)	0	(305)	2.669	-875,1%
o Imposte	(791)		(791)	(929)		(929)	138	-14,9%
p Risultato da attività operative (n±o)	1.573	1.518	55	(1.234)	0	(1.234)	2.807	-227,5%
q Risultato da attività disponibili per la vendita	486		486	(187)		(187)	673	-359,9%
r Risultato netto del Gruppo (p±q)	2.059	1.518	541	(1.421)	0	(1.421)	3.480	-244,9%

I **ricavi** del primo semestre 2016 ammontano ad Euro 59.662 mila e si confrontano Euro 59.865 mila del pari periodo 2015. I ricavi del primo semestre 2016 includono i contributi governativi registrati dalla filiale cinese, pari a Euro 521 mila e relativi a incentivi per la ricerca e sviluppo riconosciuti a società tecnologiche. Al netto di tale incentivo la contrazione dei ricavi è pari a Euro 724 mila (-1,2%) ed è interamente riconducibile all'andamento sfavorevole dei cambi in Asia e Sud America, al netto del quale i ricavi sono in linea al primo semestre 2015.

Gli ordini acquisiti nel semestre ammontano ad Euro 66.161 mila, in crescita di Euro 3.317 mila (+5,3%) rispetto all'ordinato del primo semestre 2015. Il backlog è pari ad Euro 21.740 mila, in crescita del 23% rispetto al dato registrato al 30 giugno 2015. Bene anche l'ordinato per tutti i business del Gruppo; da segnalare in particolare la crescita dei trasduttori di posizione e senza contatto nel business sensori, quella della famiglia dei controllori di potenza nel business Componenti per l'automazione e quella dei prodotti per il settore Lift del business azionamenti.

La tabella che segue evidenzia la suddivisione dei ricavi per area geografica:

(Euro / .000)	1° semestre 2016		1° semestre 2015		Var. '16-'15	
	valore	%	valore	%	valore	%
Italia	17.649	29,6%	17.715	29,6%	(66)	-0,4%
Unione europea	16.567	27,8%	16.378	27,4%	189	1,2%
Europa non UE	3.274	5,5%	3.212	5,4%	62	1,9%
Nord America	7.416	12,4%	6.918	11,6%	498	7,2%
Sud America	1.875	3,1%	2.337	3,9%	(462)	-19,8%
Asia	12.567	21,1%	13.034	21,8%	(467)	-3,6%
Resto del Mondo	314	0,5%	271	0,5%	43	15,9%
<b>Totale</b>	<b>59.662</b>	<b>100%</b>	<b>59.865</b>	<b>100%</b>	<b>(203)</b>	<b>-0,3%</b>

La suddivisione per **area geografica** vede una crescita del Nord America (+7,2% rispetto al pari periodo del 2015), dell'Unione europea (+1,2%), dell'Europa non UE (+1,9%) e del resto del Mondo (+15,9%), stabile l'Italia (-0,4%), mentre risultano in contrazione gli altri mercati di riferimento.

Le vendite nel mercato Sud americano sono in diminuzione di Euro 462 mila rispetto al primo semestre 2015, sono influenzate negativamente dall'andamento del Real brasiliano nei confronti dell'Euro, che ha

un impatto negativo sui ricavi del semestre pari a Euro 386 mila, al netto del quale le vendite nell'area avrebbero registrato una contrazione meno significativa (-3,3%).

I ricavi nell'area asiatica sono pari a Euro 12.567 mila al 30 giugno 2016 e si confrontano con ricavi per Euro 13.034 mila del pari periodo 2015. Le vendite nell'area sono negativamente influenzate dalle dinamiche dei cambi, che hanno influito complessivamente per Euro 425 mila sui ricavi del semestre.

Di seguito si riporta la sintesi economica per business al 30 giugno 2016 ed il confronto con l'esercizio precedente:

	30 giugno 2016					30 giugno 2015				
	Ricavi	EBITDA	% sui ricavi	EBIT	% sui ricavi	Ricavi	EBITDA	% sui ricavi	EBIT	% sui ricavi
<i>(Euro / .000)</i>										
Sensori	25.237	6.678	26,5%	5.576	22,1%	25.046	6.125	24,5%	5.077	20,3%
Componenti per l'automazione	16.484	680	4,1%	(253)	-1,5%	16.494	215	1,3%	(828)	-5,0%
Azionamenti	19.536	(2.732)	-14,0%	(3.811)	-19,5%	20.126	(3.603)	-17,9%	(4.709)	-23,4%
Elisioni	(1.595)					(1.801)				
<b>Totale</b>	<b>59.662</b>	<b>4.626</b>	<b>7,8%</b>	<b>1.512</b>	<b>2,5%</b>	<b>59.865</b>	<b>2.737</b>	<b>4,6%</b>	<b>(460)</b>	<b>-0,8%</b>

La ripartizione dei **ricavi per area di business** mostra una leggera crescita del business dei sensori dello 0,8%, stabili i ricavi del business componenti per automazione e in contrazione del 2,9% gli azionamenti.

Il **valore aggiunto** del primo semestre ammonta ad Euro 40.297 mila ed è pari al 67,5% dei ricavi, in diminuzione rispetto al primo semestre 2015 sia in termini assoluti (Euro 746 mila) sia come incidenza percentuale (-1,0%). Tale riduzione del valore aggiunto è riconducibile alla contrazione dei ricavi per Euro 135 mila, alla minor marginalità per Euro 329 mila ed alla riduzione dei costi di ricerca e sviluppo capitalizzati per Euro 283 mila.

Al netto dei proventi non ricorrenti per incentivi governativi nella filiale cinese e pari a Euro 521 mila, il valore aggiunto del primo semestre 2016 è pari ad Euro 39.776 mila (67,3% dei ricavi) e si confronta con Euro 41.043 mila del pari periodo 2015.

Gli **altri costi operativi** del primo semestre 2016 ammontano a Euro 11.191 mila (Euro 13.068 mila nello stesso periodo 2015), in diminuzione di Euro 1.877 mila (-14,4%); tale risparmio è stato ottenuto grazie ad una maggiore efficienza, a seguito della riorganizzazione dei processi del Gruppo ed in particolare in Gefran S.p.A.. L'incidenza sui ricavi passa dal 21,8% del primo semestre 2015 all'attuale 18,8%.

Il **costo del personale** del primo semestre 2016 ammonta ad Euro 24.480 mila e si confronta con Euro 25.238 mila del pari periodo 2015; la riduzione di Euro 758 mila riflette l'effetto positivo della rilevante riorganizzazione delle controllate del Gruppo e della stessa Gefran S.p.A.. I benefici sulla presente semestrale superano l'effetto dei costi di ristrutturazione non ricorrenti, sostenuti dalla Capogruppo Gefran S.p.A. per la liquidazione della branch spagnola (Euro 192 mila), per l'apertura di una procedura di mobilità per 55 dipendenti negli stabilimenti italiani (Euro 1.700 mila) e dalle filiali tedesca e cinese (Euro 147 mila) per operazioni di ristrutturazione mirate.

Al netto di tali componenti non ricorrenti, complessivamente negativi e pari a Euro 2.039 mila, i costi del personale sono pari a Euro 22.441 mila, in diminuzione di Euro 2.797 mila rispetto al primo semestre 2015 e con un'incidenza sui ricavi del 37,9%, inferiore di 4,2 punti percentuali rispetto al dato del primo semestre 2015.

Il **marginale operativo lordo** (EBITDA) del primo semestre ammonta ad Euro 4.626 mila (Euro 2.737 mila nello stesso periodo 2015) ed è pari al 7,8% dei ricavi, in crescita rispetto al pari periodo 2015 per Euro 1.889 mila in valore assoluto e di 3,2 punti in termini di incidenza sui ricavi.

Escludendo le componenti non ricorrenti, l'EBITDA del primo semestre 2016 è pari ad Euro 6.144 mila (10,4% dei ricavi), in miglioramento rispetto allo stesso periodo 2015 sia in termini assoluti (Euro 3.407 mila) sia in relazione al rapporto con i ricavi (per 5,8 punti percentuali).

Il **risultato operativo** (EBIT) del primo semestre 2016 è positivo e pari a Euro 1.512 mila e si confronta con un EBIT negativo e pari a Euro 460 mila dello stesso periodo del 2015.

Escludendo le già citate componenti non ricorrenti complessivamente negative e pari a Euro 1.518 mila, il risultato operativo ammonta a Euro 3.030 mila, in crescita rispetto al valore del primo semestre 2015 di Euro 3.490 mila. Le motivazioni attinenti all'andamento del risultato operativo sono analoghe alle dinamiche relative all'EBITDA.

Gli **oneri finanziari netti** del primo semestre 2016 ammontano ad Euro 622 mila e si confrontano con proventi finanziari netti del pari periodo 2015 di Euro 80 mila. Includono oneri finanziari collegati all'indebitamento del Gruppo per Euro 461 mila (Euro 723 mila al 30 giugno 2015), proventi finanziari per Euro 60 mila (Euro 89 mila al 30 giugno 2015) e il saldo negativo delle differenze derivanti da transazioni valutarie per Euro 221 mila (quest'ultimo positivo e pari a Euro 832 mila nel primo semestre 2015).

Gli **oneri da valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto** risultano ammontano ad Euro 44 mila (positivi e pari a Euro 75 mila nel primo semestre 2015) ed attengono principalmente alla quota parte del risultato negativo del Gruppo Ensun S.r.l..

Le **imposte** al 30 giugno 2016 sono negative e pari ad Euro 791 mila e si confrontano con Euro 929 mila del primo semestre 2015. Sono composte da imposte correnti negative per Euro 898 mila (Euro 760 mila nel primo semestre 2015), attribuibili principalmente alle imposte locali delle controllate estere, e da imposte differite positive per Euro 107 mila (negative e pari a Euro 169 mila nel pari periodo 2015), originate principalmente in capo a Gefran S.p.A. ed alla controllata cinese Gefran Siei Drives Technology Co. Ltd..

Il **risultato da attività operative** del primo semestre 2016 è positivo e pari a Euro 55 mila e si confronta con un risultato negativo di Euro 1.234 mila del primo semestre 2015.

Escludendo tutte le già illustrate componenti non ricorrenti, il risultato da attività operative è positivo e pari ad Euro 1.573 mila ed ha un'incidenza sui ricavi del 2,7%, con un miglioramento di Euro 2.807 mila rispetto al primo semestre 2015.

Il **risultato da attività disponibili per la vendita** del primo semestre 2016 è positivo e pari a Euro 486 mila. Include il risultato della cessione del ramo di azienda relativo alla distribuzione di sensori e componenti per automazione nella penisola iberica ad un distributore spagnolo, e si confronta con un risultato negativo di Euro 187 mila del primo semestre 2015, che include invece il risultato netto di gestione del business fotovoltaico.

Il **risultato netto del Gruppo** è positivo per Euro 541 mila e si confronta con un risultato negativo e pari a Euro 1.421 mila del primo semestre 2015.

Escludendo l'impatto delle componenti non ricorrenti, il risultato del primo semestre 2016 è positivo e pari a Euro 2.059 mila, con un miglioramento rispetto allo stesso periodo 2015 di Euro 3.480 mila.

**9. STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO RICLASSIFICATO AL 30 GIUGNO 2016**

Lo stato patrimoniale consolidato riclassificato del Gruppo Gefran al 30 giugno 2016 risulta così composto:

<b>GRUPPO GEFRAN</b>	<b>30-giu-16</b>	<b>%</b>	<b>31-dic-15</b>	<b>%</b>
<i>(Euro /,000)</i>				
Immobilizzazioni immateriali	14.784	18,2	15.126	17,2
Immobilizzazioni materiali	37.856	46,7	39.389	44,8
Immobilizzazioni finanziarie	8.193	10,1	8.202	9,3
<b>Attivo immobilizzato netto</b>	<b>60.833</b>	<b>75,1</b>	<b>62.717</b>	<b>71,4</b>
Rimanenze	22.766	28,1	22.674	25,8
Crediti commerciali	31.926	39,4	34.023	38,7
Debiti commerciali	(18.507)	(22,8)	(16.531)	(18,8)
Altre attività/passività	(7.861)	(9,7)	(8.246)	(9,4)
<b>Capitale d'esercizio</b>	<b>28.324</b>	<b>34,9</b>	<b>31.920</b>	<b>36,3</b>
Fondi per rischi ed oneri	(3.036)	(3,7)	(1.856)	(2,1)
Fondo imposte differite	(824)	(1,0)	(868)	(1,0)
Benefici relativi al personale	(5.460)	(6,7)	(5.405)	(6,2)
<b>Capitale investito da attività operative</b>	<b>79.837</b>	<b>98,5</b>	<b>86.508</b>	<b>98,5</b>
<b>Capitale investito da attività disponibili per la vendita</b>	<b>1.214</b>	<b>1,5</b>	<b>1.354</b>	<b>1,5</b>
<b>Capitale investito Netto</b>	<b>81.051</b>	<b>100,0</b>	<b>87.862</b>	<b>100,0</b>
<b>Patrimonio netto</b>	<b>62.567</b>	<b>77,2</b>	<b>62.984</b>	<b>71,7</b>
Debiti finanziari a medio lungo termine	20.717	25,6	10.879	12,4
Debiti finanziari a breve termine	17.801	22,0	38.352	43,7
Passività finanziarie per strumenti derivati	320	0,4	274	0,3
Attività finanziarie per strumenti derivati	(6)	(0,0)	(25)	(0,0)
Disponibilità e crediti finanziari a breve termine	(20.348)	(25,1)	(24.602)	(28,0)
<b>Indebitamento finanziario netto correlato alle attività operative</b>	<b>18.484</b>	<b>22,8</b>	<b>24.878</b>	<b>28,3</b>
<b>Totale fonti di finanziamento</b>	<b>81.051</b>	<b>100,0</b>	<b>87.862</b>	<b>100,0</b>

L'**attivo immobilizzato** netto al 30 giugno 2016 è pari ad Euro 60.833 mila e si confronta con un valore di Euro 62.717 mila del 31 dicembre 2015. Di seguito si evidenziano le principali dinamiche:

- le immobilizzazioni immateriali presentano un decremento complessivo di Euro 342 mila. La variazione comprende incrementi per nuovi investimenti (Euro 161 mila), per la capitalizzazione di costi di sviluppo (Euro 698 mila), nonché decrementi dovuti agli ammortamenti di periodo (Euro 1.144 mila) e l'effetto negativo delle differenze cambio su avviamenti e altre immobilizzazioni immateriali (Euro 57 mila).
- Le immobilizzazioni materiali decrementano di Euro 1.533 mila rispetto al 31 dicembre 2015. Gli ammortamenti ammontano ad Euro 1.970 mila, cui si aggiungono decrementi netti per alienazioni (Euro 95 mila) e differenze cambio negative (Euro 171 mila), parzialmente compensati dagli investimenti del periodo (Euro 703 mila).
- Le immobilizzazioni finanziarie al 30 giugno 2016 sono pari ad Euro 8.193 mila, sostanzialmente in linea con il dato del 31 dicembre 2015 (Euro 8.202 mila).

Il **capitale d'esercizio** al 30 giugno 2016 risulta pari ad Euro 28.324 mila e si confronta con Euro 31.920 mila al 31 dicembre 2015, evidenziando un decremento complessivo di Euro 3.596 mila. Di seguito si evidenziano le principali variazioni:

- Le rimanenze, sostanzialmente allineate al dato di dicembre 2015, sono pari a 22.766 mila. Tra le variazioni più rilevanti si segnala da un lato una svalutazione delle scorte della controllata cinese GSDT, compensata da una crescita del magazzino registrata nella Capogruppo Gefran S.p.A.;
- I crediti commerciali ammontano ad Euro 31.926 mila, in diminuzione di Euro 2.097 mila rispetto al 31 dicembre 2015, principalmente per una riduzione dei giorni medi di incasso;
- I debiti commerciali sono pari ad Euro 18.507 mila e sono in crescita di Euro 1.976 mila rispetto al 31 dicembre 2015, grazie alla crescita dei giorni medi di pagamento dei fornitori, in particolare nella Capogruppo Gefran S.p.A.;
- Le altre attività e passività nette, negative per Euro 7.861 mila al 30 giugno 2016 risultano in contrazione per Euro 385 mila rispetto al dato dell'esercizio precedente (Euro 8.246 mila al 31 dicembre 2015).

I **fondi per rischi ed oneri** sono pari ad Euro 3.036 mila e presentano un incremento rispetto al 31 dicembre 2015 di Euro 1.180 mila, per lo stanziamento del fondo ristrutturazione della Capogruppo Gefran S.p.A., il cui valore residuo al 30 giugno 2016 è pari a Euro 1.443 mila.

Il **patrimonio netto** al 30 giugno 2016 è pari ad Euro 62.567 mila e si confronta con Euro 62.984 mila al 31 dicembre 2015. Il decremento è generato dalla variazione negativa delle riserve di conversione per Euro 823 mila, riserva di valutazione al fair value per Euro 124 mila e di altre riserve per Euro 11 mila, parzialmente assorbita dal risultato positivo dell'esercizio per Euro 541 mila.

Si riporta di seguito il raccordo tra il patrimonio netto e il risultato d'esercizio della Capogruppo con quelli del Bilancio consolidato:

(Euro / .000)	30/06/2016		31/12/2015	
	Patrimonio Netto	Risultato d'esercizio	Patrimonio Netto	Risultato d'esercizio
Patrimonio netto e risultato della Capogruppo	52.355	5.793	46.698	(1.346)
Patrimonio netto e risultato delle società consolidate	37.288	836	43.029	7.226
Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate	(29.140)	0	(29.143)	152
Avviamenti	3.663	0	3.663	0
Eliminazione degli effetti di operazioni compiute tra società consolidate	(1.600)	(6.087)	(1.263)	(10.801)
<b>Patrimonio netto e risultato di pertinenza del Gruppo</b>	<b>62.567</b>	<b>541</b>	<b>62.984</b>	<b>(4.769)</b>
Patrimonio netto e risultato di pertinenza di Terzi	-	-	-	-
<b>Patrimonio netto e risultato</b>	<b>62.567</b>	<b>541</b>	<b>62.984</b>	<b>(4.769)</b>

La **posizione finanziaria netta** al 30 giugno 2016 è negativa e pari ad Euro 18.484 mila, in miglioramento di Euro 6.394 mila rispetto al 31 dicembre 2015.

La composizione è la seguente:

<i>(Euro / .000)</i>	<b>30/06/2016</b>	<b>31/12/2015</b>	<b>Variazioni</b>
Disponibilità e mezzi equivalenti	20.348	24.602	(4.254)
Debiti finanziari correnti	(17.801)	(38.352)	20.551
Passività finanziarie per strumenti derivati	(320)	(274)	(46)
Attività finanziarie per strumenti derivati	6	25	(19)
<b>(Indebitamento)/disponibilità finanziaria a breve termine</b>	<b>2.233</b>	<b>(13.999)</b>	<b>16.232</b>
Debiti bancari non correnti	(20.717)	(10.879)	(9.838)
<b>(Indebitamento)/disponibilità finanziaria a medio/lungo termine</b>	<b>(20.717)</b>	<b>(10.879)</b>	<b>(9.838)</b>
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>(18.484)</b>	<b>(24.878)</b>	<b>6.394</b>

L'indebitamento finanziario netto è composto da disponibilità finanziarie a breve termine di Euro 2.233 mila e da indebitamento a medio/lungo termine pari ad Euro 20.717 mila.

Con riferimento alla disponibilità finanziaria a breve termine, si segnala che, al 31 dicembre 2015, il covenant finanziario relativo al rapporto tra Posizione Finanziaria Netta ed EBITDA, previsto in alcuni dei contratti di finanziamento in essere, non è stato rispettato; per questo motivo al 31 dicembre 2015 sono stati riclassificati nella parte a breve termine le quote di medio/lungo termine relative ai finanziamenti che non hanno rispettato il covenant di cui sopra. Il valore di debito riclassificato è stato pari a Euro 15.032 mila al 31 dicembre 2015.

Nel corso del secondo trimestre 2016 Gefran ha tuttavia formalizzato con tutti gli istituti di credito coinvolti le lettere di "waiver", con le quali gli stessi hanno comunicato la rinuncia a richieste di rimborso anticipato. Inoltre, le verifiche dei vincoli contrattuali aggiornata sui dati al 30 giugno 2016 mostrano che i ratio dei covenant finanziari sono rispettati; per questi motivi i finanziamenti che al 31 dicembre 2015 non hanno rispettato i rispettivi covenant, sono stati iscritti tra i debiti finanziari, secondo i piani di ammortamento previsti da contratto.

La variazione della posizione finanziaria netta è originata essenzialmente dai flussi di cassa positivi della gestione tipica (Euro 8.638 mila), parzialmente mitigata dagli investimenti tecnici (Euro 1.554 mila) e dall'impatto negativo dato dalla variazione delle riserve di patrimonio netto (Euro 735 mila).

## 10. RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

Il rendiconto finanziario consolidato del Gruppo Gefran al 30 giugno 2016 mostra una variazione netta delle disponibilità monetarie negativa e pari a Euro 4.254 mila, che si confronta con una variazione positiva e pari a Euro 2.400 mila relativa al primo semestre 2015. L'evoluzione è la seguente:

(Euro /.000)	30 giu 2016	30 giu 2015
A) DISPONIBILITÀ E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DEL PERIODO	24.602	20.732
B) DISPONIBILITÀ GENERATE (ASSORBITE) DALLE OPERAZIONI DEL PERIODO:	8.638	(1.469)
C) DISPONIBILITÀ GENERATE (ASSORBITE) DALLE ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	(1.554)	(2.629)
D) FREE CASH FLOW (B+C)	7.084	(4.098)
E) DISPONIBILITÀ GENERATE (ASSORBITE) DALLE ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO	(11.792)	5.942
F) FLUSSO MONETARIO DALLE ATTIVITÀ OPERATIVE CONTINUATIVE (D+E)	(4.708)	1.844
G) FLUSSO MONETARIO DALLE ATTIVITÀ OPERATIVE DISPONIBILI PER LA VENDITA	626	0
H) Differenze cambi da conversione su disponibilità monetarie	(172)	556
I) VARIAZIONE NETTA DELLE DISPONIBILITÀ MONETARIE (F+G+H)	(4.254)	2.400
J) DISPONIBILITÀ E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DEL PERIODO (A+I)	20.348	23.132

Il flusso di cassa da operazioni del periodo è positivo per Euro 8.638 mila; in particolare l'operatività dei primi sei mesi dell'anno, al netto dell'influsso degli accantonamenti, degli ammortamenti e delle poste finanziarie, ha generato cassa per Euro 4.657 mila, inoltre la diminuzione del capitale d'esercizio nello stesso periodo ha generato un flusso di cassa positivo di Euro 3.981 mila, per l'effetto della riduzione dei crediti commerciali di Euro 2.097 mila e della crescita dei debiti commerciali di Euro 1.976 mila.

Gli investimenti tecnici e finanziari, al netto delle dismissioni, hanno assorbito risorse per Euro 1.554 mila e si confrontano con investimenti pari ad Euro 2.629 mila del primo semestre 2015; in particolare gli investimenti finanziari hanno generato un flusso positivo pari a Euro 9 mila (positivo e pari a Euro 107 mila al 30 giugno 2015).

Gli investimenti tecnici sono pari a Euro 1.563 mila, in contrazione di Euro 1.173 mila rispetto agli Euro 2.736 mila del 30 giugno 2015.

Il free cash flow (flusso di cassa operativo al netto delle attività di investimento) risulta positivo per Euro 7.084 mila e si confronta con un flusso negativo e pari a Euro 4.098 mila del primo semestre 2015, in miglioramento quindi di Euro 11.182 mila, grazie al miglioramento del flusso di cassa della gestione operativa.

Le attività di finanziamento hanno assorbito cassa per Euro 11.792 mila, principalmente per il rimborso della rate in scadenza dei finanziamenti in essere (Euro 6.049 mila) e per la riduzione dell'indebitamento finanziario di breve periodo (Euro 4.664 mila). Nello stesso periodo del 2015, l'attività di finanziamento aveva invece apportato cassa per complessivi Euro 5.942 mila, grazie alla sottoscrizione di nuovi finanziamenti (Euro 4.000 mila) e al maggior ricorso all'indebitamento di breve periodo (Euro 6.825 mila).

Il flusso monetario dalle attività operative disponibili per la vendita è positivo e pari a Euro 626 mila, effetto della cessione del ramo di azienda relativo alla distribuzione di sensori e componenti per automazione nella penisola iberica, conclusasi in data 21 marzo 2016.

## 11. INVESTIMENTI

Gli **investimenti** tecnici lordi realizzati nel corso del primo semestre 2016 ammontano a Euro 1.563 mila (Euro 2.736 mila al 30 giugno 2015) e sono relativi a:

- investimenti in impianti e attrezzature di produzione per Euro 510 mila negli stabilimenti italiani del Gruppo, negli stabilimenti della controllata Gefran India (Euro 54 mila) e Gefran Brazil (Euro 67 mila) e per Euro 32 mila nelle altre controllate del Gruppo;
- investimenti nell'adeguamento dei fabbricati industriali della Capogruppo per circa Euro 41 mila;
- capitalizzazione dei costi sostenuti nel periodo per l'attività di sviluppo nuovi prodotti, pari a Euro 698 mila;
- altri investimenti in attività immateriali, relativi a licenze software gestionali e sviluppo ERP SAP per Euro 161 mila.

(Euro / .000)	AI 30/06/2016	AI 30/06/2015
Attività immateriali	859	1.462
Attività materiali	704	1.274
<b>Totale</b>	<b>1.563</b>	<b>2.736</b>

Di seguito riepiloghiamo gli investimenti delle singole aree di business:

(Euro / .000)	Sensori	Componenti	Azionamenti	Totale
Attività immateriali	282	385	192	859
Attività materiali	487	154	63	704
<b>Totale</b>	<b>769</b>	<b>539</b>	<b>255</b>	<b>1.563</b>

## 12. ATTIVITA' OPERATIVE DISPONIBILI PER LA VENDITA

Tra le attività operative disponibili per la vendita sono classificate le attività relative al know-how del business fotovoltaico, per le quali è in corso di definizione la cessione.

Non sono stati individuati impatti economici specificamente attribuibili al business fotovoltaico nel primo semestre 2016, mentre l'impatto era negativo e pari a Euro 187 mila al 30 giugno 2015.

Il ramo d'azienda relativo alla distribuzione di sensori e componenti per automazione nella penisola iberica, iscritto per Euro 140 mila tra le attività disponibili per la vendita al 31 dicembre 2015, è stato ceduto ad un distributore spagnolo in data 21 marzo 2016, come parte del contratto di cessione delle attività del Gruppo nella penisola iberica, in attuazione della delibera del Consiglio di Amministrazione per la cessione del suddetto ramo e la conseguente liquidazione della Branch spagnola.

Il risultato economico derivante dalla cessione del ramo di azienda relativo alla distribuzione di sensori e componenti per automazione nella penisola iberica è positivo e pari a Euro 486 mila.

### 13. RISULTATI PER AREA DI BUSINESS

Nei paragrafi che seguono commentiamo l'andamento gestionale riferito ai singoli business.

Per una corretta interpretazione dei dati economici relativi alle singole attività, precisiamo che:

- il business rappresenta la somma dei ricavi e dei relativi costi sia della Capogruppo Gefran S.p.A. sia delle controllate del Gruppo;
- i dati economici di ciascun business sono indicati al lordo degli scambi interni effettuati tra business differenti;
- i costi delle funzioni centrali, che sono in capo a Gefran S.p.A., sono stati interamente allocati sui business, ove possibile, con una quantificazione basata sull'utilizzo effettivo; in caso contrario sono stati ripartiti utilizzando criteri economico-tecnici.

#### 13.1) BUSINESS SENSORI

##### Sintesi dei risultati economici

I principali dati economici sono riepilogati nella seguente tabella:

(Euro / .000)	30 giu '16	30 giu '15	var. '16 - '15		2° trim. 2016	2° trim. 2015	var. '16 - '15	
			valore	%			valore	%
Ricavi	25.237	25.046	191	0,8%	12.669	12.446	223	1,8%
Margine operativo lordo (EBITDA)	6.678	6.125	553	9,0%	3.359	3.093	266	8,6%
<i>quota % sui ricavi</i>	26,5%	24,5%			26,5%	24,9%		
Reddito operativo (EBIT)	5.576	5.077	499	9,8%	2.801	2.573	228	8,9%
<i>quota % sui ricavi</i>	22,1%	20,3%			22,1%	20,7%		

La ripartizione dei ricavi per destinazione del business sensori è la seguente:

	Italia	Europa	America	Asia	resto
Fatturato (€/000.000)	5,3	9,3	4,9	5,6	0,1
quota % sul totale	21%	37%	19%	22%	0%

##### Andamento del business

I ricavi del business al 30 giugno 2016 sono pari ad Euro 25.237 mila, in crescita rispetto al dato del 30 giugno 2015 di Euro 191 mila. Tali ricavi sono influenzati negativamente dall'andamento dei cambi rispetto al 30 giugno 2015 per a Euro 457 mila.

I ricavi per linea di prodotto mostrano una crescita significativa dei Trasduttori senza contatto (+12,3%) e dei Trasduttori di forza (+18%) rispetto al primo semestre 2015.

Al 30 giugno 2016 si riscontra un incremento delle vendite in Nord America (+7%) e in Asia (+4%), mentre si è registrata una significativa diminuzione del fatturato in Sud America (-24%), principalmente legata all'effetto negativo dato dall'andamento del cambio.

Con riferimento al secondo trimestre, il fatturato è pari ad Euro 12.669 mila, in aumento rispetto allo stesso periodo del 2015 quando era pari ad Euro 12.446 mila (+1,8%).

Il margine operativo lordo (EBITDA) al 30 giugno 2016 ammonta a Euro 6.678 mila, in crescita di Euro 553 mila (+9%) rispetto all'esercizio precedente, quando risultava pari ad Euro 6.125 mila. Nel primo semestre del 2016 si sono registrate alcune poste non ricorrenti, legate a costi ed accantonamenti al fondo per ristrutturazioni del personale per un importo di Euro 376 mila; al netto di tali componenti, l'EBITDA è in miglioramento di Euro 929 mila con una crescita del margine riconducibile alla crescita dei volumi e soprattutto alla riduzione dei costi operativi di gestione, per effetto della riorganizzazione dei processi e della struttura.

Il reddito operativo (EBIT) al 30 giugno 2016 ammonta ad Euro 5.576 mila, pari al 22,1% dei ricavi, e si confronta con un reddito operativo del primo semestre 2015 di Euro 5.077 mila (20,3% dei ricavi), con una variazione positiva di Euro 499 mila. Al netto delle componenti non ricorrenti registrate nel primo semestre 2016, l'EBIT risulta in miglioramento di Euro 875 mila rispetto al secondo trimestre 2015.

Nel confronto per trimestri, il reddito operativo (EBIT) relativo al secondo trimestre 2016 è pari ad Euro 2.801 mila e corrisponde al 22,1% delle vendite, in aumento del 8,9%, rispetto al dato 2015 di pari periodo.

Positiva la raccolta di ordini al 30 giugno 2016, in aumento rispetto al primo semestre 2015 di Euro 1.346 mila, così come il backlog, anch'esso in aumento per Euro 1.300 mila.

### Investimenti

Al 30 giugno 2016 gli investimenti del Gruppo nel business sensori ammontano a Euro 769 mila, dei quali Euro 282 mila per investimenti in immobilizzazioni immateriali ed Euro 487 mila per investimenti in immobilizzazioni materiali.

Gli investimenti in immobilizzazioni immateriali si riferiscono principalmente alle attività di ricerca e sviluppo dei nuovi prodotti.

La quota più significativa degli investimenti in immobilizzazioni materiali è stata realizzata nella capogruppo (Euro 399 mila) per lavori di manutenzione del fabbricato, e soprattutto per l'adeguamento delle attrezzature di officina e delle linee di produzione finalizzate al miglioramento dei processi produttivi ed al potenziamento delle linee relative alla nuova gamma di prodotto, lanciata recentemente sul mercato.

## 13.2) BUSINESS COMPONENTI PER L'AUTOMAZIONE

## Sintesi dei risultati economici

I principali dati economici sono riepilogati nella seguente tabella:

(Euro / .000)	30 giu '16	30 giu '15	var. '16 - '15		2° trim. 2016	2° trim. 2015	var. '16 - '15	
			valore	%			valore	%
Ricavi	16.484	16.494	(10)	-0,1%	8.495	8.239	256	3,1%
Margine operativo lordo (EBITDA)	680	215	465	216,3%	803	117	686	586,3%
quota % sui ricavi	4,1%	1,3%			9,5%	1,4%		
Reddito operativo (EBIT)	(253)	(828)	575	69,4%	340	(387)	727	187,9%
quota % sui ricavi	-1,5%	-5,0%			4,0%	-4,7%		

La ripartizione dei ricavi per destinazione del business componenti è la seguente:

	Italia	Europa	America	Asia	resto
Fatturato (€/000.000)	8,3	4,4	2,1	1,6	0,1
quota % sul totale	50%	27%	13%	10%	1%

## Andamento del business

Al 30 giugno 2016 i ricavi ammontano ad Euro 16.484 mila, in linea con il primo semestre 2015. Si distingue in particolare la performance positiva della famiglia Controllo di potenza, in crescita del 32,8% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente.

Per quanto riguarda la suddivisione per area geografica, sono in aumento del 55% le vendite nel mercato Nord americano. Risultano invece in diminuzione rispetto al primo semestre del 2015 i ricavi nel mercato Sud americano per Euro 314 mila, penalizzati anche dall'andamento della valuta che ha un impatto negativo sul business pari a Euro 140 mila.

I risultati del primo semestre del 2016 includono poste non ricorrenti relative ad accantonamenti per ristrutturazioni del personale pari ad Euro 809 mila.

Il margine operativo lordo (EBITDA) al 30 Giugno 2016 è positivo per Euro 680 mila, in miglioramento di Euro 465 mila rispetto al 30 Giugno 2015; al netto della voce non ricorrente sopra citata, l'EBITDA 2016 è positivo per Euro 1.489 mila, in aumento di Euro 1.274 mila rispetto al pari periodo dell'anno precedente.

Il reddito operativo (EBIT) è negativo e ammonta a Euro 253 mila, in miglioramento rispetto al primo semestre 2015 di Euro 575 mila; al netto delle già illustrate poste non ricorrenti 2016, l'EBIT risulta positivo per Euro 556 mila ed in miglioramento di Euro 1.384 mila rispetto allo stesso periodo del 2015.

Nel secondo trimestre 2016, il fatturato è pari a Euro 8.495 mila, in aumento del 3,1% rispetto al pari periodo del 2015; anche l'EBITDA è superiore rispetto al secondo trimestre 2015 di Euro 686 mila.

La raccolta ordini al 30 Giugno 2016 è superiore rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente di Euro 365 mila; il backlog al 30 giugno 2016 è pari a Euro 3.685 mila ed in crescita di Euro 725 mila rispetto agli Euro 2.960 mila del pari periodo 2015.

### **Investimenti**

Gli investimenti del 2016 ammontano ad Euro 539 mila ed includono immobilizzazioni immateriali per Euro 385 mila e materiali per Euro 154 mila.

Gli investimenti materiali del business sono stati realizzati per la maggior parte nella sede italiana e destinati ad attrezzature per la realizzazione della nuova gamma di regolatori e per i lavori di adeguamento dell'immobile.

Per quanto riguarda gli investimenti immateriali del periodo, sono stati capitalizzati costi di sviluppo per Euro 314 mila, riferiti alla nuova gamma di regolatori e di controllori di potenza.

### 13.3) BUSINESS AZIONAMENTI

#### Sintesi dei risultati economici

I principali dati economici sono riepilogati nella seguente tabella:

(Euro / .000)	30 giu '16	30 giu '15	var. '16 - '15		2° trim. 2016	2° trim. 2015	var. '16 - '15	
			valore	%			valore	%
Ricavi	19.536	20.126	(590)	-2,9%	9.842	9.744	98	1,0%
Margine operativo lordo (EBITDA)	(2.732)	(3.603)	871	24,2%	(1.250)	(2.327)	1.077	46,3%
quota % sui ricavi	-14,0%	-17,9%			-12,7%	-23,9%		
Reddito operativo (EBIT)	(3.811)	(4.709)	898	19,1%	(1.786)	(2.899)	1.113	38,4%
quota % sui ricavi	-19,5%	-23,4%			-18,1%	-29,8%		

La ripartizione dei ricavi per destinazione è la seguente:

	Italia	Europa	America	Asia	resto
Fatturato (€/000.000)	5,6	6,4	2,4	5,0	0,1
quota % sul totale	29%	33%	12%	26%	1%

#### Andamento del business

I ricavi al 30 giugno 2016 ammontano ad Euro 19.536 mila, in riduzione rispetto al primo semestre 2015 di Euro 590 mila (-2,9%). I ricavi del primo semestre 2016 includono importi non ricorrenti pari ad Euro 521 mila e relativi a contributi governativi ricevuti dalla controllata cinese, a titolo di incentivo per la ricerca e sviluppo riconosciuto a società tecnologiche. Al netto della quota non ricorrente, i ricavi risultano in diminuzione di Euro 1.111 mila (-5,5%). Tale riduzione è attribuibile quasi interamente alla dinamica delle vendite di prodotti della famiglia Lift, destinati alle applicazioni di sollevamento, nelle controllate asiatiche. Positivo invece il trend degli Inverter Industriali di nuova generazione (+16,5%) e dei Brushless (+38,3%), seppur su valori assoluti meno significativi.

Bene i ricavi del secondo trimestre la cui leggera crescita (+1,0%) riflette il miglioramento nella raccolta ordini rispetto allo scorso anno.

Relativamente alle aree geografiche, al 30 giugno 2016 si evidenzia un andamento positivo in Europa (+10,3%) e con riferimento al secondo trimestre dell'esercizio, si segnala in particolare la crescita dell'area asiatica, pari al 23,6% rispetto al pari periodo 2015. Al 30 giugno 2016 l'andamento positivo in Europa (+10,3%) non compensa però interamente l'impatto del decremento nella consociata cinese dei complessivi primo e secondo trimestre 2016.

Il margine operativo lordo (EBITDA) al 30 giugno 2016 è negativo per Euro 2.732 mila, ma in miglioramento di Euro 871 mila (+24,2%) rispetto al pari periodo 2015, quando risultava negativo e pari a Euro 3.603 mila. Nel primo semestre del 2016 si sono registrate poste non ricorrenti, pari a Euro 854 mila relativi a costi per accantonamenti per ristrutturazioni del personale e a Euro 521 mila a ricavi per contributi governativi per la ricerca e sviluppo; al netto di tali componenti, l'EBITDA risulta in

miglioramento di Euro 1.204 mila rispetto al primo semestre 2015, soprattutto grazie alla riduzione del costo del personale e dei costi per servizi, ottenuti grazie al miglioramento dei processi interni.

Il reddito operativo (EBIT) del primo semestre 2016 è negativo per Euro 3.811 mila e si confronta con un risultato sempre negativo del medesimo periodo del 2015 pari a Euro 4.709 mila. Non considerando le poste non ricorrenti, l'EBIT è in miglioramento di Euro 1.231 mila.

La raccolta ordini dei primi sei mesi dell'esercizio in corso è in crescita del 7,3% rispetto al 30 giugno 2015. A trainare il portafoglio ordini sono i prodotti Lift nei paesi dell'area Euro.

### **Investimenti**

Gli investimenti dell'esercizio 2016 ammontano ad Euro 255 mila, suddivisi in investimenti tecnici per Euro 63 mila e immobilizzazioni immateriali per Euro 192 mila.

Gli investimenti tecnici realizzati nel periodo sono stati dedicati principalmente alla realizzazione di nuove attrezzature produttive nello stabilimento di Gerenzano e per avviare la nuova linea produttiva in Gefran India.

Gli incrementi in immobilizzazioni immateriali hanno riguardato principalmente la capitalizzazione di costi di sviluppo per Euro 158 mila, riferiti ai nuovi prodotti per il settore industriale e per il settore Lift.

#### 14. ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

L'attività di ricerca e sviluppo è concentrata in Italia, nei laboratori di Provaglio d'Iseo e Gerenzano. E' organizzata all'interno dell'area della progettazione, separando da una lato la ricerca e sviluppo orientati ai nuovi prodotti, e dall'altro, l'ingegneria di produzione dedicata al miglioramento ed all'innovazione dei prodotti esistenti.

L'area dei **sensori** ha dedicato l'attività di ricerca ai seguenti prodotti:

- Sensori di rotazione: è stata ottenuta la certificazione europea "E1" che consente l'applicazione dei prodotti anche nelle applicazioni con requisiti strettamente *automotive*.
- Sensori di inclinazione: utilizzando elementi sensibili MEMS è stata sviluppata una gamma di sensori di inclinazione per applicazioni nel settore dell'idraulica mobile tra cui quelle delle macchine movimento terra e delle piattaforme aeree.
- Sensori di posizione a sfilo: è stato completato lo sviluppo di una famiglia di sensori di posizione basati sullo svolgimento di un filo avvolto, utilizzati prevalentemente nei veicoli appartenenti al settore dell'idraulica mobile.
- Sensori di posizione magnetostrittivi e di pressione industriale con uscita *CAN SAE J1939*: il bus di campo specifico per applicazioni *automotive*.

Nell'area dei **Componenti e sistemi per l'automazione** l'attività di ricerca e sviluppo si è concentrata:

- Allo sviluppo delle nuove serie di controllori 850, 1650 e 1850 di fascia medio-alta, orientati alle applicazioni di trattamento termico, i prodotti presentati in anteprima alla fiera SPS/IPC/Drives Italia di maggio 2016.
- Allo sviluppo dei nuovi controllori grafici 2850T, 3850T con caratteristiche particolarmente avanzate ed in linea con i requisiti applicativi di forni, autoclavi, camere climatiche, trattamenti termici e sterilizzazione.
- È in corso lo sviluppo delle nuove gamme di controllori di potenza GFW nelle taglie di corrente 400A e 600A, per estendere il campo di impiego alle applicazioni di alta potenza. I prodotti saranno presentati ad ottobre 2016 nel corso del congresso europeo HK (Colonia) sulle tecnologie per il mercato del trattamento termico.
- È stato completato il progetto di rinnovo della gamma di Panel PC GF\_VEDO ML e GF\_VEDO EV. I nuovi terminali serie eVIEW sono stati presentati in anteprima alla fiera SPS/IPC/Drives Italia (maggio 2016).

Le attività di sviluppo nell'area degli **azionamenti** si sono focalizzate su prodotti industriali (servo-azionamenti, su prodotti specifici per applicazione wellness e grandi potenze in media tensione), su prodotti destinati al sollevamento residenziale:

- Il servo-azionamento EXV300-EV è stato rivisto nelle sue funzioni principali, sia HW che SW, per soddisfare le richieste di maggiori prestazioni nel campo dello stampaggio plastica FEM (*Full Electric Machine*).
- Nel sollevamento residenziale (Lift), per i prodotti destinati al mercato Far East, sono in fase di sviluppo gli adeguamenti alle nuove normative di sicurezza obbligatorie.

## 15. RISORSE UMANE

L'organico del Gruppo al 30 giugno 2016 conta una forza lavoro di 769 unità di cui 4 unità a tempo determinato (si tratta di contratti per la sostituzione di personale temporaneamente assente e di contratti stipulati per lo sviluppo di progetti).

La variazione del numero di persone nel corso dell'anno è caratterizzata da un tasso di turnover complessivo di Gruppo pari al 14,45 % così determinato:

- sono state inserite nel Gruppo 34 unità, di cui 12 operai, 20 impiegati, 2 Dirigenti;
- sono uscite dal Gruppo 74 unità, di cui 11 operai, 60 impiegati, 3 Dirigenti.

## 16. INDIRIZZI STRATEGICI

Le prestazioni del Gruppo nel corso del primo semestre dell'anno sono tornate positive grazie alla rigorosa applicazione delle linee guida del piano, elaborato per l'anno in corso, che aveva come obiettivo il recupero della marginalità. Gli assetti ed i modelli organizzativi posti in essere hanno garantito lo stretto controllo del rispetto delle strategie e delle azioni decise, compatibili con i volumi d'affari registrati negli ultimi anni.

Rimane prioritaria per il Gruppo la focalizzazione sui prodotti e sulle applicazioni più profittevoli a partire dal business azionamenti che, pur non esprimendo ancora marginalità, migliora le sue performances nel secondo trimestre e vede un significativo miglioramento nella raccolta ordini.

I business sensori e Componenti per l'automazione consolidano una struttura che garantisce profittabilità nonostante la mancata crescita, registrata specificamente nel mercato sud americano, penalizzato peraltro anche dall'andamento della valuta.

La crescita dei ricavi nei mesi a venire e l'evoluzione del prossimo anno saranno supportate da significativi investimenti a cui è stato dato il via, destinati ad attrezzature innovative e linee di produzione tecnologiche, che potenziano l'efficienza e la capacità produttiva delle nuove gamme di prodotto lanciate sul mercato nel corso del primo semestre.

Nei prossimi mesi, alla luce del quadro macroeconomico e politico globale attuale, le incognite sui mercati esteri sono tante: nonostante ciò proseguirà il percorso di consolidamento dell'internazionalizzazione del Gruppo Gefran. Cina ed India sono due aree geografiche in espansione, nelle quali sono in corso azioni di sviluppo commerciale che integrano le attività produttive localizzate.

Tra i mercati strategici che meglio performano, oltre a quello nordamericano, saranno i paesi del mondo arabo quelli potenzialmente più interessanti e sui quali sono in corso specifiche azioni di business development.

## 17. PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE CUI IL GRUPPO GEFRAN È ESPOSTO

Nel normale svolgimento delle proprie attività di impresa, il Gruppo Gefran è esposto a diversi fattori di rischio, finanziari e non finanziari, che, qualora si manifestassero, potrebbero avere un impatto anche significativo sulla propria situazione economica e finanziaria. Il Gruppo adotta procedure specifiche per la gestione dei fattori di rischio che possono influenzare i risultati dell'azienda.

A tale scopo il Consiglio di Amministrazione, in data 13 febbraio 2008, ha deliberato l'adozione di un modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ("Modello Organizzativo") finalizzato a prevenire la commissione dei reati previsti dal D.Lgs. n. 231/01.

Tale modello è stato successivamente aggiornato in considerazione dell'evoluzione della citata normativa. La Società, con delibera del Consiglio di Amministrazione dell'11 febbraio 2016, ha aggiornato il Modello Organizzativo, redatto sulla base delle Linee Guida di Confindustria, che risponde all'esigenza di un costante aggiornamento del sistema di Corporate Governance della Società. La struttura di Corporate Governance della Società si ispira a sua volta alle raccomandazioni ed alle norme indicate nel "Codice di Autodisciplina delle Società Quotate" promosso da Borsa Italiana S.p.A., al quale la Società ha aderito.

Sulla base dei risultati economici e finanziari conseguiti nel corso degli ultimi anni, la Società ritiene che, allo stato attuale non sussistano rilevanti incertezze, tali da far sorgere dubbi significativi circa la capacità dell'impresa di proseguire la propria attività in continuità aziendale.

Di seguito vengono comunque analizzati i fattori di rischio suddivisi tra rischi esterni e rischi interni.

## **17.1) RISCHI ESTERNI**

### **Rischi di mercato**

#### **Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia e all'andamento dei mercati**

Le prospettive macro economiche sono fortemente influenzate dall'esito del referendum consultivo del 23 giugno nel Regno Unito, che esprimendo un giudizio complessivamente a favore della così detta "Brexit" ha prodotto una situazione mai sperimentata nel processo di integrazione europea, che è ritenuta fonte di incertezza e rischio per l'economia mondiale da parte dell'FMI.

Dalla fine del primo trimestre l'Euro si è apprezzato rispetto alla sterlina (+7,4%), ma deprezzato nei confronti del dollaro statunitense (-3,2%) e, come riportato dal bollettino macroeconomico di Banca d'Italia, il suo tasso di cambio effettivo nominale è rimasto pressoché invariato.

In Italia l'attività economica ha accelerato, seppur lievemente, all'inizio del 2016, spinta più dalla spesa delle famiglie che dagli investimenti. Come anche per gli altri principali paesi europei, la crescita è invece frenata dal rallentamento degli scambi con l'estero. Il PIL nazionale ha continuato ad espandersi anche nel secondo trimestre del 2016, ma a ritmo più moderato rispetto al primo.

Il Gruppo Gefran opera tramite le proprie controllate in molti mercati internazionali, quali in particolare Cina e Stati Uniti, oltreché in molti paesi europei e in particolare in Germania; tale diffusa presenza geografica consente al Gruppo di mitigare gli effetti della fase recessiva, che ha soprattutto colpito i paesi dell'area Euro. La diversificazione dei mercati in cui il Gruppo opera e dei prodotti che il Gruppo offre mitiga e diminuisce l'esposizione agli andamenti ciclici di alcuni mercati, tuttavia non è possibile escludere che tali andamenti ciclici possano aver un impatto significativo sull'attività e sulla situazione economica e finanziaria del Gruppo e al momento non misurabili.

#### **Rischi connessi alla struttura del mercato e alla pressione dei concorrenti**

Gefran opera su mercati aperti, non regolamentati, non protetti da alcuna barriera tariffaria, o regime amministrato, o concessione pubblica. I mercati sono altamente concorrenziali in termini di qualità dei

prodotti, di innovazione, di competitività di prezzo, di affidabilità prodotto, di assistenza ai clienti costruttori di macchine.

Su alcuni prodotti, il Gruppo si confronta con concorrenti molto agguerriti, alcuni dei quali sono operatori di grandi dimensioni che possono avere risorse superiori o posizioni di costo, sia per economie di scala che per costo dei fattori, più competitive, consentendo agli stessi di poter attuare anche aggressive politiche di prezzo.

Il successo delle attività del Gruppo Gefran dipende dalla capacità di focalizzare gli sforzi su settori industriali specifici, concentrandosi sulla soluzione di problemi tecnologici e sul servizio al cliente, così da fornire, sulle nicchie di mercato in cui compete, un valore superiore al cliente.

Qualora il Gruppo non fosse in grado di sviluppare e offrire prodotti e soluzioni innovative e competitive rispetto ai prodotti delle principali industrie concorrenti in termini di prezzo, qualità, funzionalità, o qualora vi fossero dei ritardi in tali sviluppi, i volumi di vendita potrebbero ridursi con un impatto negativo sui risultati economici e finanziari.

Nonostante il Gruppo Gefran ritenga di poter adattare la propria struttura di costi a fronte di una contrazione dei volumi di vendita, il rischio è che tale riduzione delle strutture di costo non sia sufficiente o coerente con la possibile riduzione dei prezzi, determinando così effetti negativi sulla situazione economico finanziaria.

## Rischi di contesto

### Rischio cambio

Il Gruppo Gefran, in quanto operatore a livello mondiale, è esposto a rischi di mercato connessi alle fluttuazioni dei cambi, derivante dalle dinamiche delle valute dei diversi paesi in cui il Gruppo opera.

L'esposizione al rischio cambio è collegata alla presenza di attività produttive concentrate in Italia ed attività commerciali in diverse aree geografiche, esterne alla zona dell'Euro. Tale struttura organizzativa genera flussi in esportazione denominati in valute diverse da quella dove ha origine la produzione, quali principalmente il Dollaro statunitense, il Renminbi cinese, il Real brasiliano, la Rupia indiana, la Lira turca e la Sterlina inglese; mentre le aree produttive in USA e Cina servono principalmente il mercato locale, con flussi nella medesima valuta.

Il rischio cambio nasce nel momento in cui transazioni future o attività e passività già registrate nello stato patrimoniale sono denominate in una valuta diversa da quella funzionale della società che pone in essere l'operazione. Per gestire il rischio cambio derivante dalle transazioni commerciali future e dalla contabilizzazione di attività e passività in valuta estera, il Gruppo sfrutta innanzitutto il così detto "natural hedging", cercando di livellare i flussi in entrata ed in uscita su tutte le valute diverse da quella funzionale del Gruppo; inoltre Gefran valuta ed eventualmente pone in essere operazioni di coperture sulle principali valute, attraverso la stipula di contratti a termine da parte della Capogruppo. Tuttavia, predisponendo la Società il proprio Bilancio consolidato in Euro, le fluttuazioni dei tassi di cambio utilizzati per convertire i dati di Bilancio delle società controllate, originariamente espressi in valuta estera locale, potrebbero influenzare la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

### Rischio tasso

Le variazioni dei tassi di interesse influiscono sul valore di mercato delle attività e passività finanziarie del Gruppo, nonché sugli oneri finanziari netti. Il rischio di tasso di interesse a cui è esposto il Gruppo è originato prevalentemente dai debiti finanziari a lungo termine. Il Gruppo è esposto quasi esclusivamente alla variazione del tasso dell'Euro, dato che i debiti verso il sistema bancario sono stati

contratti dalla Capogruppo Gefran S.p.A., che supporta le controllate per le loro esigenze finanziarie, anche mediante cash pooling.

Tali debiti sono a tasso variabile ed espongono la Società a un rischio originato dalla volatilità dei tassi (rischio di “cash flow”). Per limitare l’esposizione a tale rischio, la Capogruppo pone in essere contratti di copertura, stipulando dei contratti derivati del tipo Interest Rate Swap (IRS), che trasformano il tasso variabile in tasso fisso, o Interest Rate CAP (CAP), che fissano il massimo tasso di interesse, permettendo di ridurre il rischio originato dalla volatilità dei tassi.

Il potenziale rialzo dei tassi di interesse, dai livelli minimi raggiunti attualmente, rappresenta un possibile fattore di rischio per i prossimi trimestri, ancorché limitato dai contratti di copertura.

### **Rischi connessi alle oscillazioni dei prezzi delle materie prime**

Dal momento che i processi produttivi del Gruppo sono prevalentemente meccanici, elettronici e di assemblaggio, l’esposizione alle fluttuazioni dei prezzi dell’energia è molto limitata.

Il Gruppo è esposto alle variazioni del prezzo delle materie prime di base (quali ad esempio petrolio, minerali, etc.) in misura poco significativa, dato che la componente del costo del prodotto legata a tali materiali è molto contenuta.

### **Rischi connessi all’evoluzione del quadro normativo**

Il Gruppo, in qualità di produttore e distributore di componenti elettronici utilizzati nelle applicazioni elettriche, è soggetto, nei vari paesi in cui opera, a numerose disposizioni di legge e regolamentari, nonché a norme tecniche, nazionali ed internazionali, applicabili alle società operanti nel medesimo settore e ai prodotti fabbricati e commercializzati dal Gruppo.

Eventuali cambiamenti normativi e regolamentari potrebbero comportare anche significativi costi di adeguamento delle caratteristiche dei prodotti o temporanee sospensioni della commercializzazione di alcuni prodotti, con effetto sui ricavi.

Il Gruppo pone particolare attenzione alle disposizioni in tema di tutela dell’ambiente e sicurezza.

Le attività del Gruppo non comprendono lavorazioni né trattamento di materiali o componenti, in misura tale da rappresentare un significativo rischio di inquinamento o comunque di danneggiamento ambientale.

Il Gruppo ha attivato una serie di controlli e monitoraggi atti ad intercettare e prevenire ogni potenziale incremento di tale rischio, oltreché ha stipulato un contratto assicurativo, finalizzato anche alla copertura di potenziali passività derivanti da danni ambientali a terze parti.

Tuttavia è possibile ritenere che residuino rischi ambientali non adeguatamente identificati e coperti.

L’emanazione di ulteriori disposizioni normative applicabili al Gruppo o ai suoi prodotti ovvero modifiche alla normativa attualmente vigente nei settori in cui il Gruppo opera, anche a livello internazionale, potrebbero imporre al Gruppo l’adozione di standard più severi o condizionarne la libertà di azione nelle proprie aree di attività. Tali fattori potrebbero comportare costi di adeguamento delle strutture produttive o delle caratteristiche dei prodotti.

### **Rischi strategici**

#### **Rischi connessi all’attuazione della propria strategia**

La capacità del Gruppo Gefran di migliorare la redditività e di raggiungere i livelli di marginalità attesi dipende anche dal successo nella realizzazione della propria strategia. La strategia del Gruppo si basa su una crescita sostenibile, realizzata anche grazie a investimenti e progetti per prodotti, applicazioni e mercati geografici, che portino ad una crescita della marginalità.

La Società intende realizzare la propria strategia concentrando le risorse disponibili nello sviluppo del proprio core business industriale, privilegiando la crescita nei prodotti strategici che garantiscono volumi e nei quali il Gruppo può vantare leadership tecnologiche e di mercato. Gefran sta adeguando la struttura organizzativa, i processi di lavoro e le competenze delle risorse per aumentare la specializzazione di ricerca, marketing e vendite per prodotto e per applicazione.

In presenza di incertezza sul contesto macroeconomico futuro, le operazioni descritte potrebbero realizzarsi in tempi più lunghi di quelli previsti o con modalità non pienamente soddisfacenti per il Gruppo.

### **Rischio paese**

Una parte significativa delle attività produttive e delle vendite del Gruppo hanno luogo al di fuori dell'Unione Europea, in particolare in Asia, USA, Brasile, Turchia e Russia. Il Gruppo è esposto ai rischi connessi all'operare su scala globale, inclusi i rischi relativi:

- all'esposizione a condizioni economiche e politiche locali;
- all'attuazione di politiche restrittive delle importazioni e/o esportazioni;
- ai molteplici regimi fiscali;
- all'introduzione di politiche limitative o restrittive degli investimenti stranieri e/o del commercio.

Il verificarsi di sviluppi politici o economici sfavorevoli nei paesi in cui il Gruppo opera, potrebbero incidere in maniera negativa, ma con peso differente a seconda dei paesi in cui tali eventi dovessero verificarsi, sulle prospettive e sull'attività nonché sui risultati economico finanziari del Gruppo.

## **17.2) RISCHI INTERNI**

### **Rischi operativi**

#### **Rischi connessi ai rapporti con i fornitori**

Il Gruppo acquista materie prime e componenti da un ampio numero di fornitori e dipende dai servizi e dai prodotti forniti da altre aziende esterne al Gruppo stesso.

Una larga parte di tali materie prime è costituita da materiale meccanico ed elettromeccanico, facilmente reperibile sul mercato, per il quale non vi sono fornitori così preponderanti o strategici da poter mettere a rischio l'operatività in caso tali fornitori attraversino problemi, siano essi originati da fattori esogeni o endogeni, o in caso di controversie.

Per quanto riguarda invece la componentistica elettronica, in particolare soprattutto microprocessori, semiconduttori di potenza e memorie vengono acquistati da primari produttori mondiali. Sebbene tali fornitori siano aziende affidabili, non si può escludere la possibilità che loro difficoltà, anche in termini di qualità, disponibilità, tempi di consegna, possano riflettersi negativamente sulle attività ed i risultati economico - finanziari del Gruppo, almeno nel breve periodo, finché non sia possibile sostituire il fornitore, anche modificando il prodotto.

#### **Rischi connessi allo sviluppo, alla gestione e alla qualità del prodotto**

La catena del valore comprende tutti gli stadi: dalla ricerca e sviluppo alla produzione, dal marketing alla vendita ed all'assistenza tecnica. Mancanze o errori in tali processi possono tradursi in problemi di qualità del prodotto che possono influenzare anche la performance economico-finanziaria.

La Società, in linea con la prassi seguita da molti operatori del settore, ha stipulato polizze assicurative che ritiene adeguate per cautelarsi rispetto ai rischi derivanti da tale responsabilità. Inoltre a fronte di tali rischi è previsto uno specifico fondo per garanzia prodotti, commisurato al volume delle attività ed alla storicità dei fenomeni.

Tuttavia, qualora le coperture assicurative e il fondo rischi stanziato non risultassero adeguati, la situazione economica e finanziaria del Gruppo potrebbe subire effetti negativi. In aggiunta, il coinvolgimento del Gruppo in questo tipo di controversie e l'eventuale soccombenza nell'ambito delle stesse potrebbe esporre il Gruppo a danni reputazionali, anch'essi con potenziali conseguenze sulla situazione economico e finanziaria.

### **Rischi connessi all'operatività degli stabilimenti industriali**

Gefran è un gruppo industriale, pertanto è potenzialmente esposto al rischio di interruzione delle attività produttive in uno o più dei propri stabilimenti, dovuto, a titolo esemplificativo, a guasti delle apparecchiature, revoca o contestazione dei permessi e delle licenze da parte delle competenti autorità pubbliche (anche a causa di variazioni legislative), scioperi o mancanza della forza lavoro, catastrofi naturali, interruzioni significative dei rifornimenti di materie prime o di energia, sabotaggi o attentati.

Nel corso degli ultimi anni non si sono verificati eventi significativi di interruzione delle attività; tuttavia non è possibile escludere che in futuro si possano verificare interruzioni e, ove ciò accadesse per periodi significativamente lunghi, per gli importi non coperti dalle polizze assicurative attualmente in essere, la situazione economica e finanziaria del Gruppo potrebbe subire effetti negativi.

Gefran ha inoltre implementato un sistema di disaster recovery atto a ripristinare sistemi, dati e infrastrutture necessari all'attività d'impresa, a fronte di gravi emergenze che dovessero verificarsi, in modo da contenere l'impatto di queste ultime.

### **Rischi connessi alle risorse umane**

I rapporti con i dipendenti sono regolati da leggi, contratti collettivi ed accordi integrativi aziendali, in particolare in Italia.

Il successo del Gruppo dipende in larga parte dall'abilità dei propri amministratori esecutivi e degli altri componenti del management di gestire efficacemente il Gruppo ed i singoli Settori, nonché dalla qualità, dalle capacità tecniche e manageriali e dalla motivazione delle risorse umane.

### **Rischi finanziari**

#### **Rischi connessi al fabbisogno di mezzi finanziari**

La situazione finanziaria del Gruppo Gefran è soggetta ai rischi connessi all'andamento generale dell'economia, al raggiungimento degli obiettivi ed all'andamento dei settori nei quali il Gruppo opera.

La struttura patrimoniale di Gefran è solida, in particolare dispone di mezzi propri per Euro 62,6 milioni a fronte di un passivo complessivo di Euro 79,3 milioni. Nel corso del primo semestre del 2016 la Capogruppo non ha sottoscritto nuovi contratti di finanziamento a medio-lungo termine. Relativamente ai contratti in essere, sono tutti caratterizzati da indebitamento a tasso variabile, determinato dall'Euribor oltre uno spread fisso che negli ultimi due anni non è stato comunque mai superiore ai 200

bps. Su alcuni dei contratti di finanziamento in essere, il cui valore residuo al 30 giugno 2016 è pari ad Euro 22,9 milioni, sono presenti clausole che comportano il rispetto di requisiti economico finanziari (covenants). Al 30 giugno 2016 tali clausole sono rispettate.

Gli amministratori ritengono che tale situazione di non rispetto dei covenants verificatosi al 31 dicembre 2015, sia da ritenersi un evento del tutto eccezionale e limitato all'esercizio 2015, alla luce del Piano Industriale approvato, che prevede da un lato il continuo miglioramento della Posizione Finanziaria Netta e dall'altro il recupero della marginalità, attraverso la crescita dei ricavi, ma soprattutto la costante riduzione dei costi, anche grazie al processo di riorganizzazione dei processi operativi iniziato nel 2015 nelle controllate estere e che si concluderà nel presente esercizio.

Nel corso del secondo trimestre 2016 gli istituti di credito coinvolti hanno formalizzato le lettere di "waiver", con le quali hanno comunicato la rinuncia a richieste di rimborso anticipato.

### **Rischio di liquidità**

Il Gruppo prevede di mantenere un'adeguata capacità di far fronte alle risorse finanziarie necessarie derivanti dagli investimenti programmati e dalla gestione operativa. Le linee di credito e le disponibilità liquide sono adeguate rispetto all'attività operativa del Gruppo e alla previsioni di crescita. Relativamente agli affidamenti concessi dal sistema finanziario, nel secondo semestre dell'anno gli stessi sono stati oggetto di revisione annuale, con la sostanziale conferma delle condizioni e degli ammontari.

### **Rischio di credito**

Il Gruppo intrattiene rapporti commerciali con un ampio numero di clienti. La concentrazione della clientela non è elevata, poiché nessun cliente ha un peso percentuale sul totale fatturato superiore al 10%. I rapporti di fornitura sono normalmente duraturi, in quanto i prodotti Gefran fanno parte del progetto del prodotto del cliente, vanno ad integrarsi strettamente e ne influenzano significativamente la performance. In accordo con le richieste dell'IFRS 7.3.6a, tutti gli importi presentati in bilancio rappresentano la massima esposizione al rischio di credito.

Il Gruppo concede ai propri clienti delle dilazioni di pagamento che variano nei diversi Paesi a seconda delle consuetudini dei singoli mercati. La solidità finanziaria di ogni cliente viene monitorata regolarmente ed eventuali rischi vengono periodicamente coperti da adeguati accantonamenti. Nonostante tale procedura, non è possibile escludere che nelle condizioni attuali di mercato alcuni clienti non riescano a generare sufficienti flussi di cassa, o non riescano ad avere accesso a sufficienti fonti di finanziamento, e di conseguenza possano ritardare o non onorare le proprie obbligazioni.

### **Rischi di compliance legale**

#### **Rischi etici**

Il Gruppo Gefran è da sempre impegnato ad applicare ed osservare, nel corso dello svolgimento delle proprie attività, rigorosi principi etici e morali, conducendo la propria attività, interna ed esterna, rispettando in modo imprescindibile le leggi vigenti e le regole del mercato. L'adozione del Codice Etico, le procedure interne poste in essere per il rispetto dello stesso ed i controlli adottati, garantiscono un ambiente di lavoro sano, sicuro ed efficiente per i dipendenti ed una metodologia di approccio volta al pieno rispetto degli stakeholders esterni. Nella convinzione che l'etica nella gestione degli affari vada perseguita congiuntamente alla crescita economica dell'impresa, il Codice è quindi un esplicito riferimento per tutti coloro che collaborano con la Società.

Gefran ha inoltre efficacemente adottato il Modello di Organizzazione e Gestione ai sensi del D. Lgs n. 231/2001. Nella convinzione che lo stesso non sia unicamente un obbligo normativo, ma un motivo di

crescita ed arricchimento, Gefran ha perseguito una piena riorganizzazione delle attività e delle procedure interne al fine di prevenire i reati presupposto della citata norma. L'Organismo di Vigilanza incaricato dal Consiglio di Amministrazione, svolge la propria attività con frequenza e professionalità, garantita dalla presenza di un membro interno alla Società e di due professionisti esterni, uno dei quali esperto in materia di diritto commerciale ed internazionale e l'altro dotato di ottima conoscenza dei sistemi di amministrazione e controllo.

Il Gruppo comunque svolge la parte preponderante del proprio business con clienti privati, non appartenenti a organizzazioni che siano direttamente o indirettamente emanazione di governi o enti pubblici, partecipa raramente ad appalti o gare pubbliche o progetti finanziati. Ciò limita ulteriormente i rischi di danni reputazionali ed economici, derivanti da comportamenti eticamente non accettabili.

### **Rischi legali e responsabilità da prodotto**

Nell'ambito dell'attività tipica del Gruppo Gefran, la produzione e commercializzazione di prodotti può generare problemi legati alla difettosità degli stessi ed alla conseguente responsabilità civile nei confronti dei propri clienti o dei terzi. Pertanto il Gruppo, come gli altri operatori del settore, è esposto al rischio di azioni per responsabilità da prodotto nei paesi in cui opera.

La Società, in linea con la prassi seguita da molti operatori del settore, ha stipulato polizze assicurative che ritiene adeguate per cautelarsi rispetto ai rischi derivanti da tale responsabilità. Inoltre a fronte di tali rischi è previsto uno specifico fondo.

Tuttavia qualora le coperture assicurative e il fondo rischi stanziato non risultassero adeguati, la situazione economica e finanziaria del Gruppo potrebbe subire effetti negativi. In aggiunta, il coinvolgimento del Gruppo in questo tipo di controversie e l'eventuale soccombenza nell'ambito delle stesse potrebbe esporre il Gruppo a danni reputazionali, anche essi con potenziali conseguenze sulla situazione economico e finanziaria.

### **Rischi connessi ai diritti di proprietà intellettuale**

Sebbene il Gruppo ritenga di aver adottato un adeguato sistema di tutela dei propri diritti di proprietà intellettuale, non è possibile escludere che si possano incontrare difficoltà nella difesa di tali diritti.

Inoltre i diritti di proprietà intellettuale di terzi soggetti potrebbero inibire o limitare la capacità del Gruppo di introdurre nuovi prodotti sul mercato. Tali eventi potrebbero avere un effetto negativo sullo sviluppo dell'attività e sulla situazione economico-finanziaria del Gruppo.

## **18. FATTI DI RILIEVO DEL SEMESTRE**

- In data 13 gennaio 2016 Gefran ha annunciato di aver raggiunto un accordo di massima per la vendita a un primario gruppo indiano attivo nella progettazione e produzione di strumenti di misura e controllo, di tutti i diritti relativi alla tecnologia dei prodotti fotovoltaici.
- In data 12 febbraio 2016 Gefran ha comunicato alle organizzazioni sindacali della Capogruppo, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 4 e 24 della Legge 23 luglio 1991 n. 223, l'apertura di una procedura di mobilità per complessivi 55 dipendenti.
- In data 7 marzo 2016, la controllata Gefran Siei Asia ha completato le attività inerenti alla chiusura dell'ufficio di rappresentanza a Taiwan.
- In data 21 marzo 2016 Gefran ha perfezionato la cessione del ramo di azienda relativo alla distribuzione di sensori e componenti per automazione nella penisola iberica ad un distributore

spagnolo. Il corrispettivo dell'operazione, versato contestualmente alla stipula del contratto, è pari a Euro 650 mila.

- In data 20 aprile 2016 Unicredit S.p.A., prima tra le banche coinvolte nelle attività volte all'ottenimento del Waiver, ha formalizzato a Gefran la lettera di "Waiver", comunicando la rinuncia a richieste di rimborso anticipato.
  - In data 21 aprile 2016 l'Assemblea ordinaria dei soci di Gefran S.p.A. ha deliberato di:
    - o approvare il Bilancio dell'esercizio 2015 e di coprire la perdita di esercizio pari ad Euro 1.346 mila, mediante utilizzo delle riserve disponibili;
    - o conferire l'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2016 – 2024 alla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A.;
    - o autorizzare il Consiglio di Amministrazione all'acquisto fino ad un massimo di 1.440.000 azioni proprie per un periodo di 18 mesi dalla data dell'Assemblea;
- l'Assemblea ha altresì espresso parere favorevole sulla politica generale sulle remunerazioni di Gruppo adottata da Gefran, ai sensi dell'art. 123-ter del TUF.
- In data 5 maggio 2016 Banca Popolare dell'Emilia Romagna ha formalizzato a Gefran la lettera di "Waiver", comunicando la rinuncia a richieste di rimborso anticipato.
  - In data 11 maggio 2016 Banco di Brescia ha formalizzato a Gefran la lettera di "Waiver", comunicando la rinuncia a richieste di rimborso anticipato.
  - In data 10 giugno 2016 Mediocredito Italiano S.p.A. ha formalizzato a Gefran la lettera di "Waiver", comunicando la rinuncia a richieste di rimborso anticipato.

## 19. FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DEL SEMESTRE

Nulla da segnalare.

## 20. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Le prospettive macro economiche sono influenzate dall'esito del referendum consultivo del 23 giugno nel Regno Unito che, esprimendo un giudizio a favore della così detta "Brexit", ha prodotto una situazione mai sperimentata nel processo di integrazione europea, ritenuta fonte di incertezza e rischio per l'economia mondiale da parte dell'FMI.

Dalla fine del primo trimestre l'Euro si è apprezzato rispetto alla sterlina (+7,4%), ma deprezzato nei confronti del dollaro statunitense (-3,2%) e, come riportato dal bollettino macroeconomico di Banca d'Italia il suo tasso di cambio effettivo nominale è rimasto pressoché invariato.

In Italia l'attività economica ha accelerato, seppur lievemente, all'inizio del 2016, spinta più dalla spesa delle famiglie che dagli investimenti. Come anche per gli altri principali paesi europei, la crescita è invece frenata dal rallentamento degli scambi con l'estero. Il PIL nazionale ha continuato ad espandersi anche nel secondo trimestre del 2016, ma a ritmo più moderato rispetto al primo.

Il Gruppo Gefran in questo contesto ha registrato negli ultimi tre trimestri, al netto delle componenti non ricorrenti, un miglioramento delle performances, una progressione di tutti gli indicatori economico finanziari che prova come la strada intrapresa sia quella corretta e funzionale alla ripresa.

Ordinato e backlog sono superiori al pari periodo 2015, per tutte le linee di prodotto: un segnale positivo ed una buona opportunità di crescita dei volumi, che assicurano alle fabbriche economie di scala funzionali all'efficienza produttiva.

Il mercato sudamericano è quello al momento più difficile da interpretare: l'aver portato la società a break-even rappresenta, al momento, il primo passo verso un potenziale rilancio che dipenderà tuttavia dalla nota situazione del Brasile.

Si confermano positivi i segnali di Nord America ed Europa, nella consociata cinese (mercato Asia) è in corso un positivo "turn around" che fa emergere opportunità di mercato interessanti nel business dei sensori.

Lo scenario dei prossimi mesi conferma la specializzazione delle strutture commerciali estere: il modello posto in essere supporterà la crescita nei mercati strategici per ciascuna linea di business in modo specifico.

In Italia le prospettive sembrano positive, nonostante nel secondo trimestre si siano registrati ricavi in contrazione.

Infine, proseguono le trattative per la cessione del comparto fotovoltaico, la cui conclusione è prevista nel corso del prossimo trimestre.

Nel complesso rimane invariata la previsione comunicata per l'esercizio in corso: in assenza di eventi allo stato attuale non prevedibili, si confermano ricavi consolidati superiori dell'8% rispetto all'anno precedente con un EBITDA margin previsto nell'intorno dell'8% dei ricavi ed un EBIT intorno al 3,5%.

## 21. AZIONI PROPRIE

Nel corso del primo semestre 2016 la Capogruppo Gefran S.p.A. ha proseguito l'attività di acquisto azioni proprie secondo le linee stabilite nel piano approvato dall'Assemblea del 21 aprile 2016, che ha deliberato l'autorizzazione all'acquisto e vendita di azioni proprie nel limite massimo previsto dalla normativa in vigore del 10% delle azioni emesse e per un periodo massimo di 18 mesi dalla data dell'Assemblea.

Nel primo semestre 2016, Gefran S.p.A. ha acquistato 7.659 azioni ad un prezzo medio di Euro 1,4975 per azione. Al 30 giugno 2016 Gefran S.p.A. deteneva 227.394 azioni, pari al 1,58%, ad un prezzo medio di carico di Euro 3,5819 per azione. Alla data della presente relazione Gefran S.p.A. possiede 227.394 azioni, pari al 1,58%, ad un prezzo medio di carico di Euro 3,5819 per azione.

L'attività di intermediazione sul titolo Gefran, affidata allo specialist Intermonte, si è svolta regolarmente.

## 22. RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Il Consiglio di Amministrazione di Gefran, nella seduta del 12 novembre 2010, ha approvato il "Regolamento per le operazioni con le parti correlate" in applicazione della Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010. Il suddetto regolamento è pubblicato nella sezione "Investor Relations" del sito [www.gefran.com](http://www.gefran.com).

Il regolamento è improntato ai seguenti principi generali:

- assicurare trasparenza e correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate;
- fornire ai consiglieri di amministrazione ed al Collegio Sindacale un adeguato strumento in ordine alla valutazione, decisione e controllo in ordine alle operazioni con parti correlate.

Il regolamento è così strutturato:

- **Prima parte:** definizioni (parti correlate, operazioni di maggiore e minore rilevanza, infragruppo, ordinarie, di importo esiguo ecc.);
- **Seconda parte:** procedure di approvazione delle operazioni di maggiore e minore rilevanza, esenzioni;
- **Terza parte:** obblighi informativi.

Per un esame delle operazioni con parti correlate si rinvia alla nota 42 delle note illustrative al Bilancio consolidato. La procedura in esame è stata aggiornata nel corso dell'esercizio 2012 al fine di migliorare alcune definizioni in esso contenute.

Provaglio d'Iseo, 4 agosto 2016

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

**Ennio Franceschetti**

L'Amministratore Delegato

**Maria Chiara Franceschetti**

## **PROSPETTI CONTABILI DI CONSOLIDATO**



## 23. PROSPETTO DELL'UTILE/(PERDITA)

(Euro / .000)	note	2° trimestre		progressivo al 30 giugno	
		2016	2015	2016	2015
Ricavi da vendite di prodotti		30.031	29.419	58.784	59.623
	<i>di cui parti correlate:</i> 25	4	21	38	107
Altri ricavi e proventi		107	137	878	242
	<i>di cui non ricorrenti:</i> 10	0	0	521	0
Incrementi per lavori interni		292	480	700	983
<b>RICAVI TOTALI</b>		<b>30.430</b>	<b>30.036</b>	<b>60.362</b>	<b>60.848</b>
Variazione rimanenze		(436)	(25)	253	3.430
Costi per materie prime e accessori		(10.090)	(9.970)	(20.318)	(23.235)
Costi per servizi		(5.313)	(6.183)	(10.534)	(12.058)
	<i>di cui parti correlate:</i> 25	(125)	(31)	(183)	(72)
Oneri diversi di gestione		(173)	(233)	(384)	(449)
Proventi operativi diversi		4	74	56	52
Costi per il personale		(11.364)	(12.485)	(24.480)	(25.238)
	<i>di cui non ricorrenti:</i> 10	(147)	0	(2.039)	0
Svalutazione crediti commerciali e diversi		(146)	(331)	(329)	(613)
Ammortamenti immateriali		(579)	(547)	(1.144)	(1.104)
Ammortamenti materiali		(978)	(1.049)	(1.970)	(2.093)
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>		<b>1.355</b>	<b>(713)</b>	<b>1.512</b>	<b>(460)</b>
	<i>di cui non ricorrenti:</i>	(147)	0	(1.518)	0
Proventi da attività finanziarie	21	614	176	718	2.901
Oneri da passività finanziarie	21	(475)	(1.271)	(1.340)	(2.821)
(Oneri) proventi da partecipazioni metodo del PN	22	34	69	(44)	75
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>		<b>1.528</b>	<b>(1.739)</b>	<b>846</b>	<b>(305)</b>
	<i>di cui non ricorrenti:</i>	(147)	0	(1.518)	0
Imposte correnti	23	(442)	(482)	(898)	(760)
Imposte differite	23	167	(218)	107	(169)
<b>TOTALE IMPOSTE</b>		<b>(275)</b>	<b>(700)</b>	<b>(791)</b>	<b>(929)</b>
<b>RISULTATO DEL PERIODO DA ATTIVITÀ OPERATIVE CONTINUATIVE</b>		<b>1.253</b>	<b>(2.439)</b>	<b>55</b>	<b>(1.234)</b>
	<i>di cui non ricorrenti:</i>	(147)	0	(1.518)	0
Risultato netto da attività disponibili per la vendita	16	0	(46)	486	(187)
	<i>di cui non ricorrenti:</i>	0	0	0	(300)
<b>RISULTATO NETTO DEL PERIODO</b>		<b>1.253</b>	<b>(2.485)</b>	<b>541</b>	<b>(1.421)</b>
	<i>di cui non ricorrenti:</i>	(147)	0	(1.518)	(300)
Attribuibile a:					
Gruppo		1.253	(2.485)	541	(1.421)
Terzi		0	0	0	0

(Euro)	note	2° trimestre		progressivo al 30 giugno	
		2016	2015	2016	2015
Risultato per azione base ordinarie	19	0,04	(0,10)	0,04	(0,10)
Risultato per azione diluito ordinarie	19	0,04	(0,10)	0,04	(0,10)

## 24. PROSPETTO DELL'UTILE/(PERDITA) E DELLE ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

(Euro)	nota	2° trimestre		progressivo al 30 giugno	
		2016	2015	2016	2015
<b>RISULTATO DEL PERIODO</b>		<b>1.253</b>	<b>(2.485)</b>	<b>541</b>	<b>(1.421)</b>
<b>Voci che non saranno successivamente riclassificate nel prospetto dell'utile/(perdita)</b>					
<b>Voci che saranno o potrebbero essere successivamente riclassificate nel prospetto dell'utile/(perdita)</b>					
- conversione dei bilanci di imprese estere		157	(1.436)	(823)	2.606
- partecipazione in altre imprese	18	(16)	(42)	(59)	35
- Fair value derivati Cash Flow Hedging	18	(44)	43	(65)	103
- Altri movimenti della riserva di consolidamento		(6)	0	0	
<b>Totale variazioni al netto dell'effetto fiscale</b>		<b>91</b>	<b>(1.435)</b>	<b>(947)</b>	<b>2.744</b>
<b>Risultato complessivo del periodo</b>		<b>1.344</b>	<b>(3.920)</b>	<b>(406)</b>	<b>1.323</b>

## 25. PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA

(Euro / .000)	note	30-giu-16	31-dic-15
<b>ATTIVITA' NON CORRENTI</b>			
Avviamento	12	5.860	5.904
Attività immateriali	13	8.924	9.222
	<i>di cui parti correlate:</i>	24	30
Immobili, impianti, macchinari e attrezzature	14	37.856	39.389
	<i>di cui parti correlate:</i>	27	227
Partecipazioni valutate a patrimonio netto		1.002	1.046
Partecipazioni in altre imprese		1.741	1.800
Crediti e altre attività non correnti		138	115
Attività per imposte anticipate	23	5.312	5.241
<b>TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI</b>		<b>60.833</b>	<b>62.717</b>
<b>ATTIVITA' CORRENTI</b>			
Rimanenze	15	22.766	22.674
Crediti commerciali	15	31.926	34.023
	<i>di cui parti correlate:</i>	2	4
Altri crediti e attività		4.010	3.160
Crediti per imposte correnti		756	757
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	17	20.348	24.602
Attività finanziarie per strumenti derivati	17	6	25
<b>TOTALE ATTIVITA' CORRENTI</b>		<b>79.812</b>	<b>85.241</b>
<b>ATTIVITA' DISPONIBILI PER LA VENDITA</b>	16	<b>1.214</b>	<b>1.354</b>
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>		<b>141.859</b>	<b>149.312</b>
<b>PATRIMONIO NETTO</b>			
Capitale		14.400	14.400
Riserve		47.626	53.353
Utile / (Perdita) dell'esercizio		541	(4.769)
<b>Totale Patrimonio Netto di Gruppo</b>		<b>62.567</b>	<b>62.984</b>
Patrimonio netto di terzi		-	-
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	18	<b>62.567</b>	<b>62.984</b>
<b>PASSIVITA' NON CORRENTI</b>			
Debiti finanziari non correnti	17	20.717	10.879
Benefici verso dipendenti		5.460	5.405
Fondi non correnti	20	1.731	555
Fondo imposte differite	23	824	868
<b>TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI</b>		<b>28.732</b>	<b>17.707</b>
<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>			
Debiti finanziari correnti	17	17.801	38.352
Debiti commerciali	15	18.507	16.531
	<i>di cui parti correlate:</i>	104	52
Passività finanziarie per strumenti derivati	17	320	274
Fondi correnti	20	1.305	1.301
Debiti per imposte correnti		534	335
Altri debiti e passività		12.093	11.828
<b>TOTALE PASSIVITA' CORRENTI</b>		<b>50.560</b>	<b>68.621</b>
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>		<b>79.292</b>	<b>86.328</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO E PASSIVITA'</b>		<b>141.859</b>	<b>149.312</b>

## 26. RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

<i>(Euro / .000)</i>	<i>nota</i>	<b>30 giu 2016</b>	<b>30 giu 2015</b>
<b>A) DISPONIBILITÀ E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DEL PERIODO</b>			
		24.602	20.732
<b>B) DISPONIBILITÀ GENERATE (ASSORBITE) DALLE OPERAZIONI DEL PERIODO:</b>			
Utile (perdita) del periodo		541	(1.421)
Ammortamenti		3.114	3.197
(Plusvalenze) minusvalenze da cessione di attività non correnti		87	0
(Plusvalenze) minusvalenze da cessione di attività disponibili per la vendita		(486)	0
Risultato netto della gestione finanziaria		666	(155)
Variazione fondi rischi ed oneri		1.235	(598)
Variazione altre attività e passività		(385)	(1.623)
Variazione delle imposte differite		(115)	117
Variazione dei crediti commerciali		2.097	1.192
Variazione delle rimanenze		(92)	(4.428)
Variazione dei debiti commerciali		1.976	2.250
<b>TOTALE</b>		<b>8.638</b>	<b>(1.469)</b>
<b>C) DISPONIBILITÀ GENERATE (ASSORBITE) DALLE ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO</b>			
Investimenti in:			
- Immobili, impianti e macchinari e attività immateriali		(1.563)	(2.736)
- Partecipazioni e titoli		0	(25)
- Acquisizioni al netto della cassa acquisita		0	0
- Crediti finanziari		0	0
Realizzo delle attività non correnti		9	132
<b>TOTALE</b>		<b>(1.554)</b>	<b>(2.629)</b>
<b>D) FREE CASH FLOW (B+C)</b>			
		7.084	(4.098)
<b>E) DISPONIBILITÀ GENERATE (ASSORBITE) DALLE ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO</b>			
Accensione di debiti finanziari		0	4.000
Rimborso di debiti finanziari		(6.049)	(6.246)
Incremento (decremento) di debiti finanziari correnti		(4.664)	6.825
Interessi incassati (pagati)		(516)	(631)
Variazione delle riserve di patrimonio netto		(563)	1.994
Dividendi distribuiti		0	0
<b>TOTALE</b>		<b>(11.792)</b>	<b>5.942</b>
<b>F) FLUSSO MONETARIO DALLE ATTIVITÀ OPERATIVE CONTINUATIVE (D+E)</b>			
		(4.708)	1.844
<b>G) FLUSSO MONETARIO DALLE ATTIVITÀ OPERATIVE DISPONIBILI PER LA VENDITA</b>			
		626	-
H) Differenze cambi da conversione su disponibilità monetarie		(172)	556
<b>I) VARIAZIONE NETTA DELLE DISPONIBILITÀ MONETARIE (F+G+H)</b>			
		(4.254)	2.400
<b>J) DISPONIBILITÀ E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DEL PERIODO (A+I)</b>			
		20.348	23.132

**27. PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO**

	Capitale Sociale	Riserve di capitale	Riserva per valutazione al Fair Value	Riserva di consolidamento	Riserva di conversione valuta	Altre riserve	Utili/(Perdite) esercizi precedenti	Utile/(Perdita) dell'esercizio	Totale PN di competenze del Gruppo	Patrimonio netto di terzi	Totale PN
(Euro/.000)											
Saldi al 1° gennaio 2015	14.400	21.926	(350)	14.767	2.990	9.101	3.369	(224)	65.980	0	65.980
Destinazione risultato 2014											
- Altre riserve e fondi							(224)	224	0		0
- Dividendi									0		0
Proventi/(Oneri) riconosciuti a PN			91	(319)		(95)			(323)		(323)
Movimentazione riserva di conversione					2.346				2.346		2.346
Altri movimenti				(75)		(82)	(93)		(250)		(250)
Risultato 2015								(4.769)	(4.769)		(4.769)
Saldi al 31 dicembre 2015	14.400	21.926	(259)	14.373	5.336	8.924	3.052	(4.769)	62.984	0	62.984
Destinazione risultato 2015											
- Altre riserve e fondi				(3.423)			(1.346)	4.769	0		0
- Dividendi									0		0
Proventi/(Oneri) riconosciuti a PN			(124)						(124)		(124)
Movimentazione riserva di conversione					(823)				(823)		(823)
Altri movimenti						(11)			(11)		(11)
Risultato 2016								541	541		541
Saldi al 30 giugno 2016	14.400	21.926	(383)	10.950	4.513	8.913	1.706	541	62.567	0	62.567



## **NOTE ILLUSTRATIVE SPECIFICHE**



## 1. Informazioni di carattere generale

Gefran S.p.A. è costituita e domiciliata a Provaglio d'Iseo (BS), con sede in via Sebina n.74.

La Relazione finanziaria semestrale del Gruppo Gefran, per il periodo chiuso al 30 giugno 2016, è stata approvata dal Consiglio d'Amministrazione in data 4 agosto 2016, che ne ha autorizzato la pubblicazione.

Le principali attività del Gruppo sono descritte nella relazione sulla gestione.

## 2. Forma e contenuto

La Relazione finanziaria semestrale consolidata del Gruppo Gefran è stata redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Comprende i bilanci di Gefran S.p.A., delle società controllate ed i bilanci delle società collegate dirette ed indirette, approvati dai rispettivi Consigli d'Amministrazione. Le società consolidate hanno adottato i principi contabili internazionali, con eccezione di alcune società minori italiane e di società estere, per le quali i bilanci vengono ritrattati ai fini del Bilancio consolidato di Gruppo per recepire i principi IAS/IFRS.

La revisione legale del Bilancio consolidato è svolta da PricewaterhouseCoopers S.p.A..

La valuta di presentazione del presente Bilancio consolidato è l'Euro, utilizzato come valuta funzionale dalla maggior parte delle società del Gruppo. Ove non diversamente indicato, tutti gli importi sono espressi in migliaia di Euro.

## 3. Schemi di Bilancio

Il Gruppo Gefran ha adottato:

- Il prospetto della situazione patrimoniale finanziaria in base al quale le attività e passività sono classificate distintamente in correnti e non correnti;
- Il prospetto del prospetto dell'utile/(perdita) dove i costi sono classificati per natura;
- Il prospetto dell'utile/(perdita) e delle altre componenti di conto economico complessivo, che accoglie gli oneri ed i proventi imputati direttamente a patrimonio netto, al netto degli effetti fiscali;
- Il rendiconto finanziario secondo lo schema del metodo indiretto, per mezzo del quale l'utile d'esercizio ante imposte è stato depurato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o finanziaria.

Si precisa che con riferimento alla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, nei prospetti di stato patrimoniale e conto economico, gli ammontari delle posizioni con parti correlate e relative alle poste non ricorrenti sono evidenziate distintamente dalle voci di riferimento.

#### 4. Principi di consolidamento e criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati per la redazione della presente Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2016 sono omogenei ai principi contabili adottati per la redazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2015.

In coerenza con quanto richiesto dal documento n. 2 del 6 febbraio 2009 emesso congiuntamente da Banca d'Italia, Consob e ISVAP, si precisa che la presente Relazione finanziaria semestrale abbreviata del Gruppo Gefran è redatta in base al presupposto della continuità aziendale. Al 31 dicembre 2015 il covenant finanziario relativo al rapporto tra posizione finanziaria netta e Ebitda, previsto in alcuni dei contratti di finanziamento in essere, non è stato rispettato. Per questo motivo nella Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2015 erano stati riclassificati nella parte a breve termine le quote di medio/lungo relative ai finanziamenti che non avevano rispettato il covenant di cui sopra.

In data antecedente al 30 giugno 2016, tutti gli istituti di credito coinvolti hanno formalizzato a Gefran la lettera di "Waiver", comunicando la rinuncia a richieste di rimborso anticipato. Inoltre le linee di credito messe a disposizione da parte di banche ed altri istituti di credito sono sufficienti a garantire l'operatività del Gruppo e la liquidità è parimenti considerata adeguata. Infine, il covenant finanziario relativo al rapporto tra posizione finanziaria netta ed Ebitda risulta rispettato dalle verifiche fatte sui dati consolidati al 30 giugno 2016. Per questi motivi gli Amministratori ritengono, anche alla luce del Piano Industriale approvato, che tale situazione di non rispetto dei covenants sia stata un evento del tutto eccezionale, transitorio e limitato all'esercizio 2015.

Con riferimento alla comunicazione Consob n. DEM/11070007 del 5 agosto 2011, si ricorda inoltre che il Gruppo non detiene in portafoglio titoli obbligazionari emessi da governi centrali e locali e da enti governativi, e non è pertanto esposto ai rischi derivanti dalle oscillazioni di mercato. Il Bilancio consolidato è redatto adottando il criterio generale del costo storico, modificato come richiesto per la valutazione di alcuni strumenti finanziari.

Con riferimento alla comunicazione Consob n. 0003907 del 19 gennaio 2015, nella nota n. 29 "Verifica della riduzione dell'avviamento e delle attività immateriali a vita definita relative ad attività di sviluppo" sono state integrate le informazioni richieste ed in particolare i riferimenti alle informazioni esterne e all'analisi di sensitivity.

Con riferimento alla comunicazione Consob n. 0007780 del 28 gennaio 2016, si segnala che nella Relazione degli Amministratori sulla gestione sono stati valutati gli impatti delle condizioni di mercato sull'informativa resa in bilancio. Si segnala inoltre che l'applicazione dell'Ifrs 13 "Valutazione del Fair value" non comporta per Gefran variazioni rilevanti delle poste di bilancio e che è attualmente in corso la valutazione degli impatti sulla reportistica di bilancio, dell'applicazione degli Ifrs 9 "Strumenti finanziari" e Ifrs 15 "Ricavi da contratti con i clienti", che entreranno in vigore dal 1 gennaio 2018.

Per apprezzare la stagionalità delle attività del Gruppo, si rimanda all'allegato "Conto Economico consolidato: analisi per trimestre".

#### 5. Variazione dell'area di consolidamento

L'area di consolidamento al 30 giugno 2016 risulta differente rispetto sia a quella del 31 dicembre 2015 sia a quella del 30 giugno 2015 perché Ensun S.r.l., controllata al 50% e consolidata con il metodo del patrimonio netto, nel mese di aprile 2016 è salita dal 60% al 100% nella partecipazione detenuta in BS Energia 2 S.r.l..

## 6. Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili dal primo gennaio 2016

A partire dal 1° gennaio 2016 sono state applicate alcune modifiche introdotte dai principi contabili internazionali ed interpretazioni, nessuna delle quali ha determinato un effetto significativo sul bilancio del Gruppo. Le variazioni principali sono di seguito illustrate:

- IAS 16 e IAS 38 “*Clarification of Acceptable Methods of Depreciation and Amortisation*”: le modifiche considerano inappropriata l’adozione di una metodologia di ammortamento basata sui ricavi. Limitatamente alle attività immateriali, tale indicazione è considerata una presunzione relativa superabile solo al verificarsi di una delle seguenti circostanze: (i) il diritto d’uso di un’attività immateriale è correlato al raggiungimento di una predeterminata soglia di ricavi da produrre; o (ii) quando è dimostrabile che il conseguimento dei ricavi e l’utilizzo dei benefici economici dell’attività siano altamente correlati.
- IFRS 11 “*Accordi a controllo congiunto: Rilevazione dell’acquisizione di partecipazioni in attività a controllo congiunto*”: gli emendamenti forniscono chiarimenti sulla rilevazione contabile delle acquisizioni di Partecipazioni in attività a controllo congiunto che costituiscono un business. Gli emendamenti sono applicabili in modo retroattivo, per i periodi annuali che avranno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2016.
- IAS 27 Revised “*Bilancio separato*”: l’emendamento applicabile con decorrenza dal 1° gennaio 2016, consente ad un’entità di utilizzare il metodo del Patrimonio netto per contabilizzare nel bilancio separato gli investimenti in società controllate, joint ventures e in imprese collegate.
- Modifiche annuali agli IFRS 2012-2014: le modifiche riguardano:
  - (i) IFRS 5 “*Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate*”;
  - (ii) IFRS 7 “*Strumenti finanziari: informazioni integrative*”;
  - (iii) IAS 19 “*Benefici a dipendenti*”;
  - (iv) IAS 34 “*Bilanci intermedi*”.

Per quanto riguarda il primo punto, la modifica chiarisce che non si deve ricorrere alla riesposizione dei dati di bilancio qualora una attività o un gruppo di attività disponibili per la vendita venga riclassificata come “detenuta per essere distribuita”, o viceversa.

Con riferimento all’IFRS 7, l’emendamento in oggetto stabilisce che qualora un’entità trasferisca un’attività finanziaria a condizioni tali da consentire la “*derecognition*” dell’attività stessa, viene richiesta l’informativa riguardante il coinvolgimento dell’entità stessa nell’attività trasferita.

La modifica dello IAS 19 proposta chiarisce che, nel determinare il tasso di attualizzazione delle obbligazioni sorte in seguito alla cessazione del rapporto di lavoro, è rilevante la valuta in cui le obbligazioni sono denominate piuttosto che lo Stato in cui esse sorgono.

L’emendamento proposto allo IAS 34 richiede l’indicazione di riferimenti incrociati tra i dati riportati nel bilancio intermedio e l’informativa ad essi associata.

- IAS 1 “*Presentazione del bilancio*”: la modifica al principio in esame intende fornire chiarimenti in merito all’ aggregazione o disaggregazione di voci di bilancio qualora il loro importo sia rilevante o “materiale”. In particolare, la modifica al principio richiede che non si proceda con l’aggregazione di poste di bilancio con caratteristiche differenti o con la disaggregazione di voci di bilancio che renda difficoltosa l’informativa e la lettura del bilancio stesso. Inoltre l’emendamento indica la necessità di presentare intestazioni, risultati parziali e voci aggiuntive, anche disaggregando le voci elencate al paragrafo 54 (situazione patrimoniale-finanziaria) e 82 (Conto economico) dello IAS 1, quando tale presentazione è significativa ai fini della comprensione della situazione patrimoniale-finanziaria e del risultato economico-finanziario dell’entità.

## 7. Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora applicabili

Alla data del presente Bilancio, inoltre, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti:

- Nel maggio 2014 lo IASB ed il FASB hanno pubblicato congiuntamente il principio IFRS 15 "Ricavi da contratti con i clienti". Tale principio si propone di migliorare l'informativa sui ricavi e la loro comparabilità tra i diversi bilanci. Il nuovo principio è applicabile in modo retroattivo, per i periodi annuali che avranno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2018. E' consentita l'applicazione anticipata.
- In data 24 luglio 2014, lo IASB ha finalizzato il progetto di revisione del principio contabile in materia di strumenti finanziari con l'emissione della versione completa dell'IFRS 9 "Financial Instruments". In particolare, le nuove disposizioni dell'IFRS 9: (i) modificano il modello di classificazione e valutazione delle attività finanziarie; (ii) introducono una nuova modalità di svalutazione delle attività finanziarie, che tiene conto delle perdite attese (cd. expected credit losses); e (iii) modificano le disposizioni in materia di hedge accounting. Le disposizioni dell'IFRS 9 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2018.
- In data 18 dicembre 2014, lo IASB ha modificato l'IFRS 10 "Bilancio Consolidato", e lo IAS 28 "Partecipazioni in imprese collegate e joint ventures". Relativamente al primo punto la modifica chiarisce che l'esenzione della presentazione del bilancio consolidato si applica ad una società controllante a sua volta controllata da una società d'investimento, quando quest'ultima misura tutte le sue controllate al fair value. Per quanto riguarda lo IAS 28 il presente principio è stato modificato in merito a partecipazioni detenute in società collegate o joint ventures che siano "investment entities": tali partecipazioni possono essere valutate con il metodo del patrimonio netto o al fair value. Tali modifiche sono applicabili con decorrenza dal 1° gennaio 2016.
- Nel mese di gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato l'IFRS 16 "Leasing". Questo nuovo principio sostituirà l'attuale IAS 17. Il cambiamento principale riguarda la contabilizzazione da parte dei locatari che, in base allo IAS 17, erano tenuti a fare una distinzione tra un leasing finanziario (in bilancio) e un leasing operativo (off bilancio). Con l'IFRS 16 il trattamento contabile del leasing operativo verrà equiparato al leasing finanziario. Lo IASB ha previsto l'esenzione opzionale per alcuni contratti di locazione e leasing di basso valore e a breve termine. Tale principio sarà applicabile con decorrenza dal 1° gennaio 2019. L'applicazione anticipata sarà possibile se congiuntamente sarà adottato l'IFRS 15 "Ricavi da contratti da clienti".
- Nel mese di febbraio 2016 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 12 "Imposte sul reddito". Queste modifiche chiariscono come contabilizzare le imposte differite attive relative a strumenti di debito valutati al fair value. Tali modifiche saranno applicabili con decorrenza dal 1° gennaio 2017.
- Nel mese di febbraio 2016 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 7 "Informativa sul Rendiconto finanziario". Queste modifiche allo IAS 7 introducono un'ulteriore informativa che permetterà agli utilizzatori del bilancio di valutare i cambiamenti nelle passività derivanti da attività di finanziamento. Tali modifiche saranno applicabili con decorrenza dal 1° gennaio 2017.
- Nel mese di giugno 2016 lo IASB ha emesso un emendamento all'IFRS 2 "Pagamenti basati su azioni". Queste modifiche chiariscono come contabilizzare alcuni pagamenti basati su azioni. Tali modifiche saranno applicabili con decorrenza dal 1° gennaio 2018.

Il Gruppo adotterà tali nuovi principi, emendamenti ed interpretazioni, sulla base della data di applicazione prevista, e ne valuterà i potenziali impatti, quando questi saranno omologati dall'Unione Europea.

## **8. Principali scelte valutative nell'applicazione dei principi contabili e incertezze nell'effettuazione delle stime**

La redazione della Relazione finanziaria semestrale semplificata ha richiesto l'utilizzo di stime e assunzioni, sia nella determinazione di alcune attività e passività, sia nella valutazione delle attività e passività potenziali. Le stime e le assunzioni effettuate si basano sull'esperienza storica e su altri fattori rilevanti. Gli eventi futuri potrebbero, pertanto, non confermare pienamente tali dati stimati. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ciascuna variazione sono immediatamente rilevati in Bilancio.

A causa dell'attuale contesto macroeconomico, destabilizzato dagli effetti ancora non prevedibili derivanti dall'esito del referendum del 21 giugno in Gran Bretagna che ha sancito la così detta "Brexit", le stime sono state effettuate basandosi su assunzioni relative al futuro e caratterizzate da rilevante grado di incertezza. Pertanto è possibile che nel prossimo esercizio, al concretizzarsi di risultati diversi rispetto alle stime effettuate per la Relazione finanziaria semestrale semplificata al 30 giugno 2016, si possano rendere necessarie rettifiche anche significative ai valori di Bilancio oggetto di valutazione. I dati stimati si riferiscono ai fondi rischi e oneri, ai fondi svalutazione crediti e agli altri fondi svalutazione, con particolare riguardo alle valutazioni di magazzino, agli ammortamenti, ai benefici ai dipendenti e alle imposte differite, oltreché per la valutazione degli avviamenti e dei costi di ricerca e sviluppo.

Per determinare se vi sono perdite di valore dell'avviamento e la capitalizzabilità dei costi di sviluppo è necessario stimare il valore d'uso dell'unità generatrice di cassa (cash generating unit - CGU) alla quale l'avviamento è allocato o il valore d'uso del progetto. La determinazione del valore d'uso richiede la stima dei flussi di cassa che l'impresa si attende verranno prodotti dalla CGU, nonché la determinazione di un appropriato tasso di attualizzazione.

Le principali incertezze che potrebbero influenzare tale stima riguardano le ipotesi assunte nello sviluppo dei flussi di cassa attesi, il tasso di attualizzazione (WACC), il tasso di crescita (g). Durante il primo semestre 2016 il management ha attentamente controllato l'eventuale insorgenza di indicatori di perdita di valore degli avviamenti di tutte le cash generating unit, che non sono emersi.

Il management non ritiene che la capitalizzazione in Borsa o altri criteri di valutazione quali i multipli di mercato possano rappresentare il valore del Gruppo, in considerazione della instabilità del mercato e degli scarsi volumi trattati.

## 9. Strumenti finanziari: informazioni integrative ai sensi dell'IFRS 7

Le attività del Gruppo sono esposte a diverse tipologie di rischio: rischio di mercato (inclusi rischi di cambio, di tasso d'interesse e di prezzo), rischio di credito e rischio di liquidità. La strategia di gestione del rischio del Gruppo è focalizzata sull'imprevedibilità dei mercati ed è finalizzata a minimizzare potenziali effetti negativi sui risultati del Gruppo. Alcune tipologie di rischio sono mitigate tramite il ricorso a strumenti derivati. Il coordinamento ed il monitoraggio dei principali rischi finanziari è centralizzato nella Direzione Amministrazione e Finanza di Gruppo, oltre che nella funzione Acquisti per quanto attiene il rischio prezzo, in stretta collaborazione con le unità operative del Gruppo stesso. Le politiche di gestione del rischio sono approvate dalla Direzione Amministrazione, Finanza e Controllo di Gruppo, la quale fornisce principi scritti per la gestione dei rischi di cui sopra e l'utilizzo di strumenti finanziari (derivati e non derivati). Nell'ambito delle sensitivity analysis di seguito illustrate, l'effetto sul risultato netto e sul patrimonio netto è stato determinato al lordo dell'effetto imposte.

### *Rischi di cambio*

Il Gruppo presenta un'esposizione al rischio di variazione dei tassi di cambio per le operazioni commerciali e le disponibilità liquide detenute in una valuta diversa da quella funzionale del Gruppo (Euro). Circa il 29% delle vendite è denominato in una valuta diversa, in particolare i rapporti di cambio a cui il Gruppo è più esposto sono:

- EUR/USD per il 10% circa, riferito principalmente ai rapporti commerciali della Capogruppo Gefran S.p.A. e della controllata Gefran Inc.;
- EUR /RMB per il 11% circa, riferito alla società operante in Cina Gefran Siei Drives Technology;
- la parte rimanente è suddivisa tra EUR/BRL, EUR/GBP, EUR/CHF, EUR/INR, EUR/TRL.

Il Gruppo copre alcune transazioni in valuta negoziando derivati su cambi (acquisti e vendite a termine di valuta), le cui scadenze coincidono con i termini della transazione coperta, in modo da massimizzare l'efficacia della copertura. L'attività prevalente di copertura del rischio cambio viene svolta attraverso operazioni di vendita a termine (*forward*) e acquisto di opzioni su cambi.

La sensitività ad una ipotetica ed improvvisa variazione dei cambi rispettivamente del 5% e del 10%, sul fair value delle attività e passività di bilancio, è riportata nella seguente tabella:

Descrizione	30 giugno 2016		30 giugno 2015	
(Euro /,000)	-5%	+5%	-5%	+5%
Renminbi cinese	(14)	13	123	(123)
Dollaro statunitense	(13)	12	52	(52)
<b>Totale</b>	<b>(27)</b>	<b>25</b>	<b>175</b>	<b>(175)</b>

Descrizione	30 giugno 2016		30 giugno 2015	
(Euro /,000)	-10%	+10%	-10%	+10%
Renminbi cinese	(30)	25	246	(246)
Dollaro statunitense	(28)	23	104	(104)
<b>Totale</b>	<b>(58)</b>	<b>47</b>	<b>350</b>	<b>(350)</b>

La sensitività ad un'ipotetica sfavorevole ed immediata variazione dei tassi di cambio del 10%, mantenendo fisse le altre variabili, avrebbe un effetto sul fair value delle attività e passività finanziarie detenute in valuta diversa da quella funzionale pari a circa Euro 393 mila al 30 giugno 2016 (circa Euro 662 mila al 31 Dicembre 2015).

Al 30 giugno 2016, non ci sono operazioni di copertura in essere.

#### Rischio di tasso di interesse

Il rischio di tasso di interesse cui è esposto il Gruppo è originato prevalentemente dai debiti finanziari a lungo termine. Tali debiti sono a tasso variabile. I debiti a tasso variabile ed espongono il Gruppo a un rischio originato dalla volatilità dei tassi (rischio di "cash flow"). Relativamente a tale rischio, ai fini della relativa copertura, il Gruppo utilizza strumenti derivati per gestire l'esposizione al rischio di tasso, stipulando contratti Interest Rate Swap (IRS) e Interest Rate CAP.

La Direzione Amministrazione e Finanza di Gruppo monitora l'esposizione al rischio tasso e propone le strategie di copertura opportune per contenere l'esposizione nei limiti definiti e concordati dalle policy di Gruppo, ricorrendo alla stipula dei contratti derivati se necessario.

Si riporta di seguito una sensitivity analysis, nella quale sono rappresentati gli effetti sul risultato netto consolidato derivanti da un incremento/decremento nei tassi d'interesse pari a 100 punti base rispetto ai tassi d'interesse puntuali al 30 giugno 2016 e al 30 giugno 2015, in una situazione di costanza di altre variabili.

(Euro /,000)	2016		2015	
	-100	100	-100	100
Euro	-	(68)	231	(74)
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>(68)</b>	<b>231</b>	<b>(74)</b>

Gli impatti potenziali sopra riportati sono calcolati prendendo a riferimento le passività nette che rappresentano la parte più significativa del debito del Gruppo alla data di Bilancio e calcolando, su tale importo, l'effetto sugli oneri finanziari netti derivante dalla variazione dei tassi di interesse su base annua.

Le passività nette oggetto di tale analisi includono i debiti e crediti finanziari a tasso variabile, le disponibilità liquide e gli strumenti finanziari derivati il cui valore è influenzato dalla variazione dei tassi.

Di seguito si riporta una tabella che mostra il valore contabile al 30 giugno 2016, ripartito per scadenza, degli strumenti finanziari del Gruppo, che sono esposti al rischio del tasso di interesse:

<b>Tasso variabile</b>	<b>&lt;1 anno</b>	<b>1 - 5 anni</b>	<b>&gt;5 anni</b>	<b>Totale</b>
<i>(Euro / .000)</i>				
Finanziamenti passivi	10.989	20.717	-	31.706
Altre posizioni debitorie	113	-	-	113
Scoperti CC	6.695	-	-	6.695
Leasing	16	-	(12)	4
<b>Totale passivo</b>	<b>17.813</b>	<b>20.717</b>	<b>(12)</b>	<b>38.518</b>
Disponibilità liquide su CC bancari	20.029	-	-	20.029
Altre disponibilità liquide	-	-	-	-
<b>Totale attivo</b>	<b>20.029</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>20.029</b>
<b>Totale tasso variabile</b>	<b>2.216</b>	<b>(20.717)</b>	<b>12</b>	<b>(18.489)</b>

I valori espressi nella tabella sopra esposta, a differenza dei valori di Posizione Finanziaria Netta, escludono il fair value degli strumenti derivati (complessivamente negativo per Euro 314 mila) e le disponibilità di cassa (positive per Euro 319 mila).

#### *Rischio di liquidità*

Una gestione prudente del rischio di liquidità originato dalla normale operatività del Gruppo implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide e di titoli a breve termine, nonché la disponibilità di fondi ottenibili mediante un adeguato importo di linee di credito committed.

La Direzione Amministrazione e Finanza di Gruppo monitora le previsioni sugli utilizzi delle riserve di liquidità del Gruppo sulla base dei flussi di cassa previsti. Di seguito viene riportato l'importo delle riserve di liquidità alle date di riferimento:

<b>Descrizione</b>	<b>2.016</b>	<b>2015</b>	<b>variazioni</b>
<i>(Euro / .000)</i>			
Cassa ed equivalenti	319	69	250
Disponibilità liquide su depositi bancari	20.029	24.533	(4.504)
<b>Totale liquidità</b>	<b>20.348</b>	<b>24.602</b>	<b>(4.254)</b>
Affidamenti multilinea promiscui	17.655	21.000	(3.345)
Affidamenti flessibilità cassa	8.785	8.385	400
Affidamenti anticipi fatture	10.895	12.184	(1.289)
<b>Totale affidamenti liquidi disponibili</b>	<b>37.335</b>	<b>41.569</b>	<b>(4.234)</b>
<b>Totale liquidità disponibile</b>	<b>57.683</b>	<b>66.171</b>	<b>(8.488)</b>

A completamento dell'informativa sui rischi finanziari, si riporta di seguito una riconciliazione tra classi di attività e passività finanziarie, così come identificate nello schema nella situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo, e tipologie di attività e passività finanziarie identificate sulla base dei requisiti dell'IFRS7:

	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
<i>(Euro /.000)</i>				
Attività valutate a fair value available for sale:				
Partecipazioni valutate al fair value con contropartita Altri utili/(perdite) complessivi	352	-	1.448	1.800
Derivati di copertura	-	6	-	6
<b>Totale Attività</b>	<b>352</b>	<b>6</b>	<b>1.448</b>	<b>1.806</b>
Derivati di copertura	-	320	-	320
<b>Totale Passività</b>	<b>-</b>	<b>320</b>	<b>-</b>	<b>320</b>

### *Rischio di credito*

Il Gruppo Gefran tratta prevalentemente con clienti noti e affidabili. È politica del Gruppo Gefran sottoporre i clienti che richiedono condizioni di pagamento dilazionate ed i nuovi clienti a procedure di verifica sulla relativa classe di credito. Inoltre, i crediti vengono monitorati nel corso dell'esercizio per ridurre i ritardi nei pagamenti e prevenire perdite significative.

Il Gruppo ha adottato un criterio di monitoraggio delle situazioni di scaduto, reso necessario dal possibile deterioramento di alcuni crediti, dalla minore affidabilità del merito creditizio e dalla scarsa liquidità sul mercato. Il processo di svalutazione, effettuato sulla base delle procedure di Gruppo, prevede che le posizioni creditizie vengano in prima battuta svalutate percentualmente in funzione della fascia temporale di appartenenza dello scaduto; le singole posizioni commerciali vengono quindi valutate per individuare la reale possibilità di recupero e la svalutazione conseguente.

Il Gruppo Gefran ha in essere procedure formalizzate di affidamento dei clienti commerciali e di recupero crediti tramite l'attività della Direzione Amministrazione e Finanza e con la collaborazione di primari legali esterni. Tutte le procedure messe in atto sono finalizzate a ridurre il rischio. L'esposizione relativa ad altre forme di credito come quelli finanziari vengono costantemente monitorate e riviste mensilmente o almeno trimestralmente, al fine di determinare eventuali perdite o rischi relativi alla recuperabilità.

Il Gruppo Gefran ha operato cessioni di parte dei crediti commerciali con trasferimento del rischio di mancato incasso a primari istituti di factoring.

Al 30 giugno 2016 i crediti commerciali lordi ammontano a complessivi Euro 35.881 mila (Euro 37.835 mila al 31 dicembre 2015) ed includono Euro 11.538 mila (Euro 2.226 mila al 31 dicembre 2015) relativi a crediti oggetto di svalutazione individuale; sull'importo residuo l'ammontare scaduto da meno di due mesi è pari a Euro 2.548 mila (Euro 4.136 mila al 31 dicembre 2015), mentre quello scaduto da oltre due mesi è di Euro 1.924 mila (Euro 11.541 mila al 31 dicembre 2015).

### *Rischio variazione prezzo delle materie prime*

L'esposizione del Gruppo al rischio di prezzo è minima. Gli acquisti di materiali e componenti soggetti alla fluttuazioni del prezzo delle materie prime non è significativa. I prezzi d'acquisto dei principali componenti vengono di norma definiti, con le controparti, per l'intero esercizio e riflessi nel processo di budget. Il Gruppo ha in essere sistemi di governance strutturati e formalizzati per cui analizza periodicamente i propri margini. Le attività commerciali sono coordinate a seconda del business di riferimento, in modo da monitorare le vendite e gestire la scontistica.

### Valore equo degli strumenti finanziari

Tutti gli strumenti finanziari del Gruppo sono iscritti a Bilancio ad un valore pari al valore equo. Con riferimento alle passività finanziarie valutate secondo il metodo del costo ammortizzato, riteniamo che lo stesso approssimi il fair value alla data del Bilancio.

Di seguito è riportata una tabella di sintesi della Posizione Finanziaria Netta del Gruppo, con un raffronto tra valore equo e valore contabile:

(Euro / .000)	valore contabile		valore equo	
	2016	2015	2016	2015
<b>Attività finanziarie</b>				
Cassa ed equivalenti	319	69	319	69
Disponibilità liquide su depositi bancari	20.029	24.533	20.029	24.533
Attività finanziarie per strumenti derivati	6	25	6	25
<b>Totale attività finanziarie</b>	<b>20.354</b>	<b>24.627</b>	<b>20.354</b>	<b>24.627</b>
<b>Passività Finanziarie</b>				
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(10.989)	(26.876)	(10.989)	(26.876)
Debiti bancari correnti	(6.695)	(11.187)	(6.695)	(11.187)
Passività finanziarie per strumenti derivati	(320)	(274)	(320)	(274)
Debiti verso factor	(105)	(265)	(105)	(265)
Debiti per contratti leasing	(4)	(16)	(4)	(16)
Altri debiti finanziari	(8)	(8)	(8)	(8)
Indebitamento finanziario non corrente	(20.717)	(10.879)	(20.717)	(10.879)
<b>Totale passività finanziarie</b>	<b>(38.838)</b>	<b>(49.505)</b>	<b>(38.838)</b>	<b>(49.505)</b>
<b>Totale posizione finanziaria netta</b>	<b>(18.484)</b>	<b>(24.878)</b>	<b>(18.484)</b>	<b>(24.878)</b>

### 10. Proventi (Oneri) non ricorrenti

(Euro / .000)	Ricavi da vendite di prodotti	Costi per il personale	Totale
Proventi non ricorrenti	521		521
Oneri non ricorrenti		(2.039)	(2.039)
<b>Totale proventi (oneri) non ricorrenti</b>	<b>521</b>	<b>(2.039)</b>	<b>(1.518)</b>
<b>Totale di bilancio</b>	<b>58.784</b>	<b>(24.480)</b>	
Incidenza	0,89%	8,33%	

Nei ricavi sono inclusi proventi non ricorrenti per Euro 521 mila, relativi a contributi governativi ricevuti dalla controllata cinese e relativi ad incentivi per la ricerca e sviluppo di società tecnologiche.

I costi del personale non ricorrenti sono riconducibili ad accantonamenti per costi di ristrutturazione della Capogruppo Gefran S.p.A. per Euro 1.700 mila, mentre i restanti Euro 339 mila sono suddivisi tra le controllate Gefran Deutschland GmbH, Gefran Siei Drive Technology e la Branch spagnola.

Al 30 giugno 2015 non erano presenti a bilancio componenti non ricorrenti.

**11. Informazioni per settore**
**Segmento primario – settore di attività**

La struttura organizzativa del Gruppo Gefran è articolata in tre settori di attività: sensori, Componenti per l'automazione e azionamenti. Le dinamiche economiche ed i principali investimenti sono commentati nella Relazione sulla gestione.

**Informazioni economiche per settore di attività**

	30 giugno 2016					30 giugno 2015				
	Ricavi	EBITDA	% sui ricavi	EBIT	% sui ricavi	Ricavi	EBITDA	% sui ricavi	EBIT	% sui ricavi
<i>(Euro / .000)</i>										
Sensori	25.237	6.678	26,5%	5.576	22,1%	25.046	6.125	24,5%	5.077	20,3%
Componenti per l'automazione	16.484	680	4,1%	(253)	-1,5%	16.494	215	1,3%	(828)	-5,0%
Azionamenti	19.536	(2.732)	-14,0%	(3.811)	-19,5%	20.126	(3.603)	-17,9%	(4.709)	-23,4%
Elisioni	(1.595)					(1.801)				
<b>Totale</b>	<b>59.662</b>	<b>4.626</b>	<b>7,8%</b>	<b>1.512</b>	<b>2,5%</b>	<b>59.865</b>	<b>2.737</b>	<b>4,6%</b>	<b>(460)</b>	<b>-0,8%</b>

Le vendite tra settori sono contabilizzate a prezzi di trasferimento che sono sostanzialmente allineati alle condizioni di mercato.

**Informazioni patrimoniali per settore di attività**

<i>(Euro / .000)</i>	30-giu-16	Sensori	Componenti	Azionamenti	Non ripartite	Totale
Immobilizzazioni immateriali	14.784	8.523	3.063	3.198		14.784
Immobilizzazioni materiali	37.856	10.432	10.511	16.913		37.856
Immobilizzazioni finanziarie	8.193				8.193	8.193
<b>Attivo immobilizzato netto</b>	<b>60.833</b>	<b>18.955</b>	<b>13.574</b>	<b>20.111</b>	<b>8.193</b>	<b>60.833</b>
Rimanenze	22.766	4.578	3.458	14.730		22.766
Crediti commerciali	31.926	9.170	6.063	16.693		31.926
Debiti commerciali	(18.507)	(5.735)	(4.764)	(8.008)		(18.507)
Altre attività/passività	(7.861)	(2.723)	(2.401)	(2.203)	(534)	(7.861)
<b>Capitale d'esercizio</b>	<b>28.324</b>	<b>5.290</b>	<b>2.356</b>	<b>21.212</b>	<b>(534)</b>	<b>28.324</b>
Fondi per rischi ed oneri	(3.036)	(417)	(776)	(1.536)	(308)	(3.036)
Fondo imposte differite	(824)			-	(824)	(824)
Benefici relativi al personale	(5.460)	(1.661)	(2.177)	(1.622)		(5.460)
<b>Capitale investito da attività operative</b>	<b>79.837</b>	<b>22.167</b>	<b>12.977</b>	<b>38.165</b>	<b>6.527</b>	<b>79.837</b>
<b>Capitale investito da attività disponibili per la vendita</b>	<b>1.214</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1.214</b>	<b>1.214</b>
<b>Capitale investito Netto</b>	<b>81.051</b>	<b>22.167</b>	<b>12.977</b>	<b>38.165</b>	<b>7.741</b>	<b>81.051</b>
<b>Patrimonio netto</b>	<b>62.567</b>				<b>62.567</b>	<b>62.567</b>
Debiti finanziari a medio lungo termine	20.717				20.717	20.717
Debiti finanziari a breve termine	17.801				17.801	17.801
Passività finanziarie per strumenti derivati	320				320	320
Attività finanziarie per strumenti derivati	(6)				(6)	(6)
Disponibilità e crediti finanziari a breve termine	(20.348)				(20.348)	(20.348)
<b>Indebitamento finanziario netto correlato alle attività operative</b>	<b>18.484</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>18.484</b>	<b>18.484</b>
<b>Totale fonti di finanziamento</b>	<b>81.051</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>81.051</b>	<b>81.051</b>

(Euro / .000)	31-dic-15	Sensori	Componenti	Azionamenti	Non ripartite	Totale
Immobilizzazioni immateriali	15.126	8.631	3.116	3.379		15.126
Immobilizzazioni materiali	39.389	10.692	10.913	17.784		39.389
Immobilizzazioni finanziarie	8.202				8.202	8.202
Attivo immobilizzato netto	62.717	19.323	14.029	21.163	8.202	62.717
Rimanenze	22.674	4.130	3.630	14.914		22.674
Crediti commerciali	34.023	9.932	6.514	17.577		34.023
Debiti commerciali	(16.531)	(4.781)	(4.157)	(7.593)		(16.531)
Altre attività/passività	(8.246)	(2.373)	(2.122)	(2.295)	(1.456)	(8.246)
Capitale d'esercizio	31.920	6.908	3.865	22.603	(1.456)	31.920
Fondi per rischi ed oneri	(1.856)	(316)	(47)	(903)	(591)	(1.856)
Fondo imposte differite	(868)			-	(868)	(868)
Benefici relativi al personale	(5.405)	(1.655)	(2.168)	(1.582)		(5.405)
Capitale investito da attività operative	86.508	24.260	15.679	41.281	5.287	86.508
Capitale investito da attività disponibili per la vendita	1.354	-	-	-	1.354	1.354
Capitale investito Netto	87.862	24.260	15.679	41.281	6.641	87.862
Patrimonio netto	62.984				62.984	62.984
Debiti finanziari a medio lungo termine	10.879				10.879	10.879
Debiti finanziari a breve termine	38.352				38.352	38.352
Passività finanziarie per strumenti derivati	274				274	274
Attività finanziarie per strumenti derivati	(25)				(25)	(25)
Disponibilità e crediti finanziari a breve termine	(24.602)				(24.602)	(24.602)
Indebitamento finanziario netto correlato alle attività operative	24.878	-	-	-	24.878	24.878
Totale fonti di finanziamento	87.862	-	-	-	87.862	87.862

### Segmento secondario – ricavi per area geografica

Area geografica	1° semestre 2016	1° semestre 2015	variazioni	%
(Euro / .000)				
Italia	17.344	17.574	(230)	-1,3%
Unione Europea	16.524	16.312	212	1,3%
Europa non UE	3.268	3.201	67	2,1%
Nord America	7.416	6.918	498	7,2%
Sud America	1.875	2.337	(462)	-19,8%
Asia	12.043	13.010	(967)	-7,4%
Resto del mondo	314	271	43	15,9%
<b>Totale</b>	<b>58.784</b>	<b>59.623</b>	<b>(839)</b>	<b>-1%</b>

### Segmento secondario – investimenti per area geografica

Area geografica	30 giugno 2016		30 giugno 2015	
	materiali	immateriali e avviamenti	materiali	immateriali e avviamenti
<i>(Euro/.000)</i>				
Italia	552	858	1.089	1.365
Unione Europea	13	0	42	0
Europa non UE	11	1	11	1
Nord America	4	0	0	0
Sud America	67	0	20	2
Asia	57	0	112	94
Resto del mondo	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>704</b>	<b>859</b>	<b>1.274</b>	<b>1.462</b>

### 12. Avviamento ed altre attività immateriali a vita indefinita

La voce "Avviamento" ammonta ad Euro 5.860 mila al 30 giugno 2016, con un decremento di Euro 44 mila rispetto al 31 dicembre 2015, interamente legato agli effetti cambio ed è così dettagliata:

<i>(Euro /.000)</i>	31/12/2015	Incrementi	Decrementi	differenze cambio	30/06/2016
Gefran France SA	1.310	-	-	-	1.310
Gefran India	44	-	-	(2)	42
Gefran Inc.	2.596	-	-	(42)	2.554
Sensormate AG	1.954	-	-	-	1.954
	5.904	-	-	(44)	5.860

Gli avviamenti acquisiti a seguito di aggregazioni aziendali, per essere sottoposti al test di impairment, sono stati allocati alle specifiche Cash Generating Unit.

Di seguito si riportano i valori contabili dell'avviamento:

Descrizione	Anno	Avviamento Francia	Avviamento India	Avviamento USA	Avviamento Svizzera	Totale
<i>(Euro /.000)</i>						
Sensori	2016	1.310	-	2.554	1.954	5.818
	2015	1.310	-	2.596	1.954	5.860
Azionamenti	2016	-	42	-	-	42
	2015	-	44	-	-	44
<b>Totale</b>	2016	1.310	42	2.554	1.954	5.860
	2015	1.310	44	2.596	1.954	5.904

Nell'esaminare i possibili indicatori di impairment e nello sviluppare le proprie valutazioni, il management ha preso in considerazione, tra gli altri, anche la relazione tra la capitalizzazione di Borsa e il valore contabile del patrimonio netto di Gruppo. Al 30 giugno 2016 la capitalizzazione di mercato era inferiore al valore del patrimonio netto di Gruppo: tale situazione indica una potenziale perdita di valore. Tuttavia si ritiene che la capitalizzazione di Borsa, anche in considerazione delle attuali dinamiche del mercato finanziario e del contesto macroeconomico di riferimento, non rifletta pienamente le potenzialità di alcuni elementi distintivi del Gruppo, quali brevetti, know-how e attività di ricerca.

Nell'ambito delle analisi sulla recuperabilità dei valori degli avviamenti, in accordo coi principali dettami dello IAS 36 sono stati determinati i *value in use* del Gruppo e delle CGU sopra menzionate, alle quali sono state allocate le attività sottoposte a verifica. Tale esercizio si è basato sui flussi prospettici di cassa attualizzati prodotti dalle CGU oggetto di analisi, opportunamente attualizzati tramite dei tassi che ne riflettono la rischiosità.

Gli avviamenti relativi alle CGU Francia, USA e Svizzera sono stati attribuiti alla business unit sensori, quello relativo alla CGU India alla business unit azionamenti. Ai fini del test di impairment, tutti gli avviamenti sono stati esaminati sulla base dei dati delle specifiche CGU di riferimento, che corrispondono alle società controllate operanti nelle predette aree geografiche.

Di seguito si riportano le principali assunzioni utilizzate nella effettuazione dei test di impairment:

Descrizione	Capitale investito netto 30/06/2016	Capitale investito netto 31/12/2015	Previsione esplicita	Wacc (%)	Valore in uso 30/06/2016	Risk free (%)	Risk premium (%)	Tax rate teorico (%)
<i>(Euro / .000)</i>								
Consolidato	81.051	87.862	2016 - 2018	8,2%	224.439	2,5%	6,3%	28,3%

Descrizione	Valore di carico 30/06/2016	Valore di carico 31/12/2015	Previsione esplicita	Wacc (%)	Valore in uso 30/06/2016	Risk free (%)	Risk premium (%)	Tax rate teorico (%)
<i>(Euro / .000)</i>								
Francia	1.310	1.310	2016 - 2018	6,5%	6.994	0,5%	6,3%	33,3%
India	42	44	2016 - 2018	10,9%	5.175	7,4%	6,3%	30,0%
USA	2.554	2.596	2016 - 2018	7,4%	28.743	1,9%	6,3%	35,0%
Svizzera	1.954	1.954	2016 - 2018	5,9%	11.772	-0,3%	6,3%	16,0%
<b>Totale</b>	<b>5.860</b>	<b>5.904</b>						

Nella determinazione del valore d'uso, si sono considerati gli specifici flussi di cassa relativi al periodo 2016 – 2018 derivanti dal Piano del Gruppo, nonché il terminal value, che rappresenta la capacità di generare flussi di cassa al di là dell'orizzonte di previsione esplicita.

Le principali assunzioni che il management ha utilizzato per il calcolo del valore d'uso riguardano il tasso di attualizzazione (WACC) e il tasso di crescita di lungo periodo (*g*), stanti le ipotesi riflesse nella variazione dei prezzi e dei volumi di vendita e dell'andamento dei costi previsti nel Piano del Gruppo.

Il tasso di attualizzazione utilizzato per scontare i flussi di cassa futuri è il costo medio ponderato del capitale (Weighted Average Cost of Capital o anche WACC), che è determinato come media ponderata del costo del capitale proprio e del costo del capitale di terzi, al netto degli effetti fiscali.

Nella sua determinazione sono stati utilizzati parametri di mercato quali il Beta, coefficiente espressivo del rischio che caratterizza la particolare impresa rispetto al mercato finanziario in generale, e la struttura finanziaria di riferimento desunte da elaborazioni sviluppate dal Professor Aswath Damodaran, uno dei principali esperti a livello mondiale di valutazioni d'azienda.

Il rendimento delle attività prive di rischio è stato parametrato al rendimento dei titoli di stato dei paesi in cui il Gruppo e le varie CGU operano.

Il premio per il rischio di mercato rappresenta il rendimento addizionale richiesto da un investitore avverso al rischio, rispetto al rendimento ottenibile da attività prive di rischio: esso è riconducibile alla

differenza tra il rendimento normalizzato di lungo periodo del mercato azionario e il tasso di attività prive di rischio.

Per la determinazione del terminal value, il tasso di crescita di lungo periodo dei flussi finanziari adottato è stato definito in funzione dei livelli di inflazione attesi nelle varie aree geografiche dove opera il Gruppo, facendo riferimento a stime di organismi internazionali.

Applicando un'analisi di sensitività all'impairment test di Gruppo, si evidenzia che il WACC di break-even, cioè il tasso di attualizzazione che porterebbe il *value in use* ad eguagliare il valore di carico, è pari al 17,9% e significativamente superiore all'attuale tasso di attualizzazione.

Il valore recuperabile degli avviamenti è stato determinato sulla base del calcolo del valore d'uso, per la cui definizione sono state utilizzate le proiezioni dei flussi di cassa triennali desumibili dal Piano 2016 - 2018, approvati dal management. L'impairment test dei sopraccitati asset non ha evidenziato perdite durevoli di valore.

Di seguito si evidenzia una sensitivity analysis che riporta i tassi "g" e "wacc" di break even in una situazione "steady case":

Descrizione	"g" rate %	WACC %	A	B
<i>(Euro /,000)</i>				
<b>Avviamenti - STEADY CASE</b>				
Gefran France Sa	1,3%	6,5%	-6,1%	30,0%
Gefran India	5,5%	10,9%	-1,3%	35,5%
Gefran Inc.	2,4%	7,4%	-5,2%	33,0%
Sensormate AG	1,0%	5,9%	-5,2%	21,0%

A = g rate % di break even point con WACC stabile

B = WACC % di break even point con g rate stabile

Tenuto conto che la realizzazione del Piano implica alcuni elementi di incertezza, seppur gli impairment test consentirebbero di ritenere congruo, e con un buon grado di confidenza, sia il valore del Consolidato di Gruppo sia il valore di carico degli avviamenti iscritti a bilancio, si è proceduto con un'attività di "stress test".

In questo scenario si è predisposta una versione "worst case", in cui sono stati esclusi completamente i flussi dei nuovi prodotti nel Piano 2016 – 2018, è stato ipotizzato un deterioramento del valore aggiunto del 3% sui prodotti esistenti nello stesso periodo, e il tasso di crescita è stato azzerato in termini nominali (negativo in termini reali in presenza di inflazione), sia per il Consolidato sia per gli avviamenti.

Nel caso dell'impairment test sul Consolidato di Gruppo, il WACC di break-even risulterebbe pari al 12% e sempre superiore al tasso di attualizzazione utilizzato. Anche nelle attività di impairment "worst case" dei quattro avviamenti, i WACC di break-even sarebbero significativamente superiori ai rispettivi tassi di attualizzazione, e nello specifico Francia 24%, India 24%, USA 31% e Svizzera 17%.

Le analisi sopra riportate evidenziano come, sia in condizioni stabili sia in situazioni peggiorative rispetto a quelle previste, il valore recuperabile degli avviamenti non sia critico, considerando anche la variazione del tasso di sconto e del tasso di crescita.

Tuttavia, gli Amministratori monitoreranno sistematicamente i dati patrimoniali e reddituali consuntivi delle CGU per valutare la necessità di rettificare le previsioni e riflettere tempestivamente eventuali ulteriori svalutazioni.

### 13. Attività immateriali a vita definita

La voce "Attività immateriali" comprende esclusivamente attività a vita definita, decrementa da Euro 9.222 mila del 31 dicembre 2015 a Euro 8.924 mila del 30 giugno 2016 e presenta la seguente movimentazione:

Costo Storico	31/12/2015	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Effetto cambi	30/06/2016
<i>(Euro / .000)</i>						
Costi di sviluppo	14.676	174	-	746	(22)	15.574
Opere dell'ingegno	5.617	57	(14)	36	(11)	5.685
Immobiliz. in corso e acconti	1.972	591	-	(793)	-	1.770
Altre attività	7.124	37	(39)	11	(18)	7.115
<b>Totale</b>	<b>29.389</b>	<b>859</b>	<b>(53)</b>	<b>0</b>	<b>(51)</b>	<b>30.144</b>

F.do ammortamento	31/12/2015	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Effetto cambi	30/06/2016
<i>(Euro / .000)</i>						
Costi di sviluppo	10.434	750	-	-	(9)	11.175
Opere dell'ingegno	4.474	173	(13)	-	(17)	4.617
Altre attività	5.259	221	(39)	-	(13)	5.428
<b>Totale</b>	<b>20.167</b>	<b>1.144</b>	<b>(52)</b>	<b>-</b>	<b>(39)</b>	<b>21.220</b>

Valore netto	31/12/2015	30/06/2016	variazioni
<i>(Euro / .000)</i>			
Costi di sviluppo	4.242	4.399	157
Opere dell'ingegno	1.143	1.068	(75)
Immobiliz. in corso e acconti	1.972	1.770	(202)
Altre attività	1.865	1.687	(178)
<b>Totale</b>	<b>9.222</b>	<b>8.924</b>	<b>(298)</b>

Questa la tabella di movimentazione relativa all'esercizio 2015:

Costo Storico	31/12/2014	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Effetto cambi	30/06/2015
<i>(Euro / .000)</i>						
Costi di sviluppo	13.307	-	-	-	-	13.307
Opere dell'ingegno	5.155	212	(1)	10	33	5.409
Immobiliz. in corso e acconti	2.309	1.122	-	(438)	1	2.994
Altre attività	6.153	128	-	428	47	6.756
<b>Totale</b>	<b>26.924</b>	<b>1.462</b>	<b>(1)</b>	<b>0</b>	<b>81</b>	<b>28.466</b>

F.do ammortamento	31/12/2014	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Effetto cambi	30/06/2015
<i>(Euro / .000)</i>						
Costi di sviluppo	9.074	717	-	-	-	9.791
Opere dell'ingegno	4.145	157	(1)	-	24	4.325
Altre attività	4.829	230	-	-	11	5.070
<b>Totale</b>	<b>18.048</b>	<b>1.104</b>	<b>(1)</b>	<b>-</b>	<b>35</b>	<b>19.186</b>

Valore netto	31/12/2014	30/06/2015	variazioni
<i>(Euro / .000)</i>			
Costi di sviluppo	4.233	3.516	(717)
Opere dell'ingegno	1.010	1.084	74
Immobiliz. in corso e acconti	2.309	2.994	685
Altre attività	1.324	1.686	362
<b>Totale</b>	<b>8.876</b>	<b>9.280</b>	<b>404</b>

I **costi di sviluppo** comprendono le capitalizzazioni di costi sostenuti per le seguenti attività:

- Euro 1.396 mila riferiti alle nuove linee per Mobile automation, sensori di melt, trasduttori di pressione (KS) e trasduttori lineari assoluti senza contatto (MK–IK e RK);
- Euro 1.591 mila alle linee di componenti per la nuova gamma di regolatori, GF Project VX e G Cube Performa e G Cube Fit;
- Euro 1.412 mila relativi alla nuova gamma di azionamenti ADV 200, lift e alimentatori.

Tali attività si ritiene abbiano vita utile pari a 5 anni.

Le **opere dell'ingegno** comprendono esclusivamente i costi sostenuti per l'acquisizione di programmi di gestione del sistema informatico aziendale e per l'utilizzo di licenze su software di terzi. Tali beni hanno una vita utile di 3 anni.

Le **immobilizzazioni in corso e acconti** comprendono l'importo degli acconti pagati ai fornitori per l'acquisto di programmi e licenze software la cui consegna è prevista nel corso del successivo esercizio.

Include anche Euro 1.355 mila di costi di sviluppo, i cui benefici entreranno nel conto economico dal successivo esercizio e pertanto non sono stati ammortizzati, sono allocati al business sensori (Euro 150 mila), al business Componenti (Euro 733 mila) ed al business azionamenti (Euro 472 mila).

La voce **altre attività** comprende invece, per la quasi totalità, i costi sostenuti per l'implementazione del sistema ERP SAP/R3, Business Intelligence (BW), Customer Relationship Management (CRM) e software gestionali sostenuti dalla controllante Gefran S.p.A. nel corso dei precedenti e del corrente esercizio. Tali attività hanno una vita utile di 5 anni.

**14. Immobili, impianti e macchinari e attrezzature**

La voce "Immobili, impianti, macchinari e attrezzature" decrementa da Euro 39.389 mila del 31 dicembre 2015 a Euro 37.856 mila del 30 giugno 2016 e presenta la seguente movimentazione:

<b>Costo Storico</b>	<b>31/12/2015</b>	<b>Incrementi</b>	<b>Decrementi</b>	<b>Riclassifiche</b>	<b>Effetto cambi</b>	<b>30/06/2016</b>
<i>(Euro / .000)</i>						
Terreni	4.526	-	-	-	(5)	4.521
Fabbricati industriali	39.669	80	-	-	(76)	39.673
Impianti e macchinari	38.799	132	(52)	382	(222)	39.039
Attrezzature indust. e comm.	21.951	309	(113)	56	(45)	22.158
Altri beni	11.519	72	(88)	(92)	(43)	11.368
Immobiliz. in corso e acconti	546	111	(2)	(346)	1	310
<b>Totale</b>	<b>117.010</b>	<b>704</b>	<b>(255)</b>	<b>0</b>	<b>(390)</b>	<b>117.069</b>

<b>F.do ammortamento</b>	<b>31/12/2015</b>	<b>Incrementi</b>	<b>Decrementi</b>	<b>Riclassifiche</b>	<b>Effetto cambi</b>	<b>30/06/2016</b>
<i>(Euro / .000)</i>						
Fabbricati industriali	15.324	466	-	-	13	15.803
Impianti e macchinari	32.132	804	(45)	50	(167)	32.774
Attrezzature indust. e comm.	19.946	464	(48)	-	(36)	20.326
Altri beni	10.219	236	(67)	(50)	(28)	10.310
<b>Totale</b>	<b>77.621</b>	<b>1.970</b>	<b>(160)</b>	<b>-</b>	<b>(218)</b>	<b>79.213</b>

Valore netto	31/12/2015	30/06/2016	variazioni
<i>(Euro / .000)</i>			
Terreni	4.526	4.521	(5)
Fabbricati industriali	24.345	23.870	(475)
Impianti e macchinari	6.667	6.265	(402)
Attrezzature indust. e comm.	2.005	1.832	(173)
Altri beni	1.300	1.058	(242)
Immobiliz. in corso e acconti	546	310	(236)
<b>Totale</b>	<b>39.389</b>	<b>37.856</b>	<b>(1.533)</b>

Questa la tabella di movimentazione relativa al primo semestre 2015:

Costo Storico	31/12/2014	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Effetto cambi	30/06/2015
<i>(Euro / .000)</i>						
Terreni	4.500	-	-	-	20	4.520
Fabbricati industriali	39.267	25	-	5	299	39.596
Impianti e macchinari	37.641	59	(173)	270	540	38.337
Attrezzature indust. e comm.	21.108	479	(30)	106	92	21.755
Altri beni	11.382	87	(28)	-	138	11.579
Immobiliz. in corso e acconti	479	624	(91)	(385)	4	631
<b>Totale</b>	<b>114.377</b>	<b>1.274</b>	<b>(322)</b>	<b>0</b>	<b>1.089</b>	<b>116.418</b>

F.do ammortamento	31/12/2014	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Effetto cambi	30/06/2015
<i>(Euro / .000)</i>						
Fabbricati industriali	14.347	466	-	-	57	14.870
Impianti e macchinari	30.095	875	(135)	219	336	31.390
Attrezzature indust. e comm.	19.157	478	(30)	(219)	80	19.466
Altri beni	9.781	274	(25)	-	113	10.143
<b>Totale</b>	<b>73.380</b>	<b>2.093</b>	<b>(190)</b>	<b>-</b>	<b>586</b>	<b>75.869</b>

Valore netto	31/12/2014	30/06/2015	variazioni
<i>(Euro / .000)</i>			
Terreni	4.500	4.520	20
Fabbricati industriali	24.920	24.726	(194)
Impianti e macchinari	7.546	6.947	(599)
Attrezzature indust. e comm.	1.951	2.289	338
Altri beni	1.601	1.436	(165)
Immobiliz. in corso e acconti	479	631	152
<b>Totale</b>	<b>40.997</b>	<b>40.549</b>	<b>(448)</b>

Nel primo semestre 2016, non si evidenziano svalutazioni per perdite di valore, mentre la variazione del cambio ha avuto un impatto negativo netto di 171 mila euro.

I movimenti più significativi realizzati nell'anno hanno riguardato in particolare:

- investimenti in impianti e attrezzature di produzione per Euro 510 mila negli stabilimenti italiani del Gruppo e per Euro 153 mila nelle altre controllate del Gruppo;
- investimenti nell'adeguamento dei fabbricati industriali della Capogruppo, per circa Euro 41 mila;

I fabbricati di proprietà risultano gravati da ipoteche per un importo di circa Euro 36 milioni a fronte dei finanziamenti ottenuti dal sistema bancario per gli immobili in Provaglio d'Iseo.

## 15. Capitale Circolante Netto

Il Capitale Circolante Netto ammonta ad Euro 36.185 mila, si confronta con Euro 40.166 mila del 31 dicembre 2015 ed è così composto:

(Euro / .000)	30/06/2016	31/12/2015	variazioni
Rimanenze	22.766	22.674	92
Crediti commerciali	31.926	34.023	(2.097)
Debiti Commerciali	(18.507)	(16.531)	(1.976)
<b>Importo netto</b>	<b>36.185</b>	<b>40.166</b>	<b>(3.981)</b>

Si rimanda alla Relazione sulla gestione per maggiori dettagli riguardo le dinamiche del Capitale Circolante Netto.

Il valore delle "rimanenze" al 30 giugno 2016 è pari a Euro 22.766 mila, sostanzialmente allineato al valore registrato al 31 dicembre 2015. Il saldo risulta così composto:

(Euro / .000)	30/06/2016	31/12/2015	variazioni
Materie prime, sussidiarie e di consumo	13.913	14.362	(449)
<i>fondo svalutazione materie prime</i>	<i>(4.067)</i>	<i>(3.229)</i>	<i>(838)</i>
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	6.694	5.967	727
<i>fondo svalutazione prod.in corso di lavorazione</i>	<i>(975)</i>	<i>(882)</i>	<i>(93)</i>
Prodotti finiti e merci	9.776	8.847	929
<i>fondo svalutazione prodotti finiti</i>	<i>(2.575)</i>	<i>(2.391)</i>	<i>(184)</i>
<b>Totale</b>	<b>22.766</b>	<b>22.674</b>	<b>92</b>

Il fondo obsolescenza e lenta movimentazione delle scorte è stato adeguato alle necessità, attraverso accantonamenti specifici, pari ad Euro 783 mila nel primo semestre 2016 (Euro 293 mila nel pari periodo 2015).

I "crediti commerciali" ammontano ad Euro 31.926 mila, in diminuzione di Euro 2.097 mila rispetto al 31 dicembre 2015, grazie alla riduzione dei giorni medi di incasso dei crediti a livello di Gruppo e sono così composti:

(Euro / .000)	30/06/2016	31/12/2015	variazioni
Crediti verso clienti entro 12 mesi	35.881	37.835	(1.954)
<i>Fondo svalutazione crediti</i>	<i>(3.955)</i>	<i>(3.812)</i>	<i>(143)</i>
<b>Importo netto</b>	<b>31.926</b>	<b>34.023</b>	<b>(2.097)</b>

Comprende crediti ceduti pro-solvendo ad una primaria società di factoring, da parte della Capogruppo, per un importo di Euro 95 mila (Euro 55 mila al 31 dicembre 2015). Nel corso del semestre inoltre sono stati ceduti pro soluto a società di factoring complessivamente Euro 5.022 mila, dei quali Euro 2.879 mila nel mese di giugno 2016 (Euro 2.158 mila nel mese di dicembre 2015).

L'adeguamento dei crediti al loro presunto valore di realizzo è ottenuto tramite lo stanziamento di un apposito fondo svalutazione calcolato sulla base dell'esame delle singole posizioni creditorie. Il fondo al 30 giugno 2016 rappresenta una stima prudenziale del rischio in essere ed ha riportato i seguenti movimenti:

(Euro /.000)	31/12/2015	Incrementi	Decrementi	Effetto cambi	30/06/2016
<b>Fondo Svalutazione Crediti</b>	<b>3.812</b>	<b>329</b>	<b>(118)</b>	<b>(68)</b>	<b>3.955</b>

La movimentazione del primo semestre 2015 è invece la seguente:

(Euro /.000)	31/12/2014	Incrementi	Decrementi	Effetto cambi	30/06/2015
<b>Fondo Svalutazione Crediti</b>	<b>3.919</b>	<b>743</b>	<b>(1.263)</b>	<b>(80)</b>	<b>3.319</b>

L'importo dei decrementi comprende l'utilizzo del fondo a fronte delle perdite su crediti non più esigibili. Il Gruppo monitora la situazione dei crediti più a rischio, mettendo in atto anche appropriate azioni legali. Si ritiene che il valore contabile dei crediti commerciali approssimi il valore equo.

Precisiamo che non esistono fenomeni di concentrazione significativa di vendite effettuate nei confronti di singoli clienti; tale fenomeno rimane al di sotto del 10% dei ricavi del Gruppo.

I "debiti commerciali" sono pari ad Euro 18.507 mila e si confrontano con Euro 16.531 mila al 31 dicembre 2015, con un incremento di Euro 1.976 mila per la crescita dei giorni medi di pagamento dei fornitori, in particolare nella Capogruppo Gefran S.p.A.. La composizione è la seguente:

(Euro /.000)	30/06/2016	31/12/2015	variazioni
debiti verso fornitori	13.289	8.350	4.939
debiti verso fornitori per fatture da ricevere	4.891	7.902	(3.011)
acconti ricevuti da clienti	327	279	48
<b>Totale</b>	<b>18.507</b>	<b>16.531</b>	<b>1.976</b>

## 16. Attività operative disponibili per la vendita

Tra le attività operative disponibili per la vendita sono classificate le attività relative al know-how del business fotovoltaico, per le quali è in corso di definizione la cessione.

Non sono stati individuati impatti economici specificamente attribuibili al business fotovoltaico nel primo semestre 2016, mentre l'impatto era negativo e pari a Euro 187 mila al 30 giugno 2015.

Il ramo d'azienda relativo alla distribuzione di sensori e componenti per automazione nella penisola iberica, iscritto per Euro 140 mila tra le attività disponibili per la vendita al 31 dicembre 2015, è stato ceduto ad un distributore spagnolo in data 21 marzo 2016, come parte del contratto di cessione delle attività del Gruppo nella penisola iberica, in attuazione della delibera del Consiglio di Amministrazione per la cessione del suddetto ramo e la conseguente liquidazione della Branch spagnola.

Il risultato economico derivante dalla cessione del ramo di azienda relativo alla distribuzione di sensori e componenti per automazione nella penisola iberica è positivo e pari a Euro 486 mila.

### 17. Posizione finanziaria netta

La seguente tabella rappresenta la composizione della posizione finanziaria netta:

(Euro / .000)	30/06/2016	31/12/2015	variazioni
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	20.348	24.602	(4.254)
Attività finanziarie per strumenti derivati	6	25	(19)
Debiti finanziari non correnti	(20.717)	(10.879)	(9.838)
Debiti finanziari correnti	(17.801)	(38.352)	20.551
Passività finanziarie per strumenti derivati	(320)	(274)	(46)
<b>Totale</b>	<b>(18.484)</b>	<b>(24.878)</b>	<b>6.394</b>

Di seguito si espone la composizione della posizione finanziaria netta ripartita per scadenza:

(Euro / .000)	30/06/2016	31/12/2015	variazioni
A. Cassa	29	29	-
B. Disponibilità liquide su depositi bancari	20.319	24.573	(4.254)
Depositi con vincolo inferiori a 3 mesi	-	-	-
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-	-
<b>D. Liquidità ( A ) + ( B ) + ( C )</b>	<b>20.348</b>	<b>24.602</b>	<b>(4.254)</b>
Passività finanziarie per strumenti derivati	(320)	(274)	(46)
Attività finanziarie per strumenti derivati	6	25	(19)
E. Fair value strumenti derivati di copertura	(314)	(249)	(65)
F. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(10.989)	(26.876)	15.887
G. Altri debiti finanziari correnti	(6.812)	(11.476)	4.664
<b>H. Totale debiti finanziari correnti (F) + (G)</b>	<b>(17.801)</b>	<b>(38.352)</b>	<b>20.551</b>
<b>I. Totale debiti correnti (E) + (H)</b>	<b>(18.115)</b>	<b>(38.601)</b>	<b>20.486</b>
<b>J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) + (D)</b>	<b>2.233</b>	<b>(13.999)</b>	<b>16.232</b>
<b>L. Indebitamento finanziario non corrente</b>	<b>(20.717)</b>	<b>(10.879)</b>	<b>(9.838)</b>
<b>M. Indebitamento finanziario netto (J) + (L)</b>	<b>(18.484)</b>	<b>(24.878)</b>	<b>6.394</b>
<i>di cui verso terzi:</i>	<i>(18.484)</i>	<i>(24.878)</i>	<i>6.394</i>

La posizione finanziaria netta al 30 giugno 2016 è negativa e pari ad Euro 18.484 mila, in miglioramento rispetto al 31 dicembre 2015 di Euro 6.394 mila. Tale variazione della posizione finanziaria netta è originata essenzialmente dai flussi di cassa positivi della gestione tipica (Euro 8.638 mila), parzialmente mitigata dagli investimenti tecnici (Euro 1.554 mila) e dall'impatto negativo dato dalla variazione delle riserve di patrimonio netto (Euro 735 mila).

Si rimanda alla Relazione sulla gestione per maggiori dettagli riguardo le dinamiche della gestione finanziaria dell'esercizio.

Il free cash flow post attività di investimento risulta positivo per Euro 7.084 mila e si confronta con un flusso negativo e pari ad Euro 4.098 mila del primo semestre 2015, in miglioramento quindi di Euro

11.182 mila, sia per effetto della riduzione del Capitale d'esercizio sia per il flusso di cassa generato dall'operatività del periodo, le cui dinamiche sono state già precedentemente illustrate.

Il saldo delle **disponibilità liquide e mezzi equivalenti** ammonta ad Euro 20.348 mila al 30 giugno 2016, in diminuzione rispetto al saldo del 31 dicembre 2015 di Euro 4.254 mila:

(Euro /.000)	30/06/2016	31/12/2015	variazioni
Disponibilità liquide su depositi bancari	20.029	24.533	(4.504)
Cassa	29	29	-
Depositi con vincolo inferiori a 3 mesi	-	-	-
Altre disponibilità liquide	290	40	250
<b>Totale</b>	<b>20.348</b>	<b>24.602</b>	<b>(4.254)</b>

Le forme tecniche di impiego delle disponibilità al 30 giugno 2016, sono così dettagliate:

- Scadenze: esigibili a vista;
- Rischio controparte: i depositi sono effettuati presso primari istituti di credito;
- Rischio paese: i depositi sono effettuati presso i paesi ove hanno la propria sede le società del Gruppo.

Il saldo dei **debiti finanziari correnti** al 30 giugno 2016 si decrementa di Euro 20.551 mila rispetto all'esercizio 2015 ed è così composto:

(Euro /.000)	30/06/2016	31/12/2015	variazioni
Finanziamenti quota corrente	10.989	26.876	(15.887)
Banche c/c passivi	6.695	11.187	(4.492)
Debiti verso factor	105	265	(160)
Debiti per contratti leasing	4	16	(12)
Altri debiti	8	8	-
<b>Totale</b>	<b>17.801</b>	<b>38.352</b>	<b>(20.551)</b>

La quota corrente dei finanziamenti decrementa di Euro 12.964 mila rispetto al dicembre 2015 per la riclassifica da "debiti finanziari correnti" a "debiti finanziari non correnti" delle quote di finanziamenti, con scadenza oltre i prossimi 12 mesi, che al 31 dicembre 2015 non hanno rispettato il covenant finanziario relativo al rapporto tra patrimonio netto ed EBITDA. Tale riclassifica è stata effettuata grazie al rispetto del suddetto covenant al 30 giugno 2016 e grazie alla formalizzazione delle lettere di "Waiver" con tutti gli istituti finanziari coinvolti, che hanno comunicato la rinuncia a richieste di rimborso anticipato. Al 31 dicembre 2015 tale riclassifica ammontava a Euro 15.032 mila.

La quota corrente dei finanziamenti decrementa inoltre di Euro 6.049 mila in ragione dei rimborsi previsto dal piano ammortamento dei singoli finanziamenti, mentre incrementa per Euro 3.126 mila per il passaggio da "debiti finanziari non correnti" a "debiti finanziari correnti" delle quote di finanziamenti la cui scadenza è prevista nei successivi 12 mesi.

I debiti verso factor, in riduzione di Euro 160 mila, sono costituiti da debiti verso istituti di factoring, per il periodo di dilazione di pagamento dalla scadenza originaria del debito contratto con alcuni fornitori per i quali la Capogruppo ha accettato la cessione pro-soluto.

Il saldo passivo delle banche al 30 giugno 2016 è pari ad Euro 6.695 mila e si confronta con un saldo al 31 dicembre 2015 di Euro 11.187 mila. La voce attiene per la quasi totalità a Gefran S.p.A. ed ha le seguenti caratteristiche:

- per utilizzo di affidamenti di cassa, rimborsabili a vista, il tasso di interesse complessivo è compreso nel range 2,6%-5,8% annuo;

- per utilizzo di affidamenti su crediti commerciali, rimborsabili a scadenza degli stessi crediti, il tasso di interesse complessivo è compreso nel range 0,6%-0,9% annuo.

I **debiti finanziari non correnti** sono così composti:

(Euro / .000)	30/06/2016	31/12/2015	variazioni
Centrobanca	2.195	2.927	(732)
Deutsche Bank	-	150	(150)
Banco di Brescia	1.299	1.930	(631)
Cred. Bergamasco	-	404	(404)
Unicredit SACE	1.250	1.750	(500)
Banco di Brescia	1.082	-	1.082
BNL	1.666	2.000	(334)
Banca Pop. Sondrio	1.343	1.718	(375)
Unicredit	1.100	-	1.100
Unicredit	2.000	-	2.000
Banca Pop. Emilia Romagna	2.782	-	2.782
Mediocredito	6.000	-	6.000
<b>Totale</b>	<b>20.717</b>	<b>10.879</b>	<b>9.838</b>

Le variazioni principali riguardano la riclassifica da correnti a non correnti dei finanziamenti che al 31 dicembre 2015 non rispettano il covenant finanziario del rapporto tra Posizione Finanziaria Netta e EBITDA per Euro 12.964 mila (Euro 15.032 mila al 31 dicembre 2015) e il passaggio da “debiti finanziari non correnti” a “debiti finanziari correnti” per Euro 3.126 mila delle quote di finanziamenti la cui scadenza è prevista nei successivi 12 mesi.

I finanziamenti, dettagliati nella tabella, sono tutti contratti a tassi variabili stipulati da Gefran S.p.A. ed hanno le seguenti caratteristiche:

Istituto bancario	Importo erogato (€/000)	Data Stipula	Saldo al 30 giu 2016	Di cui entro 12 mesi	Di cui oltre 12 mesi	Tasso di Interesse	scad.	modalità di rimborso
Centrobanca	Eur 10.976	04/09/08	3.659	1.464	2.195	Euribor 6m + 0,85%	01/10/18	semestrale
Deutsche Bank	Eur 3.000	09/03/12	450	450	-	Euribor 3m + 3,60%	31/03/17	trimestrale
Cred. Bergamasco	Eur 2.000	06/11/12	223	223	-	Euribor 3m + 3,80%	31/10/16	mensile
Banco di Brescia	Eur 6.000	31/05/13	2.547	1.248	1.299	Euribor 3m + 3,90%	31/05/18	trimestrale
Banca Pop. Sondrio	Eur 3.000	11/06/13	266	266	-	Euribor 3m + 4,50%	31/07/16	trimestrale
Cred. Bergamasco	Eur 3.000	18/06/13	799	799	-	Euribor 3m + 4,20%	30/06/17	mensile
Unicredit SACE	Eur 5.000	27/09/13	2.250	1.000	1.250	Euribor 3m + 2,60%	30/09/18	trimestrale
Banco di Brescia	Eur 3.000	28/11/14	1.833	751	1.082	Euribor 3m + 1,75%	30/11/18	mensile
BNL	Eur 3.000	19/12/14	2.333	667	1.666	Euribor 6m + 1,35%	18/12/19	semestrale
Banca Pop. Sondrio	Eur 3.000	23/12/14	2.090	747	1.343	Euribor 3m + 2,00%	22/12/18	trimestrale
Unicredit	Eur 2.000	19/02/15	1.500	400	1.100	Euribor 3m + 2,10%	29/02/20	trimestrale
Unicredit	Eur 2.000	19/02/15	2.000	-	2.000	Euribor 3m + 2,50%	28/02/19	bullet
Banca Pop. Emilia Romagna	Eur 4.000	06/08/15	3.756	974	2.782	Euribor 3m + 1,25%	03/02/20	trimestrale
Mediocredito	Eur 10.000	07/08/15	8.000	2.000	6.000	Euribor 3m + 1,35%	30/06/20	trimestrale
<b>Totale</b>			<b>31.706</b>	<b>10.989</b>	<b>20.717</b>			

Il finanziamento acceso con Centrobanca gode di garanzia ipotecaria per un importo di Euro 36 milioni gravante sugli immobili in Provaglio d'Iseo.

Sette dei finanziamenti sopra elencati prevedono dei vincoli finanziari (covenants) ed in particolare:

- 1) il finanziamento UBI-Banco di Brescia per Euro 6.000 mila, sottoscritto il 31 maggio 2013, è soggetto al covenant:

- indebitamento finanziario netto e Patrimonio Netto consolidati  $\leq 0,7$ .

Il superamento del vincolo sopra indicato dà origine a clausole rescissorie.

- 2) il finanziamento UBI-Banco di Brescia per Euro 3.000 mila, sottoscritto il 28 novembre 2014, è soggetto a due covenants finanziari:

- indebitamento finanziario netto e Patrimonio Netto consolidati  $\leq 0,7$ ;
- indebitamento finanziario netto ed EBITDA consolidati  $\leq 3,5$ .

La violazione dei ratio comporterebbe la facoltà dell'istituto finanziatore di richiedere il rimborso anticipato.

- 3) il finanziamento BNL per Euro 3.000 mila, sottoscritto il 19 dicembre 2014, è soggetto a due covenants finanziari:

- indebitamento finanziario netto e Patrimonio Netto consolidati  $\leq 0,7$ ;
- Patrimonio Netto e Totale Attivo consolidati  $> 30\%$ .

La violazione simultanea dei ratio comporterebbe la facoltà dell'istituto finanziatore di richiedere il rimborso anticipato.

- 4) I due finanziamenti Unicredit, sottoscritti il 19 febbraio 2015 per complessivi Euro 4.000 mila, sono soggetti a due covenants finanziari:

- indebitamento finanziario netto e Patrimonio Netto consolidati  $\leq 0,7$ ;
- indebitamento finanziario netto ed EBITDA consolidati  $\leq 3,0$ .

La violazione dei ratio comporterebbe la facoltà dell'istituto finanziatore di richiedere il rimborso anticipato.

- 5) il finanziamento Banca Popolare Emilia Romagna per Euro 4.000 mila, sottoscritto il 6 agosto 2015, è soggetto al covenant finanziario:

- indebitamento finanziario netto ed EBITDA consolidati  $\leq 3,5$ .

La violazione del ratio comporterebbe la facoltà dell'istituto finanziatore di richiedere il rimborso anticipato.

- 6) il finanziamento Mediocredito per Euro 10.000 mila, sottoscritto il 7 agosto 2015, è soggetto ai covenants finanziari:

- indebitamento finanziario netto e Patrimonio Netto consolidati  $\leq 0,7$ ;
- indebitamento finanziario netto ed EBITDA consolidati  $\leq 3,5$ .

La violazione dei ratio comporterebbe la facoltà dell'istituto finanziatore di richiedere il rimborso anticipato.

Alcuni dei contratti di finanziamento in essere altri covenants, tipici della prassi di mercato, che pongono limiti alla possibilità di rilasciare nuove garanzie reali ed effettuare operazioni straordinarie.

Al 31 dicembre 2015 il covenant finanziario relativo al rapporto tra posizione finanziaria netta e Ebitda, previsto in alcuni dei contratti di finanziamento in essere, non è stato rispettato, per questo motivo al

31 dicembre 2015 sono stati riclassificati nella parte a breve termine le quote di medio/lungo, relative ai finanziamenti che non hanno rispettato il covenant di cui sopra. Il valore di debito riclassificato era pari a Euro 15.032 mila al 31 dicembre 2015.

Nel corso del secondo trimestre 2016 Gefran però ha formalizzato con tutti gli istituti di credito coinvolti le lettere di "Waiver", con le quali gli istituti hanno comunicato la rinuncia a richieste di rimborso anticipato; si rimanda al paragrafo 21 della relazione degli Amministratori sulla gestione - Fatti di Rilievo dell'esercizio - per maggiori dettagli riguardo le date di formalizzazione delle lettere di "Waiver" e gli istituti coinvolti.

La verifica dei vincoli contrattuali viene aggiornata con cadenza trimestrale dalla Direzione Amministrazione Finanza e Controllo. Considerando che i ratio calcolati sui dati al 30 giugno 2016 sono complessivamente rispettati, i finanziamenti sono stati distribuiti nella tabella delle scadenze secondo le forme originariamente previste dai contratti.

Il management ritiene che le linee di credito attualmente disponibili, oltre al cash flow generato dalla gestione corrente, consentiranno a Gefran di soddisfare i propri fabbisogni finanziari derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro naturale scadenza.

Le **Attività finanziarie per strumenti derivati** al 30 giugno 2016 ammontano ad Euro 6 mila e sono costituite dal fair value positivo, rilevato alla data di chiusura dell'esercizio, di alcuni contratti CAP stipulati dalla Capogruppo per la copertura dal rischio di interesse. Le **Passività finanziarie per strumenti derivati** ammontano invece ad Euro 320 mila in ragione del fair value negativo di alcuni contratti IRS, anch'essi stipulati dalla Capogruppo per la copertura dal rischio di interesse.

Al fine di fronteggiare il rischio finanziario correlato all'indebitamento a tassi variabili, che potrebbe manifestarsi in caso di incremento dell'Euribor, il Gruppo ha deciso di effettuare alcune coperture sui finanziamenti contratti a tasso variabile, sottoscrivendo dei contratti IRS (*Interest Rate Swap*), di seguito dettagliati:

Istituto bancario (Euro/000)	Nozionale alla stipula	Data Stipula	Nozionale al 30 giu 2016	Derivato	Fair Value al 30 giu 2016	Tasso Long position	Tasso Short position
Centrobanca	Eur 9.550	31/03/10	3.659	IRS	(145)	Fisso 3,11%	Euribor 6m
Deutsche Bank	Eur 3.000	09/03/12	450	IRS	(4)	Fisso 1,34%	Euribor 3m
Banca Pop. Emilia Romagna	Eur 4.000	01/10/15	3.756	IRS	(50)	Fisso 0,15%	Euribor 3m
Intesa	Eur 10.000	05/10/15	8.000	IRS	(121)	Fisso 0,16%	Euribor 3m
<b>Totale passività finanziarie per strumenti derivati - rischio di interesse</b>					<b>(320)</b>		

Inoltre, il Gruppo ha sottoscritto anche dei contratti Interest Rate Cap, come dettagliato nella seguente tabella:

Istituto bancario (Euro/000)	Nozionale e alla stipula	Data Stipula	Nozionale al 30 giu 2016	Derivato	Fair Value al 30 giu 2016	Tasso Long position	Tasso Short position
Credito Bergamasco	Eur 2.000	06/11/12	223	CAP	0	Strike Price 1,00%	Euribor 3m
Unicredit	Eur 6.000	04/06/13	2.547	CAP	0	Strike Price 0,75%	Euribor 6m
BNL	Eur 3.000	20/06/13	266	CAP	0	Strike Price 0,40%	Euribor 3m
Credito Bergamasco	Eur 3.000	20/06/13	799	CAP	0	Strike Price 0,75%	Euribor 3m
Unicredit	Eur 5.000	15/10/13	2.250	CAP	0	Strike Price 0,60%	Euribor 3m
Banco di Brescia	Eur 3.000	28/11/14	1.833	CAP	1	Strike Price 0,10%	Euribor 3m
BNL	Eur 3.000	19/12/14	2.333	CAP	2	Strike Price 0,20%	Euribor 6m
Unicredit	Eur 2.000	19/02/15	1.500	CAP	1	Strike Price 0,10%	Euribor 3m
Unicredit Bullet	Eur 2.000	19/02/15	2.000	CAP	2	Strike Price 0,10%	Euribor 3m
<b>Totale attività finanziarie per strumenti derivati - rischio di interesse</b>					<b>6</b>		

Tutti i contratti sopra descritti sono contabilizzati al loro fair value:

(Euro/000)	al 30 giugno 2016		al 31 dicembre 2015	
	Fair value positivo	Fair value negativo	Fair value positivo	Fair value negativo
Rischio di interesse	6	(320)	25	(274)
<b>Totale Cash flow hedge</b>	<b>6</b>	<b>(320)</b>	<b>25</b>	<b>(274)</b>

Tutti i derivati sono stati sottoposti a test di efficacia, che hanno dato esiti positivi.

Il Gruppo, per sostenere le attività correnti, ha a disposizione diverse linee di fido concesse da banche ed altri istituti finanziari, principalmente nelle forme di affidamenti per anticipi fatture, flessibilità di cassa e affidamenti promiscui per complessivi Euro 43.887 mila. Al 30 giugno 2016 gli utilizzi complessivi di tali linee ammontano ad Euro 6.553 mila, con una disponibilità residua pari ad Euro 37.334 mila.

Su tali linee non sono previste commissioni di mancato utilizzo.

## 18. Patrimonio netto

Il patrimonio netto di spettanza del Gruppo si riduce di Euro 417 mila rispetto al 31 dicembre 2015, principalmente per effetto della movimentazione della riserva di conversione per Euro 823 mila, parzialmente mitigata dall'utile dell'esercizio pari a Euro 541 mila.

Il capitale sociale ammonta a Euro 14.400 mila, suddiviso in 14.400.000 azioni ordinarie, da nominali Euro 1 cadauna.

Al 30 giugno 2016 Gefran S.p.A. deteneva 227.394 azioni, pari al 1,58%, mentre al 31 dicembre 2015 le azioni proprie erano 219.735, pari al 1,53% del capitale sociale.

La Società non ha emesso obbligazioni convertibili.

Per il dettaglio e la movimentazione nell'esercizio delle Riserve di patrimonio si rinvia al prospetto di variazione del patrimonio netto.

Riepiloghiamo di seguito i movimenti della "Riserva per valutazione titoli al fair value":

(Euro / .000)	30/06/2016	31/12/2015	variazioni
Saldo al 1° Gennaio	(10)	(33)	23
Azioni UBI - Banca	(59)	4	(63)
Azioni Woojin Selex (Corea)	-	19	(19)
<b>Importo netto</b>	<b>(69)</b>	<b>(10)</b>	<b>(59)</b>

Di seguito sono riportati i movimenti della "Riserva per valutazione derivati al fair value":

(Euro / .000)	30/06/2016	31/12/2015	variazioni
Saldo al 1° Gennaio	(249)	(317)	68
Variazione fair value contratti derivati	(65)	68	(133)
<b>Importo netto</b>	<b>(314)</b>	<b>(249)</b>	<b>(65)</b>

## 19. Risultato per azione

Il risultato base e il risultato diluito per azione sono rappresentati nella seguente tabella:

	2016	2015
<b>Risultato per azione base</b>		
- Risultato del periodo di spettanza del Gruppo (Euro./000)	541	(1.421)
- Numero medio delle azioni ordinarie (nr./000.000)	14,17	14,20
- Risultato base per azione ordinaria	0,038	(0,100)
<b>Risultato per azione diluito</b>		
- Risultato del periodo di spettanza del Gruppo (Euro./000)	541	(1.421)
- Numero medio delle azioni ordinarie (nr./000.000)	14,17	14,20
- Risultato base per azione ordinaria	0,038	(0,100)
<b>numero medio azioni ordinarie</b>	<b>14.174.560</b>	<b>14.201.542</b>

## 20. Fondi correnti e non correnti

I “fondi non correnti” registrano un incremento di Euro 1.176 mila rispetto al 31 dicembre 2015 e sono così dettagliati:

(Euro / .000)	31/12/2015	Incrementi	Decrementi	Effetto cambi	30/06/2016
<b>Fondo rischi Gefran S.p.A.</b>					
- per ristrutturazione	-	1.700	(257)	-	1.443
- per controversie legali	374	-	(194)	-	180
- altri fondi	85	-	-	-	85
<b>Fondo rischi Gefran Brasil</b>					
- per controversie legali	3	-	-	-	3
<b>Fondo rischi Gefran France</b>					
- per controversie legali	7	-	-	-	7
<b>Fondo rischi GSDT</b>					
- per controversie legali	86	-	(71)	(2)	13
<b>Totale</b>	<b>555</b>	<b>1.700</b>	<b>(522)</b>	<b>(2)</b>	<b>1.731</b>

Segue tabella di confronto con il la movimentazione del primo semestre 2015:

(Euro / .000)	31/12/2014	Incrementi	Decrementi	Effetto cambi	30/06/2015
<b>Fondo rischi Gefran S.p.A.</b>					
- per ristrutturazione	61	-	(61)	-	-
- per controversie legali	265	-	(43)	-	222
- altri fondi	85	-	-	-	85
<b>Fondo rischi Gefran Brasil</b>					
- per controversie legali	246	-	(22)	-	224
<b>Fondo rischi Gefran France</b>					
- per controversie legali	7	-	-	-	7
<b>Totale</b>	<b>664</b>	<b>0</b>	<b>(126)</b>	<b>0</b>	<b>538</b>

La voce “ristrutturazione” è riferita al valore residuo dell’accantonamento fatto da Gefran S.p.A., per complessivi Euro 1.700 mila, a fronte dell’apertura di una procedura di mobilità per complessivi 55 dipendenti, come da accordo sindacale del 29 febbraio 2016.

La voce “controversie legali” accoglie lo stanziamento effettuato a fronte degli oneri previsti per la definizione delle controversie in corso riguardanti richieste danni da parte di clienti, verso alcuni dipendenti e distributori.

Il saldo dei “fondi correnti” al 30 giugno 2016 ammonta a Euro 1.305 mila, sostanzialmente invariato rispetto al 31 dicembre 2015 ed è così determinato:

(Euro / .000)	31/12/2015	Incrementi	Decrementi	Effetto cambi	30/06/2016
FISC	163	-	(15)	-	148
Garanzia prodotti	1.135	192	(159)	(14)	1.154
Altri accantonamenti	3	-	-	-	3
<b>Totale</b>	<b>1.301</b>	<b>192</b>	<b>(174)</b>	<b>(14)</b>	<b>1.305</b>

Segue tabella di confronto con il la movimentazione del primo semestre 2015:

(Euro / .000)	31/12/2014	Incrementi	Decrementi	Effetto cambi	30/06/2015
FISC	161	-	-	-	161
Garanzia prodotti	1.239	221	(372)	49	1.137
Altri accantonamenti	3	-	-	-	3
<b>Totale</b>	<b>1.403</b>	<b>221</b>	<b>(372)</b>	<b>49</b>	<b>1.301</b>

La voce riferita agli oneri previsti per le riparazioni su prodotti effettuate in garanzia, incrementa principalmente per effetto dell'adeguamento del fondo nel corso dell'anno; a fine periodo la congruità del fondo alle necessità è stata verificata, dando esito positivo.

La voce "FISC" include principalmente trattamenti contrattuali in essere presso la filiale Gefran Deutschland GmbH.

## 21. Proventi ed oneri da attività e passività finanziarie

I "proventi da attività finanziarie" presentano un saldo di Euro 718 mila, si confrontano con un saldo di Euro 2.901 mila del 30 giugno 2015 e sono così composti:

Descrizione	1° semestre 2016	1° semestre 2015	variazione
(Euro / .000)			
proventi da gestione della liquidità	26	28	(2)
altri proventi finanziari	34	61	(27)
utili su cambi	158	1.000	(842)
differenze cambio da valutazione	500	1.812	(1.312)
<b>Totale</b>	<b>718</b>	<b>2.901</b>	<b>(2.183)</b>

La voce "oneri da passività finanziarie" ammontano ad Euro 1.340 mila, in riduzione rispetto al saldo di Euro 2.821 mila del primo semestre 2015 e sono così composti:

Descrizione	1° semestre 2016	1° semestre 2015	variazione
(Euro / .000)			
interessi a medio/lungo termine	(407)	(600)	193
interessi a breve termine	(17)	(74)	57
interessi e commissioni factor	(21)	(25)	4
altri oneri finanziari	(16)	(24)	8
perdite su cambi	(481)	(1.600)	1.119
differenze cambio da valutazione	(398)	(380)	(18)
Svalutazione di attività finanziarie	-	(118)	118
<b>Totale</b>	<b>(1.340)</b>	<b>(2.821)</b>	<b>1.481</b>

La riduzione degli interessi finanziari passivi registrata nel corso del primo semestre 2016 è riconducibile alla riduzione degli spread mediamente concordati con le banche per i finanziamenti stipulati a partire dalla fine del 2014 ed al miglioramento della Posizione Finanziaria Netta.

Il saldo delle differenze sulle transazioni valutarie presenta un valore negativo pari ad Euro 221 mila, che si confronta con il valore positivo di Euro 832 mila registrato nel primo semestre 2015. Il peggioramento del saldo delle transazioni valutarie è dato dall'apprezzamento, iniziato a partire dalla seconda metà del precedente esercizio, registrato dall'Euro nei confronti delle principali valute sensibili del Gruppo (Real brasiliano, Lira turca e Rupia indiana). Le tre valute, rispetto alla media del 2015, si

sono infatti deprezzate nel primo semestre 2016 rispettivamente del 12,0%, del 7,8% e del 5,3% rispetto all'Euro, dando origine a differenze cambio negative sui debiti in Euro in portafoglio ad alcune controllate estere.

## 22. Quote proventi (oneri) da valutazioni delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto

Descrizione	2016	2015	variazione
<i>(Euro / .000)</i>			
Risultato delle società ad equity	(44)	75	(119)
<b>Totale</b>	<b>(44)</b>	<b>75</b>	<b>(119)</b>

Gli oneri da partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto risultano pari ad Euro 44 mila e sono attribuibili principalmente al risultato negativo del Gruppo Ensun.

## 23. Imposte sul reddito, attività per imposte anticipate e passività per imposte differite

La voce "imposte" al 30 giugno 2016 risulta negativa e pari a Euro 791 mila; tale valore si confronta con un saldo sempre negativo del primo semestre 2015 pari ad Euro 929 mila ed è così composto:

<i>(Euro / .000)</i>	1° semestre 2016	1° semestre 2015
<b>Imposte correnti</b>		
Ires	(36)	(5)
Irap	(95)	(1)
Imposte estere	(767)	(754)
<b>Totale imposte correnti</b>	<b>(898)</b>	<b>(760)</b>
<b>Imposte differite</b>		
Imposte differite passive	28	5
Imposte anticipate	79	(174)
<b>Totale imposte differite</b>	<b>107</b>	<b>(169)</b>
<b>Totale imposte</b>	<b>(791)</b>	<b>(929)</b>

Il carico fiscale del periodo è principalmente attribuibile alle imposte locali delle società estere del Gruppo.

Le imposte anticipate sono positive e pari a Euro 79 mila, per la rilevazione di accantonamenti a deducibilità differita individuati principalmente in Gefran S.p.A. e nella controllata Gefran Siei Drives Technologies Co. Ltd..

Si rimanda alla Relazione sulla gestione per maggiori dettagli relativi all'andamento delle imposte differite e anticipate.

Lo schema successivo rappresenta la composizione delle attività per imposte anticipate e delle passività per imposte differite:

(Euro / .000)	31/12/2015	Iscritte a conto economico	Riconosciute a patrimonio netto	Differenze cambio	30/06/2016
<b>Attività per imposte anticipate</b>					
Svalutazione rimanenze di magazzino	1.114	60	-	-	1.174
Svalutazione crediti commerciali	292	66	-	-	358
perdite da rinviare per deducibilità	2.746	2	-	(23)	2.725
Bilancia valutaria	15	(13)	-	-	2
Eliminazione margini non realizzati su rimanenze	648	(110)	-	16	554
Accantonamento per rischio garanzia prodotti	202	1	-	-	203
Fondo per rischi diversi	224	73	-	(1)	296
<b>Totale imposte anticipate</b>	<b>5.241</b>	<b>79</b>	<b>-</b>	<b>(8)</b>	<b>5.312</b>
<b>Passività per imposte differite</b>					
Differenze cambio da valutazione	(28)	28	-	-	-
Altre differite passive	(840)	-	-	16	(824)
<b>Totale imposte differite</b>	<b>(868)</b>	<b>28</b>	<b>-</b>	<b>16</b>	<b>(824)</b>
<b>Totale netto</b>	<b>4.373</b>	<b>107</b>	<b>-</b>	<b>8</b>	<b>4.488</b>

Lo schema seguente rappresenta la movimentazione dei crediti per imposte anticipate e debiti per imposte differite nel primo semestre 2015:

(Euro / .000)	31/12/2014	Iscritte a conto economico	Riconosciute a patrimonio netto	Differenze cambio	30/06/2015
<b>Attività per imposte anticipate</b>					
Svalutazione rimanenze di magazzino	1.219	48	-	-	1.267
Svalutazione crediti commerciali	666	(236)	-	-	430
perdite da rinviare per deducibilità	3.128	85	-	96	3.309
Bilancia valutaria	22	25	-	-	47
Eliminazione margini non realizzati su rimanenze	789	20	-	8	817
Accantonamento per rischio garanzia prodotti	205	12	-	-	217
Fondo per rischi diversi	275	(128)	-	13	160
<b>Totale imposte anticipate</b>	<b>6.304</b>	<b>(174)</b>	<b>-</b>	<b>117</b>	<b>6.247</b>
<b>Passività per imposte differite</b>					
Differenze cambio da valutazione	(5)	5	-	-	-
Altre differite passive	(755)	-	-	(65)	(820)
<b>Totale imposte differite</b>	<b>(760)</b>	<b>5</b>	<b>-</b>	<b>(65)</b>	<b>(820)</b>
<b>Totale netto</b>	<b>5.544</b>	<b>(169)</b>	<b>-</b>	<b>52</b>	<b>5.427</b>

## 24. Garanzie prestate, impegni ed altre passività potenziali

### Garanzie prestate

Al 30 giugno 2016 il Gruppo ha prestato Garanzie su debiti o impegni di terzi o di imprese controllate per Euro 10.560 mila e sono riassunte nella seguente tabella:

(Euro / .000)	2016	2015
Ubi Leasing	5.918	5.918
BNL	2	2
Banca Intesa	1.100	1.100
Banca Passadore	2.750	2.750
Banco di Brescia	790	790
<b>Totale</b>	<b>10.560</b>	<b>10.560</b>

È stata rilasciata una fidejussione a favore di UBI leasing, per un importo totale di Euro 5.918 mila e con scadenza 2029, per garantire gli adempimenti finanziari a fronte della costruzione di impianti fotovoltaici da parte di BS Energia 2 S.r.l., il debito residuo del contratto di leasing stipulato con UBI Leasing, ammonta a Euro 2.947 mila al 30 giugno 2016.

Sia la fidejussione rilasciata a favore di Banca Passadore sia quella in favore di Banco di Brescia garantiscono le linee di credito di Ensun S.r.l..

L'importo di Euro 1.110 mila a favore di Banca Intesa si riferisce ad una lettera di patronage semplice rilasciata a garanzia delle linee di credito di Elettropiemme S.r.l..

### Azioni legali e controversie

La Capogruppo ed alcune controllate sono parte in causa in varie azioni legali e controversie. Si ritiene tuttavia che la risoluzione di tali controversie non debba generare passività di rilievo per le quali non risultino già stanziati appositi fondi rischi.

### Impegni

I principali contratti di leasing operativo riguardano affitti immobiliari, macchinari elettronici ed autovetture aziendali. Alla data di Bilancio, l'ammontare dei canoni ancora dovuti dal Gruppo a fronte di contratti di leasing operativi irrevocabili è pari ad Euro 1.949 mila; di questi Euro 1.829 mila hanno scadenza entro i successivi 5 anni, mentre i restanti Euro 120 mila oltre i 5 anni.

## 25. Rapporti con parti correlate

Per quanto concerne i rapporti con parti correlate, in accordo con lo IAS 24 forniamo di seguito le informazioni relative al primo semestre 2016 ed all'esercizio precedente.

Le operazioni poste in essere con parti correlate rientrano nella normale gestione dell'impresa e dell'attività tipica di ciascun soggetto interessato e sono effettuate a normali condizioni di mercato. Non si segnalano operazioni di carattere atipico ed inusuale, tali da incidere significativamente sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Il Consiglio di Amministrazione di Gefran S.p.A. ha adottato in data 12 novembre 2010 il Regolamento per le operazioni con parti correlate, pubblicato sul sito internet [www.gefran.com](http://www.gefran.com) nella sezione "corporate governance".

Le operazioni poste in essere con parti correlate rientrano nella normale gestione d'impresa, nell'ambito dell'attività tipica. Si riportano di seguito i rapporti intercorsi con le altre parti correlate, così individuate:

- Elettropiemme S.r.l., controllata da Ensun S.r.l.: società di cui è Presidente Ennio Franceschetti (Presidente ed Amministratore Delegato di Gefran S.p.A.) e direttore generale Marco Giacometti (direttore generale della business unit azionamenti di Gefran S.p.A.).
- Climat S.r.l.: società il cui consigliere e socio ha rapporti di parentela con Maria Chiara Franceschetti (Amministratore Delegato Gefran S.p.A.).
- Axel S.r.l.: società nella quale Adriano Chinello (dirigente con responsabilità strategiche) è membro del Consiglio di Amministrazione.
- Francesco Franceschetti elastomeri S.r.l.: società nella quale Ennio Franceschetti (Presidente ed Amministratore Delegato di Gefran S.p.A.) è membro del Consiglio di Amministrazione.

Si precisa inoltre che tali rapporti hanno un impatto non materiale sulla struttura economico e finanziaria del Gruppo; gli stessi sono riassunti nelle seguenti tabelle:

Società (Euro /,000)	Costi ed Oneri		Ricavi e Proventi	
	2016	2015	2016	2015
Elettropiemme S.r.l.	45	0	38	23
Climat S.r.l.	91	55	0	0
Axel S.r.l.	47	17	0	7
Francesco Franceschetti elastomeri S.r.l.	0	0	0	77
<b>Totale</b>	<b>183</b>	<b>72</b>	<b>38</b>	<b>107</b>

Società (Euro /,000)	Crediti e altre attività		Debiti e altre passività	
	30/6/2016	31/12/2015	30/6/2016	31/12/2015
Elettropiemme S.r.l.	2	0	17	19
Climat S.r.l.	27	227	60	26
Axel S.r.l.	24	34	27	7
Francesco Franceschetti elastomeri S.r.l.	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>53</b>	<b>261</b>	<b>104</b>	<b>52</b>

Non si riportano le operazioni con le parti correlate di importo inferiore ad Euro 50 mila in quanto, come da regolamento interno, tale importo è stato individuato come soglia di rilevanza per identificare le operazioni di maggiore rilevanza.

Le figure con rilevanza strategica sono state individuate nei membri del Consiglio d'Amministrazione esecutivi, nei due direttori generali delle Business Unit e nei dirigenti con responsabilità strategica,

questi ultimi rappresentati dal CFO e Dirigente Preposto, dal Direttore Marketing e R&D di una Business Unit, dal General Manager della controllata cinese Gefran Siei Drives Technology Co Ltd e dal Manager responsabile delle controllate europee.

## 26. Altre informazioni

Ai sensi di quanto previsto dall'Art. 70, comma 8, e dall'Art. 71, comma 1-bis, del Regolamento Emittenti emanato dalla Consob, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di avvalersi della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi prescritti in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

Provaglio d'Iseo, 4 agosto 2016

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

**Ennio Franceschetti**

L'Amministratore Delegato

**Maria Chiara Franceschetti**



## **ALLEGATI**



**a) Conto economico consolidato per trimestre**

(Euro /.000)	Q1 2015	Q2 2015	Q3 2015	Q4 2015	TOT 2015	Q1 2016	Q2 2016	TOT 2016
a Ricavi	30.309	29.556	26.759	28.728	<b>115.352</b>	29.524	30.138	<b>59.662</b>
b Incrementi per lavori interni	503	480	376	390	<b>1.749</b>	408	292	<b>700</b>
c Consumi di materiali e prodotti	9.810	9.995	9.026	10.475	<b>39.306</b>	9.539	10.526	<b>20.065</b>
d Valore Aggiunto (a+b-c)	21.002	20.041	18.109	18.643	<b>77.795</b>	20.393	19.904	<b>40.297</b>
e Altri costi operativi	6.395	6.673	6.846	5.887	<b>25.801</b>	5.563	5.628	<b>11.191</b>
f Costo del personale	12.753	12.485	10.740	10.335	<b>46.313</b>	13.116	11.364	<b>24.480</b>
g Margine operativo lordo - EBITDA (d-e-f)	1.854	883	523	2.421	<b>5.681</b>	1.714	2.912	<b>4.626</b>
h Ammortamenti e svalutazioni	1.601	1.596	1.531	1.583	<b>6.311</b>	1.557	1.557	<b>3.114</b>
i Reddito operativo - EBIT (g-h)	253	(713)	(1.008)	838	<b>(630)</b>	157	1.355	<b>1.512</b>
l Proventi (oneri) da attività/passività finanziarie	1.175	(1.095)	(1.343)	140	<b>(1.123)</b>	(761)	139	<b>(622)</b>
m Proventi (oneri) da partecipazioni metodo del PN	6	69	51	(7)	<b>119</b>	(78)	34	<b>(44)</b>
n Risultato prima delle imposte (i±l±m)	1.434	(1.739)	(2.300)	971	<b>(1.634)</b>	(682)	1.528	<b>846</b>
o Imposte	(229)	(700)	(407)	(1.612)	<b>(2.948)</b>	(516)	(275)	<b>(791)</b>
p Risultato da attività operative (n±o)	1.205	(2.439)	(2.707)	(641)	<b>(4.582)</b>	(1.198)	1.253	<b>55</b>
q Risultato da attività disponibili per la vendita	(141)	(46)	0	0	<b>(187)</b>	486	0	<b>486</b>
r Risultato netto del Gruppo (p±q)	1.064	(2.485)	(2.707)	(641)	<b>(4.769)</b>	(712)	1.253	<b>541</b>

**b) Conto economico consolidato per trimestre - escluse le componenti non ricorrenti**

(Euro /.000)	Q1 2015	Q2 2015	Q3 2015	Q4 2015	TOT 2015	Q1 2016	Q2 2016	TOT 2016
a Ricavi	30.309	29.556	26.759	28.728	<b>115.352</b>	29.003	30.138	<b>59.141</b>
b Incrementi per lavori interni	503	480	376	390	<b>1.749</b>	408	292	<b>700</b>
c Consumi di materiali e prodotti	9.810	9.995	9.026	10.475	<b>39.306</b>	9.539	10.526	<b>20.065</b>
d Valore Aggiunto (a+b-c)	21.002	20.041	18.109	18.643	<b>77.795</b>	19.872	19.904	<b>39.776</b>
e Altri costi operativi	6.395	6.673	6.846	5.887	<b>25.801</b>	5.563	5.628	<b>11.191</b>
f Costo del personale	12.753	12.485	10.740	10.335	<b>46.313</b>	11.224	11.217	<b>22.441</b>
g Margine operativo lordo - EBITDA (d-e-f)	1.854	883	523	2.421	<b>5.681</b>	3.085	3.059	<b>6.144</b>
h Ammortamenti e svalutazioni	1.601	1.596	1.531	1.583	<b>6.311</b>	1.557	1.557	<b>3.114</b>
i Reddito operativo - EBIT (g-h)	253	(713)	(1.008)	838	<b>(630)</b>	1.528	1.502	<b>3.030</b>
l Proventi (oneri) da attività/passività finanziarie	1.175	(1.095)	(1.343)	140	<b>(1.123)</b>	(761)	139	<b>(622)</b>
m Proventi (oneri) da partecipazioni metodo del PN	6	69	51	(7)	<b>119</b>	(78)	34	<b>(44)</b>
n Risultato prima delle imposte (i±l±m)	1.434	(1.739)	(2.300)	971	<b>(1.634)</b>	689	1.675	<b>2.364</b>
o Imposte	(229)	(700)	(407)	(1.612)	<b>(2.948)</b>	(516)	(275)	<b>(791)</b>
p Risultato da attività operative (n±o)	1.205	(2.439)	(2.707)	(641)	<b>(4.582)</b>	173	1.400	<b>1.573</b>
q Risultato da attività disponibili per la vendita	(141)	(46)	0	0	<b>(187)</b>	486	0	<b>486</b>
r Risultato netto del Gruppo (p±q)	1.064	(2.485)	(2.707)	(641)	<b>(4.769)</b>	659	1.400	<b>2.059</b>

## c) Tassi di cambio utilizzati per la conversione dei bilanci delle imprese estere

## Cambi di fine periodo

Valute	30 giugno 2016	31 dicembre 2015	30 giugno 2015
Franco svizzero	1,0867	1,0835	1,0413
Lira sterlina	0,8265	0,7340	0,7114
Dollaro USA	1,1102	1,0887	1,1189
Real brasiliano	3,5898	4,3117	3,4699
Renminbi cinese	7,3755	7,0608	6,9366
Rupia Indiana	74,9603	72,0215	71,1873
Rand sud africano	16,4461	16,9530	13,6416
Lira turca	3,2060	3,1765	2,9953

## Cambi medi del periodo

Valute	2° trimestre 2016	2015	2° trimestre 2015
Franco svizzero	1,0960	1,0676	1,0565
Lira sterlina	0,7785	0,7260	0,7324
Dollaro USA	1,1155	1,1096	1,1159
Real brasiliano	4,1349	3,6916	3,3077
Renminbi cinese	7,2937	6,9730	6,9411
Rupia Indiana	74,9776	71,1752	70,1224
Rand sud africano	17,2038	14,1528	13,2991
Lira turca	3,2588	3,0219	2,8620

## d) Elenco delle imprese controllate incluse nell'area di consolidamento

Denominazione	Sede Legale	Nazione	Valuta	Capitale sociale	Società partecipante	% di possesso diretta
Gefran UK Ltd	Uxbridge	Regno Unito	GBP	4.096.000	Gefran S.p.A.	100,00
Gefran Deutschland GmbH	Seligenstadt	Germania	EUR	365.000	Gefran S.p.A.	100,00
Siei Areg GmbH	Pleidelsheim	Germania	EUR	150.000	Gefran S.p.A.	100,00
Gefran France S.A.	Lione	Francia	EUR	800.000	Gefran S.p.A.	99,99
Gefran Benelux Nv	Geel	Belgio	EUR	344.000	Gefran S.p.A.	100,00
Gefran Inc	Winchester	Stati Uniti	USD	1.900.070	Gefran S.p.A.	100,00
Gefran Brasil Elettroel. Ltda	Sao Paolo	Brasile	REAL	450.000	Gefran S.p.A.	99,90
					Gefran UK	0,10
Gefran India Private Ltd	Pune	India	INR	100.000.000	Gefran S.p.A.	95,00
					Gefran UK	5,00
Gefran Siei Asia Pte Ltd	Singapore	Singapore	EUR	3.359.369	Gefran S.p.A.	100,00
Gefran Siei Drives Tech. Pte Ltd	Shanghai	Cina (Rep. Pop.)	RMB	28.940.000	Gefran Siei Asia	100,00
Gefran Siei Electric Pte Ltd	Shanghai	Cina (Rep. Pop.)	RMB	1.005.625	Gefran Siei Asia	100,00
Gefran South Africa (Pty) Ltd	Milnerton City	Rep. Del Sudafrica	ZAR	2.000.100	Gefran S.p.A.	100,00
Sensormate AG	Aadorf	Svizzera	CHF	100.000	Gefran S.p.A.	100,00
Gefran Middle East Ltd Sti	Istanbul	Turchia	TRL	100.000	Gefran S.p.A.	100,00
Gefran Soluzioni S.r.l.	Provaglio d'Iseo	Italia	EUR	100.000	Gefran S.p.A.	100,00

## e) Elenco delle imprese consolidate a patrimonio netto

Denominazione	Sede Legale	Nazione	Valuta	Capitale sociale	Società partecipante	% di possesso diretta
Ensun S.r.l.	Brescia	Italia	EUR	30.000	Gefran S.p.A.	50
Bs Energia 2 S.r.l.	Rodengo Saiano	Italia	EUR	1.000.000	Ensun S.r.l.	50
Elettropiemme S.r.l.	Trento	Italia	EUR	70.000	Ensun S.r.l.	50
Axel S.r.l.	Dandolo	Italia	EUR	26.008	Gefran S.p.A.	30

## f) Elenco delle altre imprese partecipate

Denominazione	Sede legale	Nazione	Valuta	Capitale sociale	Società partecipante	% di possesso diretta
Colombera S.p.A.	Iseo	Italia	EUR	8.098.958	Gefran S.p.A.	16,56
Woojin Machinery Co Ltd	Seoul	Corea del Sud	WON	3.200.000.000	Gefran S.p.A.	2,00
UBI Banca S.c.p.A.	Bergamo	Italia	EUR	2.254.368.000	Gefran S.p.A.	n/s

## 29. DICHIARAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

### Attestazione del Bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 Maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

Le sottoscritte **Maria Chiara Franceschetti**, in qualità di Amministratore Delegato, e **Fausta Coffano**, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari della Società Gefran S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 Febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa

e

- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio consolidato, nel corso del primo semestre 2016.

Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo da segnalare.

Si attesta, inoltre, che

1. il Bilancio consolidato semestrale abbreviato:
  - è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 Luglio 2002;
  - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
  - è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.
2. La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Provaglio d'Iseo, 4 agosto 2016

L'Amministratore Delegato

Il Dirigente Preposto alla redazione  
dei documenti contabili e societari

***Maria Chiara Franceschetti***

***Fausta Coffano***



## **RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE**





## RELAZIONE DI REVISIONE CONTABILE LIMITATA SUL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO

Agli azionisti della  
GEFRAN SpA

### Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dal prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria, dal prospetto dell'utile/(perdita), dal prospetto dell'utile/(perdita) e delle altre componenti del conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario consolidato, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto e dalle relative note illustrative della GEFRAN SpA e controllate (Gruppo GEFRAN) al 30 giugno 2016. Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea. E' nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

### Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n° 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

### Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo GEFRAN al 30 giugno 2016, non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

---

### *PricewaterhouseCoopers SpA*

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhrer 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010290041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311



### **Altri aspetti**

Il bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 e il bilancio consolidato semestrale abbreviato per il periodo chiuso al 30 giugno 2015 sono stati rispettivamente sottoposti a revisione contabile e a revisione contabile limitata da parte di un altro revisore che, il 24 marzo 2016, ha espresso un giudizio senza modifica sul bilancio consolidato e, il 6 agosto 2015, ha espresso delle conclusioni senza modifica sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Brescia, 5 agosto 2016

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'AM', with a long, sweeping horizontal stroke extending to the right.

Alessandro Mazzetti  
(Revisore legale)